

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 30 novembre 2017, ore 16.00

Il giorno 30 novembre 2017, alle ore 16.00, presso la sala riunioni sita al 2° piano del Palazzo centrale dell'Ateneo, si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il rettore, prof. F. Basile; il prorettore, prof. G. Magnano San Lio; i proff. A. La Corte, R. Longo, G. Mulone e C. Vancheri; l'ing. F. Garufi; i dott.ri A. Liotta (assente dal punto 45 alla fine), A. Pogliese e M.A. Rumore; i sigg. C. Cristofaro (assente dal punto 16 al punto 18) e G.M. Li Vecchi (assente dal punto 16 al punto 19); l'avv. C. Bellantoni, direttore generale, che funge da segretario verbalizzante.

È, altresì, presente il presidente del Collegio dei revisori dei conti, dott. F. Izzo (assente dal punto 45 alla fine).

Sono presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: la dott.ssa L. Alfieri, funzionario reggente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare - A.L.P.I.; l'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio - A.R.I.T.; il dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica - A.Di.; il dott. E. Commis, direttore del Centro biblioteche e documentazione - CBD; l'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale - A.G.A.P.; l'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca - A.Ri. e dirigente dell'area della formazione - A.Fo.; l'ing. A. Pappalardo, sostituto del dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione - A.P.S.E.Ma.; l'avv. V. Reina, dirigente dell'avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) - U.L.A.; il dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione - A.P.S.E.Ma.; la dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria - A.Fi., dirigente dell'area della pianificazione e del controllo di gestione - A.Pi.Co.G., nonché dirigente dell'area del sostituto d'imposta - A.S.I. e vicario del direttore generale.

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

- 1) Comunicazioni del rettore.
- 2) Approvazione dei verbali delle sedute del 6.9.2017, del 28.9.2017, del 10.10.2017 e del 20.10.2017.

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

- 3) Ratifica anticipazioni dipartimenti.

Area della pianificazione e del controllo di gestione (A.Pi.Co.G.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

- 4) Anticipazione Progetto PON01_01878.

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Il Direttore generale



IL RETTORE



5) Affidamento dei servizi per i laboratori dell'Università degli studi di Catania.

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (A.L.P.I.) - funzionario reggente dott.ssa Lidia Alfieri

6) Dipartimento di Scienze chimiche - Lavori di rifacimento delle terrazze di copertura e della pavimentazione all'ingresso dei corpi A e C presso il C.U. S. Sofia.

7) Monastero dei Benedettini in Catania - Interventi vari di recupero e risanamento conservativo.

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (A.L.P.I.) - funzionario reggente dott.ssa Lidia Alfieri

8) Lavori di riqualificazione della rete elettrica di distribuzione e dell'impianto di illuminazione esterna dell'Azienda Agraria sperimentale Contrada Reitana - Località Primosole in Catania - approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

9) Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dei locali destinati a laboratori PET/TC - via S. Sofia Università degli studi di Catania - approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

10) Lavori di rifacimento degli infissi esterni al 2° piano del Chiostro di ponente e corridoio dell'orologio - Monastero dei Benedettini Catania - approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (A.L.P.I.) - funzionario reggente dott.ssa Lidia Alfieri

Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (A.P.Pa.M.) - funzionario reggente dott.ssa Maria Buscemi

11) Approvazione schema tipo Patto di integrità previsto nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019, ex art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (A.P.Pa.M.) - funzionario reggente dott.ssa Maria Buscemi

12) Aggiudicazione del servizio di cassa e di partner tecnologico per la gestione degli incassi dell'Università degli studi di Catania nonché del servizio di tesoreria della Cassa di Mutuo Soccorso per il personale dell'Università di Catania - ratifica D.R. rep. n. 4537 del 9.11.2017.

13) Richiesta di revoca del "Capitolato tecnico relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli Studi di Catania per gli anni 2018/2021", approvato dal Consiglio nella seduta del 25.05.2017, e contestuale richiesta di approvazione di un nuovo capitolato relativo al "servizio di consulenza ed assistenza per la gestione tecnica ed amministrativa del programma assicurativo globale dei vari rischi che possono interessare il patrimonio, le persone e le attività dell'Università degli Studi di Catania".

Centro biblioteche e documentazione (C.B.D.) - direttore dott. Enrico Commis

14) Adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati CRUI-CARE.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina**Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) - funzionario reggente avv. Rosaria Licciardello**

15) Ricorsi al Tribunale civile di Catania - Sez. Lavoro - promossi da Meli Rosaria Grazia ed erede Lo Magno Salvatrice - proposta di transazione.

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) - funzionario reggente avv. Rosaria Licciardello

16) Procedure di chiamata a posti di professore di prima e di seconda fascia.

17) Chiamata professori di prima e di seconda fascia.

18) Chiamata ricercatori a tempo determinato.

19) Proroga contratti ricercatore a tempo determinato.

20) Commissione per l'erogazione di sussidi al personale dell'Università di Catania, di quello cessato e delle loro famiglie - designazione rappresentante dell'amministrazione.

Direzione generale

21) Relazione redatta ai sensi dell'art. 3-quater della legge 1/2009, concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, per l'anno 2016.

22) Convenzione con il Teatro Massimo Bellini e il Teatro Stabile di Catania.

23) Discarichi inventariali.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

24) Corso di perfezionamento a.a. 2017-2018 - ratifica riapertura termini bando.

25) Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno - ratifica avviso di indizione prove suppletive.

26) Master.

27) Dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie - XXXIII ciclo: posti riservati a borsisti - progetto Marie Sklodowska-Curie Action Innovative Training Network - H2020-MSCA-ITN-2016.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso**Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino**

28) Programma Erasmus Plus 2014-2020 (GUUE 2017/C 361/32) - invito a presentare proposte 2018 - EAC/A05/2017.

Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino

29) Programma ENI di cooperazione transfrontaliera "Italia-Tunisia 2014-2020" - Prima call per progetti standard.

Il direttore generale



Il rettore



- 30) Programma Creative Europe 2014-2020 - Work Programme anno 2018.
- 31) Avviso P.O. FESR Sicilia 2014-2020 - Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" - ratifica sottoscrizione proposte progettuali.
- 32) PO FESR Sicilia 2014-2020 - Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" - partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico.
- 33) PON Ricerca e innovazione 2014-2020 - Avviso MIUR per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 - ratifica sottoscrizione proposte progettuali.
- 34) Decreto Rettorale n. 1703 del 19.5.2016 - "Bando per il cofinanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero" anno 2016-2017 - relazione sull'utilizzo dei fondi assegnati ai docenti.
- 35) D.R. n. 1049 del 20.3.2012 - Bando di selezione per il conferimento di assegni di ricerca ex art. 22, comma 4, lettera a) della Legge 240/2010 - rinnovo annuale contratto.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

- 36) Regolamento didattico di Ateneo - modifiche - parere.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

- 37) Nomina componenti del Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale.
- 38) Centro universitario sportivo di Catania - legge 429/85 - Programma attività sportiva universitaria e piano finanziario anno 2017 - saldo.
- 39) Accordo di costituzione della Rete "APENet - Atenei e Centri di ricerca per il Public Engagement".
- 40) Protocollo d'intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza.
- 41) Convenzione in conto terzi con l'Istituto Siciliano Studi Ricerche e Formazione (I.S.S.R.F.).
- 42) Adesione all'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth", in forma abbreviata "CTN BIG".
- 43) Consorzio "CISIA" - modifiche di statuto.
- 44) Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali.
- 45) Costituzione della Fondazione di partecipazione TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage.
- 46) Intitolazione aula di Villa San Saverio alla memoria dell'allieva Barbara Minutoli - ratifica.
- 47) Centro di competenza tecnologica per le biologie avanzate - Biosistema s.c.r.l. in liquidazione - ordine del giorno Assemblea dei soci.

1) Comunicazioni del rettore.

Il rettore, in apertura di seduta, rivolge il proprio benvenuto alla prof.ssa R. Longo, nominata componente del Consiglio in sostituzione della prof.ssa M. Meli, dimissionaria. È certo che con le sue competenze darà un valido contributo ai lavori del Consiglio di amministrazione.

Il rettore comunica che, a seguito del commissariamento disposto dal CUSI, si sono già insediati i commissari straordinari del CUS Catania.

Il rettore informa che l'inaugurazione dell'anno accademico avverrà nella seconda metà di febbraio.

Il rettore rivolge un particolare ringraziamento al direttore generale e al dott. G. Caruso, da estendere a tutto lo staff che è stato coinvolto nell'organizzazione delle prove di accesso alle Scuole di specializzazione.

Il rettore, infine, comunica che nel mese di gennaio 2018 si svolgerà presso l'Università di Catania una giornata di formazione rivolta agli studenti, organizzata dal Servizio di Intelligence nazionale del Ministero degli interni.

2) Approvazione dei verbali delle sedute del 6.9.2017, del 28.9.2017, del 10.10.2017 e del 20.10.2017.***delibera n. 1 - 2017-2018***

I verbali delle sedute del 6.9.2017, del 28.9.2017, del 10.10.2017 e del 20.10.2017, sottoposti all'esame dei signori componenti il Consiglio, vengono approvati da tutti i presenti alla seduta odierna, presenti anche nelle sopra citate sedute, con l'astensione degli assenti, senza modificazioni.

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà**3) Ratifica anticipazioni dipartimenti.*****delibera n. 2 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, la quale riferisce che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 lettera l) del vigente statuto dell'Università di Catania, con dd.rr. nn. 4501/4502 del 7.11.2017 e nn. 4777/4778 del 21.11.2017, sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione, le seguenti anticipazioni ammontanti a € 44.490,80, e precisamente:

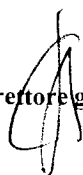
N.	D.R.	Importo €	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	4501	14.050,80	prof.ssa S. Panebianco	DSPS	"EUMEDEA"
2)	4502	5.300,00	dott. R.M. Gennaro	DSPS	"PROMISE"
3)	4777	18.000,00	prof. B. Pecorino	DI3A	"INNO-BIOMED"
4)	4778	7.140,00	prof.ssa L. Zappalà	DI3A	"APHIWEB"

TOTALE 44.490,80

Premesso che:

- la gestione contabile dei sezionali, è condotta dall'area finanziaria;

Il direttore generale



Il rettore



- il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 30.3.2012 e del 30.3.2017, ha deliberato per la concessione delle anticipazioni finanziarie quanto segue:

1. saranno gestite in capo a ciascuna struttura proponente;
2. saranno autorizzate dal Consiglio di amministrazione e supportate da documentazione giuridicamente valida e dal numero di intervento assunto a garanzia;
3. saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta in bilancio;
4. saranno contenute annualmente entro l'ammontare complessivo delle dotazioni stanziati a favore dei dipartimenti;
5. saranno contenute nel limite massimo del 50% di ciascun finanziamento di cui si chiede l'anticipazione, con l'unica eccezione costituita dai finanziamenti certi derivanti dal Miur;
6. il responsabile del sezionale che ha proposto l'iscrizione dell'anticipazione avrà cura di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste per garantire l'equilibrio del bilancio e ha l'obbligo di informare tempestivamente il Consiglio di amministrazione, il direttore generale e il dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Comunica al Consiglio che le anticipazioni in esame rispettano i criteri definiti in premessa e che i Consigli dei dipartimenti hanno rispettivamente approvato le richieste di anticipazione.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- le somme saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta, al fine di mantenere una correlazione tra gli aspetti finanziari e di cassa;
- l'eventuale mancato reintegro delle somme, secondo i criteri stabiliti, sarà garantito dagli interventi assunti a copertura delle anticipazioni richieste

La situazione, delle anticipazioni aperte, a oggi risulta la seguente:

Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 26/07/2013		1.020.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 29/07/2014		1.000.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 06/05/2015		1.000.000,00
TOTALE DA UTILIZZARE (A)		3.020.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amm.ne centrale (prof.ssa Tomaselli)	-	80.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amm.ne centrale (prof.ssa Agodi) ridotto per arrivo quota parte finanziamento di € 25.500,00	-	17.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dei Master II edizione finanziati dalla Regione Siciliana	-	37.714,46
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto start up "Città della Scienza"	-	40.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "VULCANOLOGIA"	-	18.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione PON 02_00667_PON 02 00451_3361909 "SHELF LIFE"	-	1.727,57
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "Le vie della lava e l'arte contemporanea"	-	18.650,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "VULCANOLOGIA"	-	18.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dei progetti PON 02_00667 Distretto Agrobiopisca	-	200.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree, ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione siciliana"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Salvaguardia e valorizzazione di germoplasma di specie vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica in Sicilia"	-	159.274,04
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "DIAMOND HV" del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche	-	275.200,00

Il direttore generale

Il rettore

Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "EFIAN"	-	27.382,00
Impegno vincolato progetto PON 02_00451_336212 "PESCATEC"	-	5.984,25
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	75.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia per la copertura di n. 2 contratti T.D. CUTGANA	-	73.135,98
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto ECOSHaz (CUTGANA)	-	21.934,80
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto Multicultural schools - Enhancing Cultural and Linguistic Treasure of Europe through teachers	-	28.484,02
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Piano Azione Coesione - Programma Nazionale per i servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti"	-	47.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto TECLA	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto Inno-Biomed	-	45.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto IRIDA	-	25.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto Watintech	-	30.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto WASA	-	12.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'avviso 6 "Scuole di specializzazione"	-	775.000,00
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 NEPTIS	-	40.000,00
Impegno vincolato progetto PON01_1878 "LOW NOISE"	-	54.509,77
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE (B)	-	2.365.996,89
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)		654.003,11
SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE		
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/12 al 31/12/12		83.950,00
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/13 al 31/12/13		142.041,59
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/14 al 31/12/14		243.798,09
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/15 al 31/12/15		1.658.590,56
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/16 al 31/12/16		1.545.281,00
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/2017		<u>520.443,81</u>
TOTALE ANTICIPAZIONI DA RECUPERARE		4.194.105,05

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 30.3.2012 e del 30.3.2017;
- visti i dd.rr. nn. 4501, 4502 del 7.11.2017 e nn. 4777 e 4778 del 21.11.2017,

a voti unanimi, ratifica i dd.rr. nn. 4501, 4502 del 7.11.2017 e nn. 4777 e 4778 del 21.11.2017, con i quali sono state autorizzate le anticipazioni illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

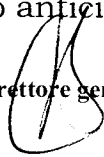
Area della pianificazione e del controllo di gestione (A.Pi.Co.G.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

4) Anticipazione Progetto PON01 01878.

delibera n. 3 - 2017-2018

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area della pianificazione e del controllo di gestione, la quale riferisce che, il prof Gianluca Cicala, con nota prot. n. 106047 del 26.9.2017, ha richiesto l'assegnazione in conto anticipazione di € 50.000,00 sul progetto PON01_01878 Now Loise.

Il direttore generale



Il rettore



Le verifiche delle spese rendicontate sul progetto PON01_01878 da parte del MIUR si sono già concluse con esito positivo, ma si è in attesa dell'erogazione da parte del MIUR di quanto rendicontato e ammesso, pari complessivamente a € 710.996,97, di cui € 236.998,97 sulla voce di costo Spese generali e € 473.998,00 sulla voce di costo spese di personale (rendicontata interamente con ore uomo di personale strutturato).

Sul progetto PON01_01878, a seguito della richiesta del prof. Cicala, prot. n. 32039 del 23.3.2017, è già stata concessa un'anticipazione di € 54.509,77, pari alla quota di spese generali spettante al dipartimento (23% dell'ammontare delle spese generali rendicontate e ammesse) prevista dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 28.7.2011 per i progetti PON a valere sull'Avviso n. 01/Ric. del 18.1.2010.

La delibera in argomento stabilisce:

- che almeno il 30% del costo del progetto, al netto delle spese previste per la formazione, fosse coperto con costo di personale strutturato (di tale percentuale il 15% costituisce la quota di cofinanziamento prevista dal MIUR);

- la ripartizione del finanziamento previsto nella voce di costo "spese generali" dei progetti tra amministrazione centrale e strutture dipartimentali sulla base della suddivisione del sostenimento delle stesse, rispettivamente 77% e 23%, riportata nella tabella esercizio 2009, rappresentativa della percentuale di incidenza delle spese generali dell'Ateneo sulle spese di personale;

ma nulla dice circa la possibilità di aumentare la quota di spese generali spettante al dipartimento (23%) a fronte di un uguale contributo fornito in ore/uomo di personale interno ulteriore rispetto al cofinanziamento richiesto dal MIUR (15% del costo del progetto) e al contributo al bilancio di Ateneo (almeno 15% del costo del progetto).

Tuttavia, ai fini della valutazione della richiesta del prof Cicala di un'ulteriore assegnazione, in conto anticipazione, da intendersi quale aumento della percentuale di spese generali deliberata per i PON_01, si precisa che:

- già su altri PON_01 si è proceduto ad autorizzare un incremento della quota di spese generali spettanti al dipartimento a fronte di un uguale contributo in ore uomo di personale strutturato, ulteriore rispetto al cofinanziamento richiesto dal MIUR (15%) e al contributo al bilancio di Ateneo (15%);

- per gli altri progetti PON e per i progetti PO FESR, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30.5.2014 ha deliberato che la quota spese generali, spettante alle strutture dipartimentali, in tal caso fissata nella misura del 50%, può essere aumentata se contestualmente verrà garantito un contributo equivalente da fornire con ore/uomo di personale interno, ulteriore rispetto al contributo al bilancio di Ateneo espresso in ore/uomo di personale interno, e fissato nella misura del 50% della quota di cofinanziamento previsto dall'ente finanziatore.

L'anticipazione dell'ulteriore assegnazione di € 50.000,00, ai sensi di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30.3.2017, potrà essere iscritta direttamente nel sezionale del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e reintegrata con l'erogazione da parte del MIUR.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale la dott.ssa M.A. Rumore chiede se l'Ateneo ha ricevuto la certificazione di spesa finale.

Inoltre, chiede come mai si intende concedere un'anticipazione su un progetto le cui attività si sono già concluse.

La dott.ssa Zappalà ribadisce quanto indicato in istruttoria, ovvero che le verifiche delle spese rendicontate sul progetto da parte del MIUR si sono già concluse con esito positivo e che si resta in attesa dell'erogazione da parte del MIUR di quanto rendicontato; pertanto, come già accaduto per altri progetti, si ritiene di poter concedere l'anticipazione richiesta.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - viste le proprie precedenti deliberazioni del 28.7.2011, del 30.5.2014 e del 30.3.2017;
 - vista la nota del prof. G. Cicala, prot. n. 106047 del 26.9.2017,
 - considerato che già su altri PON_01 si è proceduto ad autorizzare un incremento della quota di spese generali spettanti al dipartimento a fronte di un uguale contributo in ore uomo di personale strutturato, ulteriore rispetto al cofinanziamento richiesto dal MIUR (15%) e al contributo al bilancio di Ateneo (15%),
- a voti unanimi, autorizza l'anticipazione dell'ulteriore assegnazione di € 50.000,00 sul progetto PON01_01878 Now Loise.

Detta anticipazione sarà iscritta direttamente nel sezionale del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e reintegrata con l'erogazione da parte del MIUR.

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

5) Affidamento dei servizi per i laboratori dell'Università degli studi di Catania.

delibera n. 4 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, il quale riferisce quanto segue.

L'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione ha inviato gli elaborati progettuali relativi al servizio di cui all'oggetto, predisposti dall'U.O.P.S.

Nell'ottica di attuare le misure per l'eliminazione o la minimizzazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, in modo da mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza e di salute degli operatori che a vario titolo frequentano i laboratori dell'Ateneo, e di assicurare la piena continuità operativa di questi ultimi, l'Ateneo ha attivato, già nell'anno 2012, il servizio di manutenzione programmata full risk dei dispositivi di protezione collettiva, quali cappe chimiche, cappe a flusso laminare ed armadi di sicurezza, a cui si sono aggiunti, nel 2013, anche alcune apparecchiature di base presenti nei laboratori, e il servizio relativo alla fornitura dei gas tecnici, puri, ultrapuri e la manutenzione degli impianti di distribuzione gas per i dipartimenti dell'Ateneo. Essendo tali contratti di servizi in scadenza alla data del 8.11.2017 e valutata l'importanza e la criticità degli stessi, si propone di attivare una procedura a lotti, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, per l'affidamento dei nuovi servizi di:

Il direttore generale

Il rettore

Lotto 1) - manutenzione dei dispositivi di protezione collettiva, quali cappe chimiche, cappe a flusso laminare, armadi di sicurezza, armadi ventilati, e delle attrezzature di base, quali microscopi, autoclavi, sistemi di produzione acqua pura ed ultrapura, congelatori, ultracongelatori, frigoriferi, incubatori, celle climatiche ed arredi tecnici presenti nei laboratori di ricerca e didattica dell'Università degli studi di Catania;

Lotto 2) - fornitura di gas ultrapuri e tecnici compreso il trasporto, movimentazione e allacciamento alle centrali di decompressione primaria; il servizio di manutenzione degli impianti di stoccaggio e di decompressione, della rete di distribuzione e i suoi componenti; il noleggio dei serbatoi di stoccaggio; la manutenzione dei produttori di gas puro (azoto, idrogeno) e di aria compressa per le strutture dell'Università degli studi di Catania

Il servizio, di cui al lotto 1, permetterà di mantenere in efficienza le cappe chimiche e le cappe biologiche, nel rispetto delle norme UNI EN 14175 e UNI EN 12469, gli armadi di sicurezza e le attrezzature di base quali microscopi, autoclavi sistemi di produzione acqua pura ed ultrapura, congelatori, ultracongelatori, frigoriferi, incubatori, celle climatiche ed arredi tecnici in dotazione ai dipartimenti attraverso interventi di manutenzione programmata e a guasto, con lo scopo di avere un elevato livello di performance, quindi di sicurezza, per l'operatore che lavora, adeguato rispetto al tipo di manipolazione e alla pericolosità dei prodotti utilizzati. Inoltre, attraverso i controlli periodici sarà verificata l'efficienza e, laddove necessario, assicurata la sostituzione delle parti meccaniche ed elettroniche guaste ed in avaria delle attrezzature inserite nel programma di manutenzione, la sostituzione dei filtri di cui le cappe sono dotate, il corretto mantenimento del funzionamento dei sistemi di allarme e degli impianti a corredo. Quello di cui al lotto 2 permetterà di avere continuità nell'erogazione dei gas tecnici ed ultrapuri adeguate alle esigenze dei gruppi di ricerca e all'espletamento dell'attività di didattica in laboratorio, mantenendo sicuri gli impianti di distribuzione e le centrali di stoccaggio dei gas liquidi criogenici attraverso un programma di manutenzione periodica preventiva, nonché il pronto ripristino in caso di guasti ed avarie di qualche componente. La qualità e la tempistica degli interventi tecnici necessari per il ripristino degli impianti sia per il lotto 1 che per il lotto 2 sarà, sulla base di quanto riportato nei rispettivi capitolati speciali d'appalto, garantito dalla presenza di tecnici specializzati, dedicati alle nostre strutture, in grado di fornire prontamente supporto ed assistenza.

Si propone, quindi, al Consiglio il presente progetto con una spesa complessiva, della durata di anni 5, che ammonta a euro 4.938.000,00, strutturata per come riportato nei quadri economici qui di seguito:

Lotto 1:

Descrizione lotto 1	Importo in €
1 Importo del servizio per il quinquennio	2.596.400,00
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 per IVA al 22% sulla voce 1	571.208,00
2.2 per incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,8% voce 1)	46.735,20
2.3 per compensi commissione di gara	10.750,00
2.4 spese pubblicità gara	9.500,00
2.5 contributo AVCP	250,00
2.6 arrotondamenti	1.156,80
Totale somme a disposizione	<u>639.600,00</u>

Il direttore generale

Il rettore

IMPORTO TOTALE PROGETTO	3.236.000,00
Lotto 2:	
Descrizione lotto 2	Importo in €
1 Importo del servizio per il quinquennio	1.358.160,00
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	14.310,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 per IVA al 22% sulla voce 1	298.795,20
2.2 per incentivo art. 113 D.lgs. 50/2016 (1,8 voce 1)	24.446,88
2.3 per compensi commissione di gara	10.750,00
2.4 spese pubblicità gara	8.500,00
2.5 contributo AVCP	250,00
2.6 arrotondamenti	1.097,92
Totale somme a disposizione	343.840,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO	1.702.000,00

I presenti servizi potranno essere appaltati mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del Codice dei contratti.

Fanno parte del progetto, sia per il lotto 1 che per il lotto 2:

- Capitolato speciale d'appalto.
- Analisi dei prezzi.
- Computo metrico.
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI).

L'importo dell'iniziativa proposta per il periodo di anni 3 + 2 di eventuale rinnovo, trova copertura economica nei rispettivi bilanci di previsione:

	2018 (quota parte servizio + oneri per la gara)	2019	2020	2021	2022	2023 (quota parte)
Lotto 1	€ 396.475,00	€ 643.100,00	€ 643.100,00	€ 643.100,00	€ 643.100,00	€ 267.125,00
	2018 (quota parte servizio + oneri per la gara)	2019	2020	2021	2022	2023 (quota parte)
Lotto 2	€ 216.208,34	€ 336.500,00	€ 336.500,00	€ 336.500,00	€ 336.500,00	€ 139.791,66

Pertanto, occorre che il Consiglio approvi l'iniziativa in argomento, e autorizzi il dirigente dell'A.P.P.a.M. all'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

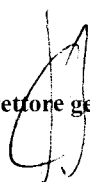
- vista la relazione dell'ufficio;
 - esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico, a voti unanimi, approva l'iniziativa relativa all'affidamento dei servizi per i laboratori di Ateneo (lotto 1 e lotto 2), dell'importo complessivo pari a € 4.938.000,00.

Detti servizi saranno aggiudicati mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del codice dei contratti.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

La relativa spesa sarà programmata nei rispettivi bilanci di previsione.

Il direttore generale



Il rettore



Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (A.L.P.I.) - funzionario reggente dott.ssa Lidia Alfieri

6) Dipartimento di Scienze chimiche - Lavori di rifacimento delle terrazze di copertura e della pavimentazione all'ingresso dei corpi A e C presso il C.U. S. Sofia.

delibera n. 5 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, il quale comunica che detta area ha trasmesso gli atti relativi al "Dipartimento di Scienze Chimiche. Lavori di rifacimento delle terrazze di copertura e della pavimentazione all'ingresso dei corpi A e C presso il C.U. S. Sofia", relazionando quanto di seguito riportato.

L'intervento in oggetto riguarda i lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione delle due terrazze del corpo A e di quella del corpo C del dipartimento di Scienze chimiche unitamente al corridoio di collegamento tra il corpo C e D, ed alla realizzazione dei sistemi di sicurezza (ringhiere e/o linee vita) per l'accesso e la manutenzione in sicurezza di dette superfici.

Nella terrazza del corpo A, attualmente le acque piovane convergono al centro della stessa, per cui i pluviali attraversano l'interno dell'edificio generando notevoli disagi ogni qualvolta questo sistema di smaltimento si ostruisce o non funziona correttamente; per ovviare al presente disagio, è stata prevista la modifica della pendenza della terrazza mediante la realizzazione di un massetto alleggerito che permette il cambio dei versi di deflusso indirizzando le acque verso il perimetro esterno; il tutto corredato dall'inserimento di nuove tubazioni collocate all'esterno dell'edificio interessato.

Si prevede, altresì, la sostituzione della pavimentazione nei corridoi di accesso agli studi presenti al piano terra, all'ingresso al piano terra e nel corridoio di accesso alle aule A, B, C, e D.

Nel contempo sono state previste delle barriere/parapetti di sicurezza lungo il perimetro delle coperture interessate. Sono stati previsti altri interventi di smontaggio, modifica e ricollocazione delle attrezzature di estrazione d'aria presenti e la modifica dei torrini presenti.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica.
- Quadro economico.
- Elenco prezzi.
- Analisi prezzi.
- Computo metrico.
- Quadro incidenza manodopera.
- Foglio condizioni esecutive.
- DUVRI.
- Elaborati grafici.

Tali lavori prevedono una spesa complessivamente pari a € 350.000,00, ripartita come da quadro economico di seguito riportato, con una incidenza del costo della manodopera per € 107.722,93:

A) Lavori a base d'asta

lavori a misura	€ 241.868,59
per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 33.122,92
Totale	€ 274.991,51

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

a) per IVA al 22%	€ 60.498,13	
b) spese tecniche (2,0% - art. 92 L.163/06)	€ 5.499,83	
c) oneri di conferimento a discarica	€ 8.000,00	
d) imprevisti ed arrotondamenti	€ 1.010,53	
Totale somme a disposizione	€ 75.008,49	€ 75.008,49
Importo totale perizia (a+b)		€ 350.000,00

La superiore spesa potrà gravare per l'importo di € 324.000,00 sul punto 18 del Piano triennale opere pubbliche 2016-2018, per il quale è già stato nominato RUP l'ing. Giovanni Luca Iacona, giusto d.d. del 16.10.2015, prot. n. 126628, rep. decr. 3546 - co.an.: M28 - UPB: 632281001.

La restante somma pari a € 26.000,00 potrà gravare sul punto 53 del Piano triennale opere pubbliche 2017-2019- co.an.: M28 - UPB: 632281001.

Per l'affidamento dei lavori in argomento non sono attive convenzioni su CONSIP, pertanto, potrà procedersi alla selezione del contraente tramite procedura negoziata anche attraverso il MEPA.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva l'iniziativa relativa ai lavori di rifacimento delle terrazze di copertura e della pavimentazione all'ingresso dei corpi A e C del dipartimento di Scienze chimiche, presso il C.U. S. Sofia, da realizzarsi secondo il progetto predisposto dall'A.P.S.E.Ma., dell'importo complessivo pari a € 350.000,00.

Detti lavori saranno affidati mediante selezione del contraente tramite procedura negoziata anche attraverso il MEPA.

La spesa grava sui capp. 61010467/16 e 21025004/17, impegni n. 59482/2 e n. 59491/2.

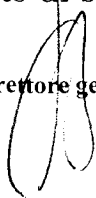
Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

7) Monastero dei Benedettini in Catania - Interventi vari di recupero e risanamento conservativo.

delibera n. 6 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione il quale comunica che detta area, ha trasmesso il progetto relativo a: "Monastero dei Benedettini in Catania. Interventi vari di recupero e risanamento conservativo", relazionando quanto di seguito riportato.

Il direttore generale



Il rettore



A seguito di recenti richieste avanzate dal Dipartimento allocato nell'edificio in oggetto e nel rispetto di alcune prescrizioni impartite dal R.S.P.P. dell'Ateneo, si sono manifestate esigenze di varia natura in diverse zone dell'edificio.

Esse riguardano essenzialmente la necessità di eseguire numerosi interventi di natura prettamente edile, a completamento di quelli già effettuati ed atti al recupero ed al risanamento conservativo di diversi elementi architettonici nell'edificio in oggetto.

L'intento principale dell'intervento è quello di valorizzare l'immobile, a rischio di degrado sia nelle finiture che negli apparati decorativi ed architettonici, nell'assoluto rispetto della loro rilevanza artistica e storica.

Ciò premesso, si rende necessaria l'esecuzione degli interventi sopra citati, la cui realizzazione garantirebbe una migliore accessibilità e fruizione degli spazi interessati da parte degli utenti, eliminando le cause di degrado e garantendo le condizioni di sicurezza negli spazi interessati, facendo riacquistare un'immagine congrua al contesto storico e figurativo dell'intero edificio.

Pertanto, i tecnici incaricati, a seguito di disposizioni impartite dal dirigente dell'A.P.S.E.Ma, hanno redatto una perizia, riguardante l'esecuzione di interventi di recupero, restauro e risanamento conservativo, previo apposito sopralluogo.

I lavori in oggetto riguardano essenzialmente gli interventi come appresso elencati:

1) Rimozioni di intonaci interni ed esterni deteriorati ed ammalorati e trasporto a rifiuto materiali di risulta.

2) Realizzazione di intonaci interni del tipo civile con relativa pittura del tipo traspirante a base di grassello di calce (soffitti e pareti corridoi, aula magna ed Auditorium) ed intonaci esterni del tipo cocchiopesto.

3) Rifacimenti di infissi esterni in acciaio nell'Aula Magna e nel lucernaio del corridoio dei novizi.

4) Rifacimento di alcuni infissi esterni in legno al secondo piano, particolarmente degradati.

5) Revisione e pitturazione di infissi esterni in legno esistenti in locali al primo e al secondo piano.

6) Verniciatura di opere e strutture varie in ferro.

7) Sostituzione delle esistenti tende oscuranti nei finestrone dell'Aula Magna e collocazione di pomoli in acciaio nelle porte esterne a piano terra dell'edificio.

8) Intervento di pulizia straordinaria nelle pareti, colonne e balaustre dello scalone monumentale.

9) Interventi di riparazione e di ripristino di un'ampia porzione della balaustra in pietra bianca posta superiormente al muro di recinzione del complesso edilizio su piazza Dante.

10) Rifacimenti di impermeabilizzazione in alcune porzioni di coperture piane (corridoio novizi, coro di notte, chiostro di ponente) mediante impiego di membrana composita autoprotetta.

11) Interventi vari nelle pavimentazioni (rifacimento copri spigoli gradoni aule, sostituzione stuoia in cocco, pavimentazione Auditorium con relativo zocchetto in legno).

12) Fornitura di mano d'opera mediante prestazioni in economia per esecuzione di interventi non valutabili a misura.

Tutti gli interventi sopra elencati risultano ulteriormente evidenziati nella relazione tecnica completa di documentazione fotografica, nel computo metrico estimativo e negli elaborati grafici allegati al progetto.

Le scelte progettuali come sopra descritte sono vincolate dalla necessità di eseguire le opere sopra citate in prosieguo a quelle già realizzate nell'edificio, con le medesime caratteristiche tecniche, costruttive e tipologia di materiali, nel rispetto delle prescrizioni impartite dal R.S.P.P. dell'Ateneo e delle richieste avanzate dal Dipartimento interessato.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica.
- Computo metrico e stima.
- Elenco prezzi unitari.
- Analisi dei prezzi.
- Capitolato tecnico e normativo.
- D.U.V.R.I.
- Elaborati grafici.

I lavori in oggetto sono riconducibili agli interventi di "recupero e risanamento conservativo" di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) dell'aggiornato Testo Unico dell'edilizia per cui potranno essere affidati con procedura di asta pubblica.

L'importo complessivo della perizia ammonta a € 590.000,00 come risulta dal seguente quadro:

A) Lavori a base d'asta	€ 521.373,74
(di cui € 199.257,57 + IVA per costi della manodopera ed € 18.330,00 per oneri della sicurezza)	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
- per IVA al 10%	€ 52.137,37
- per incentivo alla progettazione 1,50+0,50%	€ 10.427,47
- per imprevisti ed arrotondamenti	€ 5.061,42
- per oneri discarica	<u>€ 1.000,00</u>
Sommano	€ 68.626,26 € 68.626,26
Totale perizia	€ 590.000,00

Per la redazione del computo metrico estimativo sono state redatte apposite analisi prezzi (n. 10), trattandosi di forniture e lavorazioni specialistiche non presenti nel Prezziario generale per i lavori pubblici, redatto dall'Assessorato dei lavori pubblici della Regione Siciliana nell'anno 2013.

La spesa potrà gravare sul punto n. 26 del Piano triennale opere pubbliche 2017-2019, per il quale è già stato nominato RUP l'arch. Angelo Fragalà, giusto d.d. del 13.10.2016, prot. n. 117589, rep. decr. n. 3552 - co.an.: M27-UPB: 631111001.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti conseguenziali.

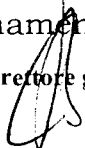
Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva l'iniziativa relativa agli interventi vari di recupero e risanamento conservativo presso il Monastero dei Benedettini, da realizzarsi

Il direttore generale



Il rettore



secondo il progetto predisposto dall'A.P.S.E.Ma., dell'importo complessivo pari a € 590.000,00.

Detti lavori sono riconducibili agli interventi di "recupero e risanamento conservativo" di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) dell'aggiornato Testo unico dell'edilizia, per cui saranno affidati con procedura di asta pubblica.

La spesa grava sul cap. 21025009/17, impegno n. 59474/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (A.L.P.I.) - funzionario reggente dott.ssa Lidia Alfieri

8) Lavori di riqualificazione della rete elettrica di distribuzione e dell'impianto di illuminazione esterna dell'Azienda Agraria sperimentale Contrada Reitana - Località Primosole in Catania - approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

delibera n. 7 - 2017-2018

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Alfieri, funzionario reggente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, la quale comunica che l'A.P.S.E.Ma. ha trasmesso gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori eseguiti presso l'Azienda agraria sperimentale, contrada Reitana - località Primosole in Catania - e relativi ai "lavori di riqualificazione della rete elettrica di distribuzione e dell'impianto di illuminazione esterna", relazionando quanto di seguito riportato.

Il progetto esecutivo in argomento, redatto a cura dell'A.P.S.E.Ma., è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Ateneo con delibera n. 228 del 27.3.2009 (punto 9), per un importo complessivo di € 360.000,00 di cui € 300.000,00 oltre IVA per lavori a base d'asta (comprensivi di € 12.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta), come si evince dal quadro economico di progetto di seguito riportato:

A) Lavori a base d'asta	€ 288.000,00	
oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 12.000,00	
Sommano	€ 300.000,00	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1) per IVA. (10% di A)	€ 30.000,00	
2) per spese tecniche (2% di A)	€ 6.000,00	
3) per allacciamenti	€ 6.000,00	
4) per spese di pubblicità appalto	€ 12.000,00	
5) per imprevisti ed arrotondamenti	€ 6.000,00	
Sommano	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Importo totale progetto		€ 360.000,00

(diconsi euro trecentosessantamila/00).

Si fa memoria che l'importo complessivo del progetto (€ 360.000,00), ha trovato copertura finanziaria al punto n. 2 del Piano triennale opere pubbliche 2009-2011, impegno n. 932245, capitolo n. 21020301/05.

Dalla gara espletata con procedura di pubblico incanto, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 55 e 86 comma 1 del d.lgs. n.163/2006 e successive modifiche e integrazioni, è risultata aggiudicataria l'Impresa Proietto Angelo, con sede in via Calenzano n. 24 in Acireale (CT), P.IVA 01224110872, con un

ribasso d'asta offerto del 18,129%. Il contratto è stato stipulato il 29.7.2009 (rep. n. 1681), per un importo complessivo di € 247.788,48 al netto del ribasso d'asta offerto, oltre IVA al 10% (comprensivo di € 12.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), per cui il quadro economico rimodulato risulta il seguente:

A) Importo netto dei lavori		€ 247.788,48
di cui € 12.000,00 per o.s. non soggetti a r.a.		
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
0) per ribasso d'asta compresa IVA	€ 57.432,57	
1) per IVA (10% di A)	€ 24.778,85	
2) spese tecniche (2,0% di A)	€ 6.000,00	
3) per allacciamenti	€ 6.000,00	
4) per spese di pubblicità appalto	€ 12.000,00	
5) per imprevisti ed arrotondamenti	<u>€ 6.000,00</u>	
Sommano	€ 112.211,52	€ <u>112.211,52</u>
Importo totale progetto		€ 360.000,00

(diconsi euro trecentosessantamila/00)

Il ruolo di responsabile del procedimento è stato ricoperto fino al giorno 11.11.2009 dall'ing. Fulvio La Pergola, dirigente dell'A.Lo.S.a.V., successivamente dall'ing. Mario Cullurà, dirigente dell'A.P.S.E.Ma., ed in ultimo, in data 4.8.2017, dall'ing. Fabio Filippino, funzionario tecnico in servizio presso l'A.P.S.E.Ma. dell'Università di Catania.

I lavori sono stati diretti dall'ing. Agatino Pappalardo, funzionario tecnico in servizio presso l'A.P.S.E.Ma. dell'Università di Catania.

Il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è stato affidato all'ing. Antonio Gulisano, funzionario tecnico in servizio presso l'A.P.S.E.Ma. dell'Università di Catania.

I lavori sono stati consegnati il giorno 9.9.2009 con verbale redatto in pari data e firmato senza riserve da parte dell'impresa.

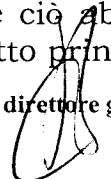
Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori stabilito dall'art. 6 del contratto d'appalto ed ai sensi dell'art. 9 del Capitolato speciale d'appalto, era stabilito in giorni 150 (centocinquanta) naturali, successivi e consecutivi dalla data del verbale di consegna, e quindi entro il termine del 5.2.2010.

In data 4.2.2010 è stata concessa dal RUP, ing. Mario Cullurà, una proroga di giorni 30 a seguito della richiesta inoltrata dall'impresa appaltatrice in data 12.1.2010 (prot. d'Ateneo n. 5957 del 28.1.2010), con la motivazione che: "... in corso dei lavori si sono verificati i seguenti eventi che non consentono l'ultimazione dei lavori entro i termini contrattuali previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto: avverse condizioni metereologiche e ritardi sulla fornitura dei materiali e dei macchinari necessari al completamento dell'appalto ...". Pertanto la nuova ultimazione dei lavori è stata posticipata al 8.3.2010.

La direzione lavori, in data 8.3.2010, con verbale redatto in pari data, ha constatato che i lavori in oggetto risultavano pressoché ultimati, a meno di lavorazioni marginali, di piccola entità e non incidenti sulla funzionalità delle opere, per la cui ultimazione assegnava un termine perentorio di giorni quindici.

Durante il corso dei lavori è stato necessario redigere un verbale di concordamento nuovi prezzi, in data 22.3.2010, per alcune lavorazioni per le quali mancavano i relativi prezzi unitari non inclusi nel progetto originario, senza che ciò abbia alterato l'importo complessivo dei lavori appaltati con il contratto principale.

Il direttore generale



Il rettore



I lavori di cui all'appalto in argomento non hanno subito sospensioni.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 1.4.2010, come da certificato di ultimazione lavori emesso dalla direzione lavori in data 7.4.2010 e sottoscritto dall'impresa senza riserve.

In virtù di tutto quanto sopra riportato, pertanto, i lavori non sono stati ultimati in tempo utile.

Il ritardo accumulato nell'esecuzione dei lavori è stato di giorni 10. Ai sensi dell'art. 9 del Capitolato speciale d'appalto si è provveduto ad applicare una penale giornaliera di euro 247,79.

I lavori si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni di progetto, alle speciali disposizioni impartite, all'atto pratico, dalla direzione dei lavori nella fase di esecuzione dei lavori, nel rispetto del progetto autorizzato.

Ai sensi dell'art. 10 del Capitolato speciale d'appalto e dall'art. 5 del contratto d'appalto, sono stati corrisposti all'impresa i seguenti certificati di pagamento:

- 1° stato di avanzamento dei lavori di € 130.712,19 oltre IVA (11.3.2010 - prot. n. 17582);

- 2° stato di avanzamento dei lavori di €. 111.357,37 oltre IVA (10.6.2010 - prot. n. 41693);

per un importo complessivamente corrisposto pari a € 242.069,56.

L'impresa durante i lavori è risultata in regola con i versamenti contributivi assicurativi come si evince dai documenti unici di regolarità contributiva rilasciati e allegati agli stati di avanzamento lavori.

Lo stato finale dei lavori, redatto in data 30.4.2010 e firmato dall'impresa senza riserve (così come il registro di contabilità, nonché gli altri documenti contabili dell'appalto), ha riportato i lavori al netto del ribasso d'asta offerto per un importo pari a € 247.777,16 + IVA (comprensivi di € 12.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

Tenendo conto delle spese effettivamente affrontate, il quadro economico dell'intero progetto può rimodularsi nel seguente modo:

Quadro economico finale:

A) Lavori eseguiti e liquidati	€ 247.777,16	
penale per ritardata ultimazione lavori	€ -2.477,90	
Sommano	€ 245.299,26	€ 245.299,26
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
1) per IVA (10% di A)	€ 24.529,93	
2) spese tecniche (2,0% di A)	€ 6.000,00	
3) per contributo ad autorità di vigilanza	€ 151,10	
Sommano	€ 30.681,03	€ 30.681,03
Importo complessivo speso		€ 275.980,29
4) economie finali compreso IVA 10%		€ 26.587,14
5) ribasso d'asta (18,129%) compreso IVA 10%		€ 57.432,57
Sommano		€ 84.019,71
Importo totale progetto		€ 360.000,00

L'impresa Proietto Angelo il 25.6.2012, con atto di conferimento d'azienda n. rep. 34272 (racc. n. 19058), ha ceduto la propria ditta all'impresa "G.P. Costruzioni del Geom. Giuseppe Proietto & C. s.a.s." di Proietto Giuseppe e Grasso Lucia, con sede in Via Collegio 3/A in Aci Sant'Antonio (CT), P.IVA 03986690877.

Con nota assunta al prot. d'Ateneo n. 91695 del 29.8.2017, il prof. Giuseppe Marco Tina, già incaricato con d.r. n. 302 prot. n. 3088 del 18.1.2011 del collaudo degli interventi in oggetto, comunicava che, ai sensi dell'art. 141, comma 3, del d.lgs. 163/2006, per lavori di importo inferiore a € 500.000,00, come quelli di che trattasi, il certificato di collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione, invitando la stazione appaltante ad emettere lo stesso.

Alla luce di quanto sopra, il certificato di regolare esecuzione dei lavori in argomento è stato emesso con esito positivo dal direttore dei lavori in data 4.9.2017; lo stesso è stato firmato senza riserve dall'impresa "G.P. Costruzioni del Geom. Giuseppe Proietto & C. S.A.S." subentrata all'impresa Proietto Angelo.

Nella rendicontazione finale delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati riportati gli importi delle spese effettivamente sostenute.

Sulla base degli importi precitati risulta un credito dell'impresa pari a € 3.229,70 come di seguito dimostrato:

- importo complessivo netto (lavori + oneri sicurezza)	€ 247.777,16
- detratta la penale per ritardata ultimazione lavori	€ 2.477,90
- dedotti gli importi pagati con i citati certificati d'acconto	€ <u>242.069,56</u>
Resta il credito netto dell'impresa	€ 3.229,70

(diconsi euro tremiladuecentoventinove/70) oltre IVA.

Tutte le verifiche eseguite hanno avuto esito positivo e, pertanto, si può liquidare il credito residuo dell'impresa pari a € 3.552,67 compresa IVA al 10%.

L'impresa "G.P. Costruzioni del Geom. Giuseppe Proietto & C. s.a.s." è risultata in regola con i versamenti contributivi assicurativi come si evince dal documento unico di regolarità contributiva valido sino al 15.2.2018.

Le somme necessarie al pagamento del saldo complessivo spettante all'impresa sono contenute entro l'importo finanziato per il quale è stato assunto un apposito impegno di spesa in sede di approvazione del progetto.

In considerazione di quanto sopra riportato, scaturisce il seguente confronto fra le somme autorizzate e quelle spese:

- Importo totale progetto originario (somme finanziate)	€ 360.000,00
- Importo complessivo a lavori ultimati (somme spese)	€ <u>275.980,29</u>
Restano economie pari a	€ 84.019,71

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori in argomento;

2. dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 27.3.2009;

- esaminati gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione, relativi ai lavori in argomento,

a voti unanimi, approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di riqualificazione della rete elettrica di distribuzione e dell'impianto di illuminazione esterna dell'Azienda Agraria sperimentale, contrada Reitana, autorizzando la liquidazione all'impresa G.P. Costru-

Il direttore generale

Il rettore

zioni del geom. Giuseppe Proietto & C. s.a.s., del residuo credito pari a € 3.552,67 IVA compresa.

La relativa spesa grava sul capitolo 21025001/17, impegno n. 59498/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

9) Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dei locali destinati a laboratori PET/TC - via S. Sofia Università degli studi di Catania - approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

delibera n. 8 - 2017-2018

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Alfieri, funzionario reggente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, la quale comunica che l'A.P.S.E.Ma. ha trasmesso gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dei locali destinati a laboratori PET/TC presso via S. Sofia, Università degli studi di Catania, relazionando quanto di seguito riportato.

Il progetto esecutivo in argomento, redatto a cura dell'A.P.S.E.Ma., è stato approvato con d.d.g. rep. n. 2497 del 27.7.2016, per un importo complessivo di € 66.400,00 di cui € 51.890,69 oltre IVA per lavori a base d'asta (comprensivi di € 750,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta), come si evince dal quadro economico di progetto di seguito riportato:

A) Lavori a base d'asta	€ 51.140,69	
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 750,00	
Sommano	€ 51.890,69	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1) per IVA (22% di A)	€ 11.415,95	
2) spese tecniche (1,5% di A)	€ 778,36	
3) per oneri riflessi (0,5% di A)	€ 259,45	
4) per oneri di smaltimento	€ 350,00	
5) per imprevisti ed arrotondamenti	€ 1.705,55	
Sommano	€ 14.509,31	€ 14.509,31
Importo totale progetto		€ 66.400,00

(diconsi euro sessantaseimilaquattrocento/00).

Si fa memoria che l'importo complessivo del progetto (€ 66.400,00), ha trovato copertura sul punto n. 59 del piano triennale opere pubbliche 2016/2018, sull'impegno n. 27883/1, capitolo n. 21010467/16.

Dalla gara espletata mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. c) del d.lgs. n.50/2016, è risultata aggiudicataria l'impresa SWICHT ELETTRONIC s.r.l., con sede in Scordia (CT), via Vittorio Emanuele n. 121 - P.IVA: 03826400875, con un ribasso d'asta offerto del 34,75%. Il contratto è stato sottoscritto con scrittura privata il 7.11.2016 (rep. n. 274/2016), per un importo di € 34.119,30 oltre IVA e al netto del ribasso d'asta offerto (comprensivo di € 750,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso); il quadro economico rimodulato risulta il seguente:

A) Lavori affidati	€ 34.119,30
di cui € 750,00 per o.s. non soggetti a r.a.	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
0) per ribasso d'asta compreso IVA	€ 21.681,09

1) per I.V.A. (22% di A)	€ 7.506,25	
2) spese tecniche (1,5% di A)	€ 778,36	
3) per oneri riflessi (0,5% di A)	€ 259,45	
4) per oneri di smaltimento	€ 350,00	
5) per imprevisti ed arrotondamenti	€ 1.705,55	
Somma	€ 32.280,70	€ 32.280,70
Importo totale progetto		€ 66.400,00

(diconsi euro sessantaseimilaquattrocento/00).

Il ruolo di responsabile del procedimento è stato ricoperto dall'ing. Piergio Ricci, funzionario dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, giusta autorizzazione del d.g. del 26.1.2016.

L'ufficio di direzione dei lavori è stato così composto:

- ing. P. Barbera dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione dell'Ateneo - progettista e direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

- ing. E. Parrinello - collaboratore della direzione lavori e del progettista.

I lavori sono stati consegnati il giorno 14.11.2016 con verbale redatto in pari data e firmato senza riserve da parte dell'impresa.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori, in virtù dall'art. 6 del contratto e dall'art. 7 del capitolato speciale d'appalto, era stabilito in 40 (quaranta) giorni naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna, e quindi entro il termine del 23.12.2016.

In data 2.12.2016, i lavori vengono sospesi con verbale redatto in pari data e firmato senza riserve da parte dell'impresa, essendo in corso delle lavorazioni, a cura di terze imprese, che interessano i locali oggetto delle lavorazioni previsti in progetto e visto che di fatto l'area risulta impraticabile per la presenza contemporanea di personale afferente ad altra impresa e considerata l'impossibilità di coordinamento delle diverse maestranze per l'esigua area di lavoro.

In data 12.1.2017, accertato che sono definitivamente cessate le ragioni che determinarono la sospensione, sono stati ripresi i lavori con verbale redatto in pari data e firmato senza riserve da parte dell'impresa, che pertanto dovranno ultimarsi entro il 3.2.2017.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 3.2.2017, come da verbale di ultimazione redatto in data 15.2.2017 e quindi in tempo utile rispetto ai termini contrattuali.

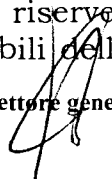
I lavori si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni di progetto, alle speciali disposizioni impartite, all'atto pratico, dalla direzione dei lavori nella fase di esecuzione dei lavori, nel rispetto del progetto autorizzato.

Ai sensi dell'art. 4 del contratto e secondo quanto stabilito dall'art. 15 del capitolato speciale d'appalto, è stato corrisposto un certificato di pagamento di acconto ed ultimo all'impresa di € 33.948,70 oltre IVA, il 21.3.2017 (prot. n. 30921).

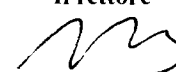
L'impresa durante i lavori è risultata in regola con i versamenti contributivi assicurativi, come si evince dai documenti unici di regolarità contributiva rilasciati e allegati agli stati di avanzamento lavori e nel DURC valido sino al 28.12.2017.

Lo stato finale dei lavori, redatto in data 15.6.2017 e firmato dall'impresa senza riserve (così come il registro di contabilità, nonché gli altri documenti contabili dell'appalto), ha riportato i lavori al netto per un importo pari a €

Il direttore generale



Il rettore



34.119,30 + IVA (comprensivi di € 750,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

Trattandosi di lavori di importo non superiore a € 500.000,00 la direzione lavori, ai sensi dell'art.141, comma 3, del d.lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e successive modificazioni ed integrazioni, ha redatto in data 30.6.2017, in contraddittorio con l'impresa SWICHT ELETTRONIC s.r.l., esecutrice dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, in sostituzione del certificato di collaudo; lo stesso è stato firmato senza riserve dall'impresa appaltatrice.

Tenendo conto delle spese effettivamente affrontate, il quadro economico dell'intero progetto può rimodularsi nel seguente modo:

Quadro economico finale:

A) Lavori eseguiti e liquidati		€ 34.119,30
1) per IVA (22% di A)	€ 7.506,25	
2) spese tecniche (1,5% di A)	€ 778,36	
3) per oneri riflessi (0,5% di A)	€ <u>259,45</u>	
Sommano	€ 8.544,06	€ <u>8.544,06</u>
Importo complessivo speso		€ 42.663,36
4) Economie finali compreso IVA 22%		€ 2.055,55
5) Ribasso d'asta (34,75%) compreso IVA 22%		€ <u>21.681,09</u>
Sommano		€ 23.736,64
Importo totale progetto		€ 66.400,00

Nella rendicontazione finale delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati riportati gli importi delle spese effettivamente sostenute.

Sulla base degli importi precitati, risulta un credito dell'impresa pari a € 170,60 come di seguito dimostrato:

- importo complessivo netto	€ 34.119,30
- dedotto l'importo pagato con il citato certificato n. 1	€ <u>33.948,70</u>
Resta il credito netto dell'impresa	€ 170,60

(diconsi euro centosettanta/60) oltre IVA

Tutte le verifiche eseguite hanno avuto esito positivo e, pertanto, si può liquidare il credito residuo dell'impresa pari a € 208,13 compreso IVA al 22%.

Le somme necessarie al pagamento del saldo complessivo spettante all'impresa sono contenute entro l'importo finanziato per il quale è stato assunto un apposito impegno di spesa in sede di approvazione del progetto.

In considerazione di quanto sopra riportato, scaturisce il seguente confronto fra le somme autorizzate e quelle spese:

- Importo totale progetto originario (somme finanziate)	€ 66.400,00
- Importo complessivo a lavori ultimati (somme spese)	€ <u>42.663,36</u>
Restano economie pari a	€ 23.736,64

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori in argomento;

2. dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il d.d.g. rep. n. 2497 del 27.7.2016;

- esaminati gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione, relativi ai lavori in argomento, a voti unanimi, approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di adeguamento alle norme di sicurezza dei locali destinati a laboratori PET/TC in via S. Sofia, autorizzando la liquidazione all'impresa SWICTH ELETTRONIC s.r.l., del residuo credito pari a € 208,13 IVA compresa.

La relativa spesa grava sul capitolo 61010467/16, impegno n. 153369/3-16.

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

10) Lavori di rifacimento degli infissi esterni al 2° piano del Chiostro di ponente e corridoio dell'orologio - Monastero dei Benedettini Catania - approvazione degli atti di contabilità finale e certificato di regolare esecuzione.

delibera n. 9 - 2017-2018

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Alfieri, funzionario reggente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, la quale comunica che l'A.P.S.E.Ma. ha trasmesso gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione dei lavori di rifacimento degli infissi esterni al 2° piano del chiostro di ponente e corridoio dell'orologio presso il Monastero dei Benedettini, Catania, relazionando quanto di seguito riportato.

Il progetto esecutivo in argomento, redatto a cura dell'A.P.S.E.Ma., è stato approvato dal direttore generale giusto d.d.g. rep. 1541 del 6.5.2016, per un importo complessivo di € 95.000,00 di cui € 76.271,52 oltre IVA per lavori a base d'asta (comprensivi di € 460,00 + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta), come si evince dal quadro economico di progetto di seguito riportato:

A) Lavori a base d'asta	€ 75.811,52	
oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 460,00	
Sommano	€ 76.271,52	
B) Somme a disposizione dell'amministrazione		
1) per IVA (22% di A)	€ 16.779,74	
2) spese tecniche (art.18 legge 109/94)	€ 1.525,43	
3) per imprevisti ed arrotondamenti	€ 423,31	
Sommano	€ 18.728,48	€ 18.728,48
Importo totale progetto		€ 95.000,00

(diconsi euro novantacinquemila/00).

Si fa memoria che l'importo complessivo del progetto (€ 95.000,00), ha trovato copertura sul Piano triennale opere pubbliche 2016-2018, punto 9, sull'impegno n. 76384/2 - 2016, capitolo n. 21010467/16.

Dalla gara espletata a mezzo di procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del d.lgs n. 50/2016, è risultata aggiudicataria l'impresa "CAPIZZELLO ANTONIO s.r.l.", con sede in Gela, via Plinio, 39 - P.IVA 01909810853, con un ribasso d'asta offerto del 39,6112% - CIG n. 66919514A9. Il contratto è stato sottoscritto con scrittura privata il 26.4.2017 (rep. n. 83/2017), per un importo di € 46.241,66 oltre IVA ed al netto del ribasso d'asta offerto (comprensivo di € 460,00 per oneri di sicurez-

Il direttore generale



Il rettore



za non soggetti a ribasso); il quadro economico rimodulato risulta il seguente:

A) Lavori affidati		€ 46.241,66
di cui € 460,00 (per o.s. non soggetti a r.a.)		
B) Somme a disposizione dell'amministrazione		
0) per ribasso d'asta compreso IVA	€ 36.636,43	
1) per IVA (22% di A)	€ 10.173,17	
2) spese tecniche (art.18 legge 109/94)	€ 1.525,43	
3) per imprevisti ed arrotondamenti	€ 423,31	
Sommano	€ 48.758,34	€ 48.758,34
Importo totale progetto		€ 95.000,00

(diconsi euro novantacinquemila/00)

Il ruolo di responsabile del procedimento è stato ricoperto dall'ing. dott. arch. A. Fragalà, dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione dell'Ateneo.

La direzione dei lavori è stata affidata al geom. Orazio Arena dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione dell'Ateneo, il quale ha assunto, altresì, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

I lavori sono stati consegnati il giorno 19.6.2017, con verbale redatto in pari data e firmato senza riserve da parte dell'impresa.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori stabilito dall'art. 14 del capitolato tecnico, era stabilito in 120 (centoventi) giorni naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna, e quindi entro il termine del 16.10.2017.

Durante il loro svolgimento i lavori non hanno subito alcuna sospensione, pertanto l'ultimazione dei lavori è avvenuta in data 13.10.2017, come da verbale di ultimazione redatto in data 23.10.2017 e quindi in tempo utile rispetto ai termini contrattuali.

I lavori si sono svolti in conformità alle norme contrattuali, alle previsioni di progetto, alle speciali disposizioni impartite, all'atto pratico, dalla direzione dei lavori nella fase di esecuzione dei lavori, nel rispetto del progetto autorizzato.

Ai sensi degli artt. 15 e 16 del capitolato tecnico e dell'art. 4 del contratto, è stato corrisposto un certificato di pagamento di acconto ed ultimo all'impresa di € 31.245,17 oltre IVA il 16.10.2017 (prot. n. 117213).

L'impresa durante i lavori è risultata in regola con i versamenti contributivi assicurativi come si evince dai documenti unici di regolarità contributiva rilasciati e allegati agli stati di avanzamento lavori e nel DURC valido sino al 9.1.2018.

Lo stato finale dei lavori, redatto in data 23.10.2017 e firmato dall'impresa senza riserve (così come i libretti delle misure n. 1 e n. 2, nonché gli altri documenti contabili dell'appalto), ha riportato i lavori al netto per un importo pari a € 46.216,04 + IVA (comprensivi di € 460,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta).

Trattandosi di lavori di importo non superiore a € 500.000,00, la direzione lavori ai sensi dell'art. 141, comma 3, del d.lgs. 163/2006 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e successive modificazioni ed integrazioni, ha redatto in data 23.10.2017 in contraddittorio con l'impresa CAPIZZELLO ANTONIO s.r.l. esecutrice dei lavori, il certificato di regolare esecuzione, in sostituzione del certificato di collaudo; lo stesso è stato firmato senza riserve dall'impresa appaltatrice.

Tenendo conto delle spese effettivamente affrontate, il quadro economico dell'intero progetto può rimodularsi nel seguente modo:

Quadro economico finale:

A) Lavori eseguiti e liquidati		€ 46.216,04
1) per IVA (22% di A)	€ 10.167,53	
2) spese tecniche e oneri riflessi	€ 1.525,43	
Sommano	€ 11.692,96	€ 11.692,96
Importo complessivo speso		€ 57.909,00
3) economie finali compreso IVA 22%		€ 454,57
4) ribasso d'asta (39,6112%) compreso IVA 22%		€ 36.636,43
Sommano		€ 37.091,00
Importo totale progetto		€ 95.000,00

Nella rendicontazione finale delle somme a disposizione dell'amministrazione sono stati riportati gli importi delle spese effettivamente sostenute.

Sulla base degli importi precitati risulta un credito dell'impresa pari a €. 14.970,87 come di seguito dimostrato:

- importo complessivo netto (lavori + oneri sicurezza)	€ 46.216,04
- dedotto l'importo pagato con il citato certificato n. 1	€ 31.245,17
Resta il credito netto dell'impresa	€ 14.970,87

(diconsi euro quattordicimilanovecentosettanta/87) oltre IVA.

Tutte le verifiche eseguite hanno avuto esito positivo, e, pertanto, si può liquidare il credito residuo dell'impresa pari ad € 18.264,46, compresa IVA al 22%.

Le somme necessarie al pagamento del saldo complessivo spettante all'impresa sono contenute entro l'importo finanziato per il quale è stato assunto un apposito impegno di spesa (n. 37415/3-2017) in sede di approvazione del progetto.

In considerazione di quanto sopra riportato, scaturisce il seguente confronto fra le somme autorizzate e quelle spese:

- importo totale progetto originario (somme finanziate)	€ 95.000,00
- importo complessivo a lavori ultimati (somme spese)	€ 57.909,00
Restano economie pari a	€ 37.091,00

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori in argomento;

2. dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti consequenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

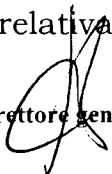
- visto il d.d.g. rep. 1541 del 6.5.2016;

- esaminati gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione, relativi ai lavori in argomento,

a voti unanimi, approva gli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori di rifacimento degli infissi esterni al 2° piano del chiostro di ponente e corridoio dell'orologio presso il Monastero dei Benedettini Catania, autorizzando la liquidazione all'impresa CAPIZZELLO ANTONIO s.r.l., del residuo credito pari a € 18.264,46 IVA compresa.

La relativa spesa grava sul capitolo 61010467/16, impegno n. 37415/3-17.

Il direttore generale



Il rettore



Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (A.L.P.I.) - funzionario reggente dott.ssa Lidia Alfieri

Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (A.P.Pa.M.) - funzionario reggente dott.ssa Maria Buscemi

11) Approvazione schema tipo Patto di integrità previsto nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2017-2019, ex art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

delibera n. 10 - 2017-2018

Il rettore dà la parola alla dott.ssa L. Alfieri, funzionario reggente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, la quale comunica che con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 ottobre 2017 è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019.

Tra gli adempimenti connessi all'attuazione di tale Piano, il paragrafo 4.13 rimanda al dettato dell'art. 1, comma 17 della legge 190/2012, il quale recita: "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Protocolli di legalità e patti di integrità sono strumenti di carattere pattizio, volti ad ampliare e rafforzare l'ambito di operatività delle misure di prevenzione e di contrasto alle diffuse forme di illegalità nel settore dei pubblici appalti.

Nella fattispecie, il protocollo di legalità è un atto sottoscritto tra pubbliche amministrazioni, enti pubblici e/o concessionari di opere e servizi pubblici, finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, attraverso la previsione dell'obbligatorietà della richiesta dell'informazione preventiva al di sotto delle soglie di valore economico previste dall'art. 91 del d.lgs.n. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni (normativa antimafia).

Per converso, il patto di integrità è un accordo convenuto tra stazione appaltante e imprese partecipanti a procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, volto a prescrivere regole di comportamento finalizzate alla prevenzione di fenomeni corruttivi e alla valorizzazione di comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per il personale impiegato ad ogni livello nell'espletamento delle procedure e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato.

Alla luce delle previsioni normative citate in premessa, si è reso necessario predisporre un modello di Patto di integrità da allegare agli avvisi, bandi di gara e lettere invito di prossima pubblicazione, dei quali costituirà parte integrante e la cui sottoscrizione rappresenterà condizione essenziale per la partecipazione alla procedura di affidamento.

Tale modello si compone di 6 articoli, il primo dei quali concerne l'ambito di applicazione e le finalità. Il Patto deve essere applicato in tutte le procedure di gara sopra e sotto soglia comunitaria. (ivi compresi gli affidamenti sotto il limite dei 40.000,00 euro), salvo che per l'affidamento sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (CONSIP) per

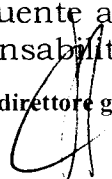
l'acquisizione di beni e servizi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Esso stabilisce formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'impresa partecipante, affinché i comportamenti di entrambe le parti siano improntati a principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi della procedura d'appalto, dalla partecipazione all'esecuzione contrattuale. Deve essere sottoscritto per accettazione: dal legale rappresentante dell'impresa e dall'eventuale direttore/i tecnico/i nel caso di impresa singola; dal legale rappresentante del Consorzio e di ciascuna delle imprese consorziate, nonché dal direttore tecnico nel caso di Consorzi o raggruppamenti temporanei d'Impresa; dal legale rappresentante dell'Impresa/e ausiliaria/e, nonché dal direttore tecnico nel caso di ricorso all'avvalimento; dal legale rappresentante dell'Impresa subappaltatrice, nonché dal direttore tecnico nel caso di subappalto. La sottoscrizione costituisce per l'impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara, pena l'esclusione. Tuttavia, la carenza o la mancata sottoscrizione del Patto di integrità sono regolarizzabili attraverso il ricorso alla procedura del soccorso istruttorio, ex art. 83, comma 9, d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Il secondo articolo enumera e definisce gli obblighi dell'impresa assunti con la sottoscrizione del patto, che riguardano l'impegno a non offrire somme di denaro, utilità o altri vantaggi, sia direttamente che tramite intermediari, a personale dell'Amministrazione, ai fini dell'aggiudicazione della gara e dell'assegnazione del contratto o di distorcerne rispettivamente il corretto svolgimento e la regolare esecuzione, nonché il dovere di segnalare prontamente alle Autorità competenti e al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Amministrazione eventuali fatti o circostanze suscettibili di generare turbativa nelle fasi di svolgimento della gara e ad informare il proprio personale aziendale circa l'osservanza degli obblighi contenuti nel patto sottoscritto. Tali obblighi devono essere ottemperati anche da eventuali imprese subcontraenti, e inseriti nel relativo contratto di subappalto. Completano l'articolo la previsione di dichiarazioni con le quali l'impresa, per l'appunto, dichiara di non aver in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo, di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti, nonché di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c.16-ter d.lgs. n.165/2001 (Incompatibilità incarichi e impieghi pubblici dipendenti).

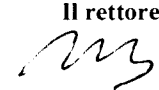
Segue l'articolo tre, Obblighi dell'Amministrazione, che richiama l'ente a conformare la propria condotta a principi di lealtà, trasparenza e correttezza; a rendere edotto il proprio personale, a qualsiasi titolo coinvolto nelle procedure di gara o nell'esecuzione del contratto, circa il contenuto del patto e gli obblighi da esso derivanti; a vigilare sull'osservanza dello stesso, attivando le procedure previste nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Catania nel caso di violazione delle disposizioni ivi contenute.

L'articolo quattro, Violazione degli obblighi e sanzioni, disciplina la fattispecie del mancato rispetto degli impegni e obblighi assunti con il patto, prevedendo in tal caso un regime sanzionatorio che spazia dall'esclusione in fase di partecipazione alla revoca dell'aggiudicazione fino alla risoluzione del contratto, a seconda se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto, alla stipula o all'esecuzione del contratto, con conseguente applicazione delle misure accessorie (escussione della garanzia, responsabilità per danno arrecato all'amministrazione e agli altri concorrenti

Il direttore generale



Il rettore



della gara). A queste misure vanno aggiunte anche quelle interdittive connesse al divieto di partecipazione alle procedure di affidamento per un periodo predeterminato, unitamente alla segnalazione del fatto infrattivo all'ANAC.

Completano l'impostazione dell'accordo pattizio l'articolo 5, Controversie, che individua il Foro di Catania quale Autorità Giudiziaria competente a dirimere le controversie scaturenti dall'interpretazione ed esecuzione dello stesso, e l'articolo 6, Efficacia, il quale circoscrive gli effetti del presente patto dall'inizio della procedura di affidamento all'integrale esecuzione del contratto stipulato.

Pertanto, sulla base delle enunciazioni sopra descritte, sentito il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, si propone di:

- approvare ed adottare lo schema-tipo di Patto di integrità che costituirà parte integrante della documentazione di gara e la cui sottoscrizione rappresenterà condizione essenziale per la partecipazione alla procedura di affidamento, pena l'esclusione;

- pubblicare la presente deliberazione, unitamente allo schema-tipo di Patto di Integrità, sull'Albo dell'Ateneo e sul sito istituzionale dello stesso, alla voce "Amministrazione Trasparente", e disporre la trasmissione a tutte le strutture universitarie interessate, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

- di applicare il presente il Patto di integrità a tutte le procedure di affidamento che vengano avviate a partire dal 1 gennaio 2018.

Ultimata l'esposizione, il rettore invita il Consiglio ad approvare ed adottare lo schema-tipo di Patto di integrità, autorizzando, altresì, la sua pubblicazione sull'Albo dell'Ateneo e sul sito istituzionale dello stesso, alla voce "Amministrazione Trasparente", disponendone, al contempo, la trasmissione a tutte le strutture universitarie interessate.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019 adottato con la precedente deliberazione consiliare del 10.10.2017;

- esaminato lo schema-tipo del Patto di integrità, a voti unanimi,

- approva e adotta lo schema-tipo di Patto di integrità, allegato al presente verbale per formarne parte integrante, che costituirà parte sostanziale della documentazione di gara e la cui sottoscrizione rappresenterà condizione essenziale per la partecipazione alla procedura di affidamento, pena l'esclusione;

- autorizza, altresì, la sua pubblicazione sull'Albo dell'Ateneo e sul sito istituzionale dello stesso, alla voce "Amministrazione Trasparente", disponendone, al contempo, la trasmissione a tutte le strutture universitarie interessate a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Detto Patto di integrità sarà applicato a tutte le procedure di affidamento che vengano avviate a partire dal 1 gennaio 2018.

La dott.ssa L. Alfieri, il dott. C. Vicarelli e l'ing. A. Pappalardo lasciano l'aula dell'adunanza.

Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (A.P.Pa.M.) - funzionario reggente dott.ssa Maria Buscemi

12) Aggiudicazione del servizio di cassa e di partner tecnologico per la gestione degli incassi dell'Università degli studi di Catania nonché del servizio di tesoreria della Cassa di Mutuo Soccorso per il personale dell'Università di Catania - ratifica D.R. rep. n. 4537 del 9.11.2017.

delibera n. 11 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, riferisce che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 28.7.2017 è stato autorizzato l'espletamento della gara ex art. 60 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di cassa e di partner tecnologico per la gestione degli incassi dell'Università degli studi di Catania, nonché del servizio di tesoreria della Cassa di Mutuo Soccorso per il personale dell'Università di Catania, per la durata di anni sei e per l'importo complessivo a base d'asta di € 1.118.800,00 oltre IVA - CIO: 716715181A, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, co. 2 del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni.

Con decreto direttoriale rep. n. 3412 del 19.9.2017 è stato nominato il seggio di gara per l'esame della documentazione amministrativa richiesta a comprova del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara.

Dal verbale rep. n. 91 del 20.9.2017, redatto dal predetto seggio di gara, si evince che è pervenuto entro il termine stabilito delle ore 12:00 del 18.9.2017 un unico plico-offerta, presentato dal Credito Siciliano S.p.A. e che la medesima offerta è stata ammessa alla seconda fase della procedura di gara.

Con decreto rettorale rep. n. 3730 del 3.10.2017 è stata nominata la Commissione giudicatrice incaricata di procedere, in seduta pubblica, all'apertura della busta contenente l'offerta tecnica, previa verifica dell'integrità della stessa e, in seduta riservata, all'esame dell'offerta tecnica e all'attribuzione dei relativi punteggi, nonché, ancora in seduta pubblica, all'apertura e all'esame dell'offerta economica ed all'attribuzione del relativo punteggio.

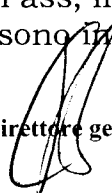
La predetta Commissione giudicatrice ha svolto i propri lavori redigendo il verbale rep. n. 92 del 16.10.2017 della seduta pubblica del 16.10.2017, il verbale di seduta riservata del 16.10.2017, nonché il verbale rep. n. 93 del 19.10.2017 della seduta pubblica del 19.10.2017.

In esito ai lavori svolti dalla Commissione giudicatrice, il servizio di che trattasi può essere affidato al Credito Siciliano S.p.A., unica concorrente, che ha ottenuto una valutazione tecnica di punti 49 e, con una percentuale di ribasso del 7,2769 (corrispondente ad un prezzo complessivo offerto, per i sei anni, di € 1.037.386,00 oltre IVA), ha ottenuto un punteggio di 30, con un punteggio complessivo di 79 punti.


Si evidenzia che:

- con nota prot. n. 125699 del 27.10.2017, il R.U.P. ha comunicato di aver concluso con esito positivo le verifiche dei requisiti, attraverso il sistema AVCPass, in capo al Credito Siciliano S.p.A., ad eccezione di quelle antimafia, che sono in corso di istruttoria presso la Bdna;

Il direttore generale



Il rettore



- a seguito degli accertamenti effettuati da questa Amministrazione, il Credito Siciliano S.p.A. è risultato in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali, come si evince dal relativo DURC on line con scadenza il 14.1.2018;

- questa Amministrazione ha provveduto a richiedere, attraverso il sistema Bdna (Banca Dati Nazionale Antimafia), l'informazione antimafia liberatoria, ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni, per il Credito Siciliano S.p.A. (prot. PR_CTUTG_Ingresso_0102418_20171026);

- è possibile procedere all'aggiudicazione definitiva della procedura di che trattasi, anche in assenza dell'informazione antimafia liberatoria, non essendo a tutt'oggi pervenuta notizia alcuna da parte della Prefettura di competenza, ferme restando le condizioni di salvaguardia di cui al d.lgs. 159/2011 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 92, commi 3 e 4 del medesimo decreto;

- la presente procedura non soggiace al rispetto del termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del d.lgs. 50/2016, essendo pervenuta una sola offerta e non essendo state tempestivamente proposte impugnazioni del bando, giusta art. 32, comma 10, lettera a) del d.lgs.50/2016.

Poiché in forza dell'art. 33, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "La proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell'organo competente secondo l'ordinamento della stazione appaltante e nel rispetto dei termini dallo stesso previsti, decorrenti dal ricevimento della proposta di aggiudicazione da parte dell'organo competente. In mancanza, il termine è pari a trenta giorni. Il termine è interrotto dalla richiesta di chiarimenti o documenti e inizia nuovamente a decorrere da quando i chiarimenti o documenti pervengono all'organo richiedente. Decorsi tali termini, la proposta di aggiudicazione si intende approvata", sulla scorta della proposta di aggiudicazione di cui al verbale di seduta pubblica rep. n. 93 del 19.10.2017, con decreto rettorale rep. n. 4537 del 9.11.2017, si è provveduto ad approvare integralmente le risultanze delle operazioni di gara così come indicate nei sopra richiamati verbali e a dichiarare aggiudicatario definitivo del servizio di cassa e di partner tecnologico per la gestione degli incassi dell'Università degli studi di Catania nonché del servizio di tesoreria della Cassa di Mutuo Soccorso per il personale dell'Università di Catania, per la durata di anni sei, il Credito Siciliano S.p.A., avente sede legale in Via Sclafani n. 40/B - 95024 Acireale - C.F. e P.I. 04226470823.

Col medesimo decreto rettorale, si è disposto che sia chiesta al Credito Siciliano S.p.A. l'esecuzione delle attività propedeutiche allo svolgimento delle prestazioni contrattuali, pur in pendenza della stipula del contratto e prima della data di effettivo avvio del servizio, prevista per l'1 gennaio 2018.

Tale provvedimento è stato assunto con i poteri del Consiglio di amministrazione avvalendosi dell'art. 6, comma 3, lett. l) del vigente Statuto di Ateneo, attesa l'urgenza di completare l'iter dell'affidamento in tempo utile a consentire l'avvio del servizio alla data programmata del 1.1.2018.

Pertanto, si propone al Consiglio di ratificare il decreto rettorale rep. n. 4537 del 9.11.2017.

La spesa per l'espletamento dei servizi di cui sopra, prevista in € 1.037.386,00 oltre IVA per il sessennio di durata contrattuale, trova copertura finanziaria, per la quota riferita alla prima annualità (anno 2018), all'in-

terno della programmazione di bilancio per l'esercizio 2018, giusta nota del RUP prot. n. 125699 del 27.10.2017.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione nel corso della quale la dott.ssa A. Liotta, preannunciando il proprio voto favorevole, ritiene che, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, la presente deliberazione potrebbe non rientrare tra le competenze del Consiglio di amministrazione. Trattasi, infatti, a suo parere, di atto gestionale di competenza dirigenziale. Suggerisce di procedere ad una ricognizione generale degli atti che costituiscono attività gestionale e la cui adozione spetta esclusivamente ai dirigenti.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la propria precedente deliberazione del 28.7.2017;

- visto il d.r. rep. n. 4537 del 9.11.2017, a dottato in via d'urgenza sulla scorta di quanto in premessa indicato e che qui si intende interamente riportato;

con l'astensione del dott. A. Pogliese, ratifica il decreto rettorale rep. n. 4537 del 9.11.2017.

13) Richiesta di revoca del "Capitolato tecnico relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli Studi di Catania per gli anni 2018/2021", approvato dal Consiglio nella seduta del 25.05.2017, e contestuale richiesta di approvazione di un nuovo capitolato relativo al "servizio di consulenza ed assistenza per la gestione tecnica ed amministrativa del programma assicurativo globale dei vari rischi che possono interessare il patrimonio, le persone e le attività dell'Università degli Studi di Catania".

delibera n. 12 - 2017-2018

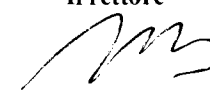
Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, evidenzia l'esigenza di revocare la delibera n. 237 del 29.5.2017 di questo Consiglio nella parte in cui è stato approvato il "Capitolato tecnico relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli studi di Catania per gli anni 2018/2021" e di provvedere alla contestuale approvazione di un nuovo capitolato relativo all'affidamento del servizio di consulenza ed assistenza in merito al programma assicurativo globale dell'Università che non preveda anche l'attività di intermediazione assicurativa.

In considerazione di quanto sopra e della imminente scadenza del termine contrattuale relativo al servizio di consulenza e brokeraggio (che avverrà il 31.12.2017), è stato predisposto un capitolato speciale avente a oggetto la prestazione del servizio in parola e nel quale sono individuate tutte le prescrizioni concernenti l'esecuzione delle relative attività e obblighi connessi cui sarà tenuto l'aggiudicatario in seguito all'espletamento di procedura di gara.

Il direttore generale



Il rettore



Al fine di garantire una copertura dei rischi quanto più ottimale per l'Ate-
neo, si è ritenuto di rilevare le criticità del servizio di brokeraggio ad oggi atti-
vo.

Nello specifico, a seguito di un'analisi delle determinazioni ANAC in mate-
ria, sono state individuate delle diffuse problematiche in merito alle modalità
mediante le quali è affidato e disciplinato, da parte delle pubbliche ammini-
strazioni, il servizio degli intermediari assicurativi (e che sono state sollevate
dalla stessa Autorità a seguito di indagini svolte in relazione a singoli affida-
menti e all'esame dei dati contenuti nell'Osservatorio), ossia:

1) il sistema di remunerazione del broker: ha evidenziato l'Autorità che l'at-
tuale e più diffuso sistema relativo alla determinazione del compenso a favore
del broker, basato su commissioni calcolate in percentuale rispetto ai premi
sottoscritti dagli enti pubblici, presenta una vera e propria "distorsione" in
termini di convenienza economica. Nello specifico, è stato rilevato che il pre-
detto meccanismo di remunerazione del servizio ha carattere disincentivante
in merito all'operato dell'intermediario, penalizzandolo laddove riesca a con-
seguire risparmi sui premi. Ciò porta, inevitabilmente, il broker a non avere
alcun interesse a far scendere il premio e ad operare persino in senso inver-
so, causando evidentemente un aumento del costo del servizio assicurativo
(con risvolti negativi per la stazione appaltante) e determinando un vero e
proprio potenziale "conflitto di interessi" tra broker e amministrazione aggiu-
dicatrice;

2) il meccanismo di calcolo del valore del servizio: ha evidenziato l'Autorità
che l'attuale e più diffuso meccanismo di calcolo del valore del servizio è del
tutto aleatorio, essendo lo stesso effettuato mediante l'individuazione del
prezzo (calcolato in percentuale) rispetto al costo di polizze non ancora stipu-
late. Il rischio maggiore del predetto meccanismo è quello di una sottostima
del valore dell'affidamento, con possibili risvolti negativi: in riferimento alla
commisurazione dei contributi Anac (più bassi rispetto a quelli effettivamente
dovuti); in riferimento al calcolo degli importi delle cauzioni che devono esse-
re versate dall'aggiudicatario (più bassi rispetto a quelli effettivamente dovuti);
in riferimento alla scelta della procedura di selezione;

3) valutazione delle offerte sulla base di criteri inadeguati: è stato, infatti,
rilevato che, quando le stazioni appaltanti utilizzano l'elemento del ribasso
sulla provvigione tra i criteri di valutazione dell'offerta, inevitabilmente fini-
scono con l'effettuare il confronto valutativo rispetto a grandezze indefinite;
ciò in quanto, nel caso delle gare per l'intermediazione assicurativa, l'offerta
economica è espressa in percentuale rispetto al valore delle polizze sottoscri-
tte (grandezza non nota al momento dello svolgimento della gara e che può
variare proprio a seguito dell'attività del broker). In sostanza, con tale siste-
ma, non si assegna un punteggio maggiore al prezzo più contenuto, ma all'of-
ferta che presenta una percentuale più bassa rispetto ad un valore non noto.
A ciò si aggiunge un'ulteriore conseguenza negativa, questa volta gravante
sulle imprese interessate alla partecipazione alla gara: non conoscendo, in-
fatti, queste ultime l'effettivo importo delle polizze che dovranno essere stipu-
late nel corso dell'espletamento del servizio non sono messe nelle condizioni
di formulare un'offerta economica consapevole.

In considerazione delle criticità sopra esposte, si è ritenuto opportuno pre-
disporre un capitolato che esclude in via assoluta l'attività di "intermediazio-
ne" o "brokeraggio", prevedendo invece l'instaurazione di un rapporto di am-
pia collaborazione tra le parti avente ad oggetto, in via esclusiva, l'attività di

consulenza e assistenza in materia assicurativa da parte dell'aggiudicatario.

In tal modo si è voluto escludere qualsiasi tipo di rapporto tra le compagnie assicuratrici e l'appaltatore del servizio in oggetto che potrebbe potenzialmente determinare il rischio di una mancata applicazione del principio di libera concorrenza cui è tenuta l'Amministrazione nell'esercizio delle procedure di affidamento.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalle determinazioni ANAC si è voluto dunque valorizzare l'attività di consulenza posto che, nei fatti, alla luce della normativa contenuta nel Codice degli appalti, il broker è in realtà impossibilitato a svolgere l'attività tipica di proposta e/o presentazione di contratti assicurativi: la consulenza e l'assistenza nel settore assicurativo sono, infatti (e devono essere) gli esclusivi "valori aggiunti" apportati a favore delle stazioni appaltanti nell'espletamento del servizio. In tal modo si garantisce la piena attuazione (anche in via esclusivamente astratta) del divieto di delega delle funzioni di stazione appaltante, contenuto nel d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, volto ad impedire che l'attività di selezione dell'affidatario di un contratto pubblico possa essere gestita da soggetti esterni all'amministrazione.

Con riferimento alla soluzione della prima problematica, si è prospettata la possibilità di "bloccare" il corrispettivo da riconoscere all'affidatario prevedendo invece un importo predeterminato.

Esso è stato individuato facendo riferimento alle aliquote provvigionali che sono state riconosciute al broker aggiudicatario nell'anno 2017 (pari al 10% sui premi che l'Università ha corrisposto alle compagnie assicurative nell'anno 2017 e al 5% con riferimento alla RCA/ARD, per un importo annuale arrotondato per difetto pari a euro 40.000.000).

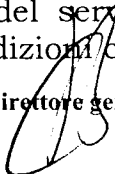
Si è ritenuto inoltre, sempre al fine di abbandonare la figura dell'intermediario assicurativo e di eliminare ogni tipo di relazione tra l'affidatario e le compagnie assicuratrici, di prevedere che il pagamento del corrispettivo avvenga direttamente da parte dell'Università. Tale soluzione non comporterebbe degli oneri economici ulteriori, posto che il preesistente sistema, prevedendo la c.d. "clausola broker" nei contratti di assicurazione, portava le compagnie a determinare ex ante un premio di polizza contenente già la quantificazione dei costi per l'acquisizione e gestione del contratto (concretizzando in definitiva un semplice storno di pagamento). Inoltre, ha sottolineato l'Autorità, la scelta a favore di tale soluzione è supportata da un adeguato studio sugli effetti economici della stessa.

Con il meccanismo sopra prospettato si perviene, inoltre, alla soluzione della seconda delle criticità sopra segnalate. Nello specifico, infatti, l'indicazione di un corrispettivo "bloccato" consente di quantificare in maniera non più aleatoria il valore del servizio.


Inoltre, al fine di avviare una procedura volta a valorizzare la qualità del servizio, si è ritenuto di porre esclusiva attenzione alla valutazione della sola offerta tecnica/qualitativa (che avverrà, dunque, mediante la possibilità di attribuire alla stessa 100 punti su 100, ex art. 95, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni), non prevedendo la possibilità di proporre ribasso sul corrispettivo che sarà riconosciuto all'aggiudicatario.

Un'ulteriore soluzione, nella stesura del capitolato, è stata elaborata in merito alla necessità di introdurre dei sistemi volti ad incentivare l'aggiudicatario del servizio ad ottenere dei miglioramenti in termini economici e/o di condizioni contrattuali delle polizze assicurative.

Il direttore generale



Il rettore



A tal fine sono stati inseriti dei c.d. premi di risultato, ossia il riconoscimento di ulteriori compensi - oltre quello prefissato - in diverse ipotesi in cui l'attività consultiva e di assistenza dell'appaltatore dovesse consentire all'Università di stipulare polizze migliori (nell'inserimento delle clausole contrattuali) e/o di ottenere dei risparmi in relazione al premio assicurativo.

Si evidenzia inoltre che, in considerazione dell'obiettivo di consentire al personale amministrativo dell'Università di svolgere, al termine dell'appalto in oggetto, in assoluta autonomia tutte le funzioni connesse al settore assicurativo, è stato previsto, tra gli obblighi dell'aggiudicatario, quello di garantire la formazione del personale interessato, per l'intera durata dell'appalto e per un numero minimo di due ore per almeno due giornate formative mensili.

Il servizio che si prevede di affidare avrà la durata di anni tre a decorrere dalla data di stipula del contratto, al termine dei quali l'Università potrà decidere di procedere ad un ulteriore affidamento della durata di anni due, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni - agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Il valore dell'appalto in oggetto, con riferimento al periodo di tre anni, è stato stimato in € 120.000,00, imposte escluse (arrotondato per difetto) - per un importo annuo di € 40.000,00 - con oneri per la sicurezza pari a zero. Tenuto conto della possibilità di procedere ad un ulteriore affidamento per altri due anni, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, il valore complessivo stimato è di € 200.000,00 (imposte escluse).

Il valore stimato del servizio è stato calcolato tenendo conto della pregressa esperienza e corrisponde all'importo delle provvigioni calcolato sui premi assicurativi relativi all'anno 2017. Tale importo è stato poi moltiplicato per la durata massima del servizio.

L'affidamento dovrà avvenire mediante l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni e con valutazione della sola offerta tecnica/qualitativa - con un punteggio massimo di 100/100 - ai sensi dell'art. 95 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016 successive modifiche e integrazioni.

In riferimento alla scelta del procedimento per l'individuazione del contraente, a seguito di verifica, si è appreso che il servizio in questione non è attualmente acquisibile per il tramite delle convenzioni Consip o MEPA.

Si propone come Responsabile unico del procedimento la Dott.ssa Lorella Alfieri.

Il contributo dovuto all'ANAC dalla stazione appaltante, quantificabile in € 225,00, graverà sulla previsione di budget 2018 del Centro di responsabilità 6260 1 (A.P.Pa.M.), capitolo 15050304, intervento "Contributi AVCP e altro", causale contabile H07.

Per quanto sopra esposto, voglia il Consiglio di amministrazione:

- revocare il "Capitolato tecnico relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli Studi di Catania per gli anni 2018/2021", approvato dal Consiglio nella seduta del 29.5.2017, e contestualmente svincolare le relative spese approvate per la predetta procedura;
- approvare il capitolato speciale d'appalto da porre a base di gara (e i relativi impegni di spesa), autorizzando l'affidamento del predetto servizio per il tramite di procedura negoziata, ai sensi degli artt. 36 e 95 del d.lgs. 50/2016

e successive modifiche e integrazioni, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- nominare Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Lorella Alfieri (afferenza organizzativa: area del provveditorato e del patrimonio mobiliare);
- dare mandato al direttore generale e/o all'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare perché si provveda all'adozione degli atti consequenziali utili ai fini del buon esito della procedura di gara.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

L'ing. F. Garufi, esprime alcune perplessità in merito alla formulazione del comma 2 dell'art. 4 del capitolato, ove prevede la corresponsione all'aggiudicatario di un "premio di risultato" pari al 10%, al 15%, al 20% e al 25% a fronte del verificarsi delle condizioni ivi previste. Sarebbe opportuno prevedere la corresponsione di detto "premio di risultato" sino ad un massimo delle rispettive percentuali previste.

Il prof. G. Mulone suggerisce di modificare l'indicatore W_i della formula al comma 8 dell'art. 12, pag. 19, del capitolato, come segue: " W_i = peso o punteggio massimo attribuito al requisito i-esimo".

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 29.5.2017;
- esaminato il capitolato speciale d'appalto in argomento;
- accogliendo le proposte di modifica emerse nel corso del dibattito,

a voti unanimi delibera:

- di revocare il "Capitolato tecnico relativo alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo a favore dell'Università degli Studi di Catania per gli anni 2018/2021", approvato dal Consiglio nella seduta del 29.5.2017, e contestualmente svincolare le relative spese approvate per la predetta procedura;

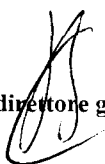
- di approvare il capitolato speciale d'appalto da porre a base di gara (e i relativi impegni di spesa), di che trattasi, con le modifiche suggerite in corso di dibattito dall'ing. F. Garufi e dal prof. G. Mulone, sopra riportate, autorizzando l'affidamento del predetto servizio per il tramite di procedura negoziata, ai sensi degli artt. 36 e 95 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Lorella Alfieri (afferenza organizzativa: area del provveditorato e del patrimonio mobiliare).

Il Consiglio, infine, dà mandato al responsabile dell'area preposta, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali utili ai fini del buon esito della procedura di gara.

La relativa spesa sarà iscritta nel bilancio di previsione 2018.

Il direttore generale



Il rettore



Centro biblioteche e documentazione (C.B.D.) - direttore dott. Enrico Commis**14) Adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati CRUI-CARE.*****delibera n. 13 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola al dott. E. Commis, direttore del Centro biblioteche e documentazione (C.B.D.), il quale riferisce che il Gruppo CARE (Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche) della CRUI, dal 2014, è stato chiamato a curare le trattative e i rinnovi dei contratti precedentemente gestiti dal consorzio CINECA, cui il nostro Ateneo faceva riferimento, per la sottoscrizione di una parte significativa della propria collezione digitale (banche dati, pacchetti di periodici elettronici, e-books).

L'Università di Catania, in data 20.1.2015 (prot. n. 6701 del 20.1.2015) ha sottoscritto un accordo triennale (2015-2017) conferendo alla CRUI la delega a negoziare con gli editori l'acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di alcune risorse elettroniche di nostro interesse.

Considerata l'imminente scadenza del superiore accordo (31.12.2017), questo Consiglio, con deliberazione assunta nella seduta del 27 ottobre u.s., ha autorizzato il rettore a sottoscrivere con la CRUI, anche per il triennio 2018-2020, il nuovo "Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di accesso non esclusivi di risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e dei relativi servizi integrati". La nota di adesione all'accordo, firmata digitalmente dal rettore, è stata trasmessa alla CRUI in data 8.11.2017, prot. n. 132263.

A conclusione della fase delle trattative relative alle singole risorse di interesse dell'Ateneo, la CRUI invia alle Università la proposta contrattuale e l'offerta economica presentata dall'editore. L'istituzione è, quindi, chiamata, ad accettare il contratto e, conseguentemente, ad inviare all'indirizzo PEC della CRUI il contratto, la lettera di adesione e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta con firma autografa (o digitale) del legale rappresentante, il magnifico rettore.


Poiché l'adesione ad un contratto è subordinata all'autorizzazione della relativa spesa da parte degli organi competenti (direttore generale, Consiglio di amministrazione), considerato, inoltre, che la CRUI ha avocato un numero consistente di trattative per conto del nostro Ateneo, ne consegue che l'invio alla CRUI della relativa documentazione, debitamente firmata dal magnifico rettore, non potrà avvenire in tempi brevi e certi.

Per snellire tali procedure il CdA di Ateneo, per ciascuna delle annualità riferite al precedente accordo triennale con la CRUI (2015-2017), ha deliberato l'adesione alle trattative in soluzione unica, autorizzando la relativa spesa e conferendo, al riguardo, ampio mandato al rettore ed al direttore generale per tutti gli adempimenti conseguenziali (delibere CdA del 2.4.2015 per la prima annualità, del 3.12.2015 per la seconda annualità e del 28.10.2016 per la terza annualità).

Alla luce delle premesse fin qui esposte, considerato che in ogni caso l'elenco delle sottoscrizioni è stato già approvato dal Comitato di gestione del Centro Biblioteche e Documentazione (CBD) nell'adunanza del 15.11.2017

(verbale n. 1/2017 del 15.11.2017) e che la relativa spesa annuale potrà trovare copertura sul budget assegnato al CBD per tali finalità, si propone che il Consiglio approvi, anche per la prima annualità (2018) del nuovo accordo triennale con la CRUI (2018-2020), le sottoscrizioni in argomento in soluzione unica, autorizzando la relativa spesa e conferendo, al riguardo, ampio mandato al rettore ed al direttore generale per tutti gli adempimenti conseguenziali.

Nello specifico, la CRUI curerà per l'anno 2018 i sottoelencati contratti per conto del nostro Ateneo, per una spesa complessiva stimata in euro 1.285.225,92 (IVA esclusa). Alcuni contratti hanno durata annuale, altri durata pluriennale; anche per questi ultimi la relativa spesa annuale troverà copertura sul budget assegnato al CBD per tali finalità.



Il direttore generale



Il rettore

EDITORE	CONTRATTO	IMPORTO STIMATO IN €	DURATA
ACS - American Chemical Society	ACS	€ 13.386,44	2016-2018
AMS - American Mathematical Society	MATHSCINET	€ 9.934,22	2017-2019
CAS	SciFinder	€ 63.335,26	2016-2018
Ebsco	Business Source Complete	€ 14.174,00	2017-2019
Elsevier	Scopus + API SCIVAL	€ 29.742,12	2014-2018
IEEE	IEEE	€ 81.715,39	2016-2018
ITHAKA International	JSTOR	€ 11.866,18	2016-2018
Lexis Nexis	Lexis Nexis + JurisClasseur	€ 26.729,64	2016-2018
RSC - Royal Society of Chemistry	RSC	€ 41.444,31	2017-2019
Sole 24 ore	Sole 24 Ore: quotidiano, BDOL, banche dati, riviste	€ 17.892,23	2016-2021
Springer	Springer	€ 118.209,18	2015-2019
Thomson Reuters	WOS + JCR+ Custom data	€ 33.558,39	2015-2019
Wiley	WILEY + Cochrane	€ 153.929,83	2016-2019
Wolters Kluwer/Ovid Technologies Health	Lippincott	€ 30.499,28	2017-2019
ACM - Association for Computing Machinery	ACM Digital Library	€ 8.256,12	In trattativa
APS - American Physical Society	APS	€ 16.793,62	In trattativa
Elsevier	Science Direct	€ 501.523,92	In trattativa
IOP Publishing	IOP - Journals	€ 8.629,36	In trattativa
Kluwer Law International	KLI	€ 5.368,45	In trattativa
Nature Publishing Group (Springer)	Nature	€ 80.814,22	In trattativa
The Cambridge Crystallographic Data Centre (CCDC)	Cambridge Structural Database	€ 1.173,76	In trattativa
Vari editori	SCOAP	€ 16.050,00	In trattativa
DOI	DOI	€ 200,00	Annuale

€ 1.285.225,92

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Il direttore generale

Il rettore

- viste le proprie precedenti deliberazioni del 2.4.2015, 28.10.2016 e 27.10.2017;

- vista la deliberazione del Comitato di gestione del C.B.D. del 15.11.2017;

- al fine di accelerare la procedura di adesione ai contratti in argomento, a voti unanimi, autorizza, per la prima annualità (2018) del nuovo accordo triennale con la CRUI (2018/2020) la sottoscrizione dei contratti illustrati in narrativa, per un importo di € 1.285.225,92.

Il Consiglio, altresì, conferisce, al riguardo, ampio mandato al rettore e al responsabile dell'area competente, per tutti gli adempimenti conseguenziali.

La relativa spesa sarà programmata nel bilancio unico di Ateneo 2018.

Il dott. E. Commis lascia l'aula dell'adunanza.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) - funzionario reggente avv. Rosaria Licciardello

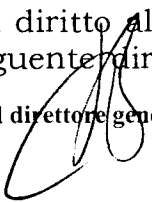
15) Ricorsi al Tribunale civile di Catania - Sez. Lavoro - promossi da Meli Rosaria Grazia ed erede Lo Magno Salvatrice - proposta di transazione.

delibera n. 14 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. V. Reina, dirigente dell'ufficio legale - avvocatura di Ateneo, il quale riferisce che con ricorsi proposti innanzi al Tribunale Civile di Catania - sez. Lavoro, ed iscritti al R.G. n. 6104/2006 e R.G. n. 6105/2006, le sig.re Meli Rosaria Grazia e Lo Magno Maria (erede di Lo Magno Salvatrice) chiedevano la condanna dell'Università di Catania al pagamento, rispettivamente, dell'importo di € 31.676,00 e di € 7.576,00. Nello specifico, il legale delle ricorrenti, avv. Luigi Savoca, indicava che le sig.re Meli Rosaria e Lo Magno Salvatrice erano state dipendenti universitarie e che le stesse avevano prestato servizio come ostetriche presso presidi ospedalieri attualmente facenti capo all'A.O.U. Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania. In ragione di ciò, il legale sosteneva che alla sig.ra Meli era dovuta, per il periodo dal 1.7.2001 al 15.1.2004, la somma di € 25.862,00 a titolo di differenza stipendiale tra la qualifica attribuita dall'Università e quella ospedaliera Ds-Comparto Sanità, e la somma di € 5.814,00 a titolo di TFR maturato all'atto di cessazione del rapporto di lavoro. Con riferimento, invece, alla sig.ra Lo Magno, il predetto legale dichiarava che l'importo complessivamente dovuto di € 7.576,00 era quanto risultava dalla sommatoria tra la somma di € 3.952,00, relativa alle differenze stipendiali tra la qualifica attribuita dall'Università e quella ospedaliera DS-Comparto Sanità per il periodo dal 1.7.2001 al 30.11.2001, e la somma di € 3.624,00 dovuta a titolo di TFR maturato all'atto di cessazione del rapporto di lavoro.

Le ricorrenti, in particolare, argomentavano nei predetti ricorsi a favore delle proprie pretese facendo riferimento alle conclusioni cui era giunto il Tribunale di Catania, sez. Lavoro, nelle sentenze n. 2691/2005 e n. 2687/2005. Tali pronunce erano state rese tra la stessa Università di Catania e, rispettivamente, la sig.ra Meli Rosaria e la sig.ra Lo Magno Salvatrice e, come tali, si erano risolte nel riconoscimento, con riferimento al periodo dal 1998 al 2001, del diritto alla predetta equiparazione stipendiale alla categoria DS e il conseguente diritto alla percezione delle differenze retributive secondo i calcoli

Il direttore generale



Il rettore



all'uopo predisposti e prodotti in giudizio dal loro legale, avv. Luigi Savoca; calcoli e schede cui le nuove richieste, quelle appunto formulate nei ricorsi del 2006, si richiamavano specificamente. Le testé citate decisioni, e per esse anche i calcoli dell'Avv. Savoca, erano state, in effetti, contestate dall'Università per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, sia in appello che in Cassazione, ma in entrambi i casi l'Ateneo risultava soccombente. Per il che, le sentenze n. 2691/2005 e n. 2687/2005 venivano definitivamente confermate e passavano in giudicato nell'aprile 2017.

Alla luce delle sopravvenute circostanze, l'Avvocatura di Ateneo, con nota prot. n. 67265 del 19 giugno 2017, rilevava che tali recenti pronunciamenti del Giudice di legittimità, con cui le istanze dell'Ateneo erano state definitivamente disattese, non lasciassero, di per sé, presagire per un buon esito di eventuali altri contenziosi in materia, ivi compresi quelli promossi dalle ricorrenti Meli e Lo Magno con i ricorsi iscritti al R.G. n. 6104/2006 e al R.G. n. 6105/2006. "Le predette impugnative (articolate sui due motivi di nullità della sentenza e violazione e falsa applicazione del principio di non contestazione della fattispecie e della normativa in tema di indennità di equiparazione) erano state, infatti, testualmente respinte per avere la Difesa erariale contestato la quantificazione delle somme dovute dall'Università con una "insussistente denuncia di violazione di legge (...)", nonché con una "promiscua denuncia di nullità della sentenza e di violazioni di legge processuale e sostanziale priva di autosufficienza (...)". Conseguentemente, la Suprema Corte ha ritenuto che "i giudici del merito hanno fatto corretta applicazione di una costante massima giurisprudenziale, da cui non vi è ragione per discostarsi (...)", secondo cui "la mancata o generica contestazione in primo grado rende i conteggi accertati in via definitiva, vincolando in tal senso il giudice, e la contestazione successiva in grado di appello è tardiva ed inammissibile" (in questi termini, Cass., n. 4501 del 2011, n. 9285 del 2003, n. 945 del 2006, n. 18378 del 2009 e n. 10116 del 2015 espressamente citate nel caso di cui si controverte)". Per il ché, considerata la probabilità di una soccombenza ed al fine di evitare l'ulteriore aggravio di costi derivante da un eventuale esito sfavorevole dei giudizi, l'Avvocatura di Ateneo conclusivamente auspicava una definizione bonaria (in sede conciliativa stragiudiziale ovvero in corso di causa) dei contenziosi promossi nel 2006 dalle sig.re Meli e Lo Magno; soluzione, pur anche suggerita all'udienza del 18 luglio 2017 dallo stesso giudice d'innanzi a cui pendono i due contenziosi (nota del 18.7.2017 prot. n. 80239).

Va aggiunto, inoltre, che in considerazione del fatto che nel periodo di riferimento le ricorrenti hanno prestato servizio presso il P.O. S. Bambino dell'ex A.O.U. Vittorio Emanuele e che le somme necessarie per il pagamento delle indennità e dei compensi spettanti, ai sensi dell'art. 31 del d.p.r. n. 761/79, al personale universitario per il servizio prestato nelle strutture convenzionate sono a carico dei fondi regionali, varia corrispondenza è intercorsa in merito al contenzioso in oggetto con l'Azienda Policlinico - Vittorio Emanuele, in quanto unica titolare, ai sensi della normativa vigente, dell'obbligo retributivo in ordine alle voci stipendiali vantate dalle ricorrenti, ed in particolare si richiamano le note del 30.8.2017, del 26.9.2017, del 5.10.2017, del 11.10.2017 e del 21.11.2017.

Sicché, a seguito di vari contatti intercorsi con l'avvocato di parte; si è giunti ad un accordo nei termini risultanti dalle dichiarazioni di accettazione inviate dalle ricorrenti, per il tramite dell'avvocato Savoca, e precisamente:

- la sig.ra Meli ha accettato di "definire bonariamente il giudizio con il pagamento dell'importo di euro 15.000,00 a titolo di risarcimento del danno, a fronte della rinuncia della scrivente a qualsiasi titolo e/o causale, ivi compresa la rivendicazione del pagamento delle spese legali", altresì precisando che" a seguito dell'effettivo accredito della superiore somma di euro 15.000,00 (quindicimila/00) la scrivente non avrà più nulla a pretendere nei confronti dell'Università degli studi di Catania e consente espressamente che il giudizio in corso presso il Tribunale di Catania - sez. Lavoro ... dinanzi al giudice dott.ssa Mirenda venga dichiarato estinto per cessazione della materia del contendere";

- la sig.ra Lo Magno Maria, erede della sig.ra Lo Magno Salvatrice, ha accettato di "definire bonariamente il giudizio con il pagamento dell'importo di euro 3.700,00 a titolo di risarcimento del danno, a fronte della rinuncia della scrivente a qualsiasi titolo e/o causale, ivi compresa la rivendicazione del pagamento delle spese legali", altresì precisando che "a seguito dell'effettivo accredito della superiore somma di euro 3.700,00 (tremilasettecento/00) la scrivente non avrà più nulla a pretendere nei confronti dell'Università degli studi di Catania e consente espressamente che il giudizio in corso presso il Tribunale di Catania - sez. Lavoro ... dinanzi al giudice dott.ssa Mirenda venga dichiarato estinto per cessazione della materia del contendere".

Andrà, a questo punto ricordato, che la transazione speciale, nel cui genus rientra quella di cui oggi si discute, riguarda un "affare determinato" (art. 1965, comma 2, cod. civ.), in cui le reciproche concessioni sono relative alla singola lite, rispetto alla quale essa produce effetti preclusivi (Cass., 3 aprile 2003, n. 5138); tale lite, avente carattere speciale ed unitario, non può che essere unitariamente intesa ed eliminata mediante le reciproche concessioni che contraddistinguono l'accordo transattivo", rimanendo fermi il precedente rapporto e la relativa fonte.

La transazione, com'è noto, presuppone la sussistenza della res litigiosa, ma a tal fine non occorre che le rispettive tesi delle parti abbiano assunto la determinatezza propria della pretesa, essendo sufficiente l'esistenza di un dissenso potenziale, anche se ancora da definire nei più precisi termini di una lite e non esteriorizzata in una rigorosa formulazione (Cass., III, 16 luglio 2003, n. I 1142); le reciproche concessioni, nelle quali si sostanzia l'accordo transattivo, a loro volta debbono riguardare la posizione assunta dalle parti in riferimento a reciproche pretese o contestazioni e non già in relazione ai diritti effettivamente spettanti (Cass. II, 11 giugno 2003, n. 9348) e, pertanto, non è necessaria l'esistenza di un equilibrio economico tra le concessioni medesime (Cass. III, 15 maggio 2003, n. 7548).

La transazione, che costituisce contratto del tutto autonomo rispetto a quello dal quale sorge la controversia, comporta, peraltro, una rinuncia, in quanto le parti, facendosi reciproche concessioni pongono fine ad una lite già cominciata o prevengono una lite che tra loro possa insorgere.

A fronte di quanto sopra ricostruito, a parere dell'Avvocatura d'Ateneo, nel caso di specie, è configurabile il descritto negozio (rectius: ricorrono gli estremi per accedere a tale negozio), poiché le parti, mediante l'accordo, perseguono la finalità di porre fine all'incertus litis eventus: infatti, non ogni accordo che valga a comporre un conflitto giuridico tra le parti costituisce transazione, ma solo quello che abbia ad oggetto "res dubia" e cioè cada sopra un rapporto giuridico avente, almeno nell'opinione delle parti, carattere d'incertezza. Ricorre altresì l'altro elemento caratteristico del suddetto negozio ossia

Il direttore generale



Il rettore



le reciproche concessioni tra i contraenti (finalizzate a soddisfare l'intento delle parti di far cessare la situazione di dubbio venutasi a creare tra loro).

È, infatti, evincibile dal carteggio occorso tra le parti la volontà di eliminare il contrasto mediante reciproche concessioni, che consistono in una congrua riduzione delle pretese, in modo da realizzare un regolamento di interessi sulla base di un "quid medium" tra le prospettazioni iniziali.

Non v'è dubbio, infine, che i soggetti coinvolti (Amministrazione e ricorrenti) hanno la capacità di disporre dei diritti che formano oggetto della lite o delle insorgende liti (art. 1966 c.c.).

Da quanto sopra, emerge che le proposte oggi all'esame del Consiglio rientrano nella logica del negozio transattivo sopra descritto e che la transazione proposta, a fronte del giudizio prognostico sul contenzioso non certo favorevole all'Ateneo (cfr. nota prot. n. 67265 del 19 giugno 2017, cit.), risulti certamente vantaggiosa.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - considerato che le sentenze del Tribunale di Catania, sezione Lavoro, n. 2691/2005 e n. 2687/2005, sono passate in giudicato nell'aprile 2017;
 - visti i ricorsi presentati dalle istanti Rosaria Grazia Meli e Maria Lo Magno (erede di Salvatrice Lo Magno);
 - esaminate le proposte di transazione in argomento accettate dalle controparti;
 - tenuto conto delle osservazioni e precisazioni espresse dall'ufficio legale - avvocatura di Ateneo circa l'opportunità e convenienza di procedere alle transazioni proposte,
- a voti unanimi, esprime parere favorevole, alle proposte transattive in argomento, nei termini e alle condizioni riportati nella superiore premessa alla quale si rinvia.

L'avv. V. Reina lascia l'aula dell'adunanza.

I sigg. G. Li Vecchi e C. Cristofaro si allontanano dall'aula.

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.) - funzionario reggente avv. Rosaria Licciardello

16) Procedure di chiamata a posti di professore di prima e di seconda fascia.

delibera n. 15 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che gli organi accademici, nelle rispettive sedute del 4 e del 6 settembre 2017, hanno deliberato in ordine all'assegnazione, per l'anno 2017, delle risorse per il reclutamento di professori di I e di II fascia, nell'ambito della programmazione per il reclutamento di personale docente per il triennio 2016/2018, ed hanno rimesso ai Consigli di Dipartimento e di Struttura didattica speciale il compito di stabilire le priorità dei ruoli e dei settori concorsuali, per i quali intendono utilizzare le risorse ricevute, sulla base dei criteri stabiliti dagli Organi accademici nelle rispettive sedute del 26 e del 28 aprile.

Tutte le strutture didattiche, eccezion fatta per il dipartimento di Scienze politiche e sociali, hanno fatto pervenire entro il mese di ottobre le loro proposte di avvio delle procedure di chiamata a posti di professore di I e di II fascia e gli organi accademici le hanno già approvate nelle sedute dello scorso mese.

Vista la delibera dell'8 novembre 2017 del dipartimento di Scienze politiche e sociali come rettificata, per mero errore materiale, dal direttore del dipartimento con nota del 27 novembre 2017 e sentito il medesimo direttore del dipartimento, si sottopongono, oggi, al Consiglio le sotto riportate proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di prima e di seconda fascia presso il dipartimento sopra citato. Per ciascuna procedura vengono indicati il ruolo, la modalità di reclutamento, il settore concorsuale ed il settore scientifico disciplinare (profilo).

- Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Ruolo: I fascia

Modalità di reclutamento: art. 24 comma 6, della legge n. 240/2010, Settore concorsuale: 12/C1 Diritto costituzionale.

Settore scientifico-disciplinare: IUS/09 "Istituzioni di Diritto pubblico"

Ruolo: II fascia

Modalità di reclutamento: art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, Settore concorsuale: 14/Al Filosofia politica.

Settore scientifico-disciplinare: SPS/01 "Filosofia politica".

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Il rettore propone di chiedere al direttore del dipartimento di Scienze politiche di chiarire la procedura seguita nella scelta dei settori scientifico-disciplinari da bandire, prima di procedere con la pubblicazione del bando.

Il prof. G. Mulone ricorda che nella deliberazione del 28.4.2017 sono stati definiti i compiti del Consiglio di amministrazione al momento della deliberazione dei bandi delle procedure di chiamata. Fa rilevare che nella deliberazione adottata dal dipartimento di Scienze politiche e sociali non appare chiara la metodologia seguita per la individuazione dei settori scientifico-disciplinari da bandire. Condivide, pertanto, la scelta del rettore.

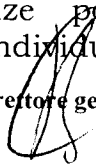
Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 6 della legge 240/2010;
- viste le proprie precedenti deliberazioni, del 30 marzo 2017, del 28 aprile 2017 e del 6 settembre 2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, dell'8 novembre 2017;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 27 novembre 2017;
- esaminate le proposte di bando;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera l'avvio delle procedure di chiamata a posti di professore di I e di II fascia indicati nella superiore premessa, alla quale si rinvia.

Dette procedure saranno bandite dopo aver acquisito dal dipartimento di Scienze politiche e sociali chiarimenti sull'iter procedurale seguito nell'individuazione dei settori scientifico-disciplinari da bandire.

Il direttore generale



Il rettore



17) Chiamata professori di prima e di seconda fascia.**delibera n. 16 - 2017-2018**

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che si sono concluse alcune procedure di chiamata a professore di prima e di seconda fascia, avviate ai sensi degli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nonché del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)", emanato con D.R. n. 417 del 7.2.2014 e modificato con D.R. n.1966 del 1.6.2017.

Ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento, il Consiglio della struttura didattica che ha richiesto l'attivazione della procedura, entro due mesi dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto rettorale con il quale è stato dichiarato il nominativo del candidato individuato dalla commissione quale destinatario dell'eventuale chiamata, ha proposto al Consiglio di amministrazione la chiamata del candidato.

Vengono, pertanto, sottoposte all'attenzione del Consiglio, le seguenti proposte di chiamata, in corso di anno accademico, formulate dai dipartimenti interessati:

Professori di I fascia:

Nominativo	settore concorsuale	s.s.d.	dipartimento	delibera del
Bonetta Gaetano	11/D1	M-PED/01	Scienze della formazione	22.11.2017
Negro Matteo Giovanni	11/C1	M-FIL/01	Scienze politiche e sociali	30.10.2017
Pomara Cristoforo	06/M2	MED/43	Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia-	20.11.2017

professori di II fascia:

Nominativo	settore concorsuale	s.s.d.	dipartimento	delibera del
Mulder Christian	05/C1	BIO/07	Scienze biologiche, geologiche e ambientali	22.11.2017
Tramontana Emiliano Alessio	01/B1	INF/01	Matematica e informatica	10.11.2017

Si fa presente che, in attuazione dell'art. 5 del D.M. 635/2016, a decorrere dall'anno 2017, una quota pari al 20% della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario è distribuita tra gli Atenei secondo i miglioramenti di risultato relativi ad indicatori autonomamente scelti dagli stessi.

L'Ateneo, nell'ambito dell'individuazione degli indicatori oggetto di valutazione nel Programma triennale 2016-2018, sezione "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", ha scelto tra gli indicatori quello relativo alla "Proporzione di professori assunti nell'anno precedente, non già in servizio presso l'Ateneo".

Tale indicatore dovrà registrare un incremento in ogni anno nel triennio 2016-2018. Nell'anno 2016 tale percentuale è stata pari a 0,18 (n. 9 esterni/50 totale assunti); ad oggi, per l'anno 2017, a fronte di 37 assunzioni, solo 3 hanno riguardato docenti non già in servizio presso l'Ateneo, con una percentuale pari allo 0,08 notevolmente al di sotto rispetto alla percentuale registrata nel 2016. Risulta, pertanto, utile, al fine di non pregiudicare l'attribuzione della quota premiale sopracitata, e per rispettare una corretta tempistica dell'immissione in ruolo, in coerenza con i principi fissati dalla programmazione strategica dell'Ateneo, assumere entro l'anno 2017, il personale esterno all'Ateneo e rinviare le altre assunzioni all'inizio del 2018.

Per quanto sopra, si propone di chiamare, entro il 31 dicembre del corrente anno, i professori Bonetta Gaetano e Pomara Cristoforo nel ruolo di I fascia ed il prof. Mulder Christian nel ruolo di II fascia, in quanto docenti esterni all'Ateneo, vincitori di procedure bandite ai sensi del 4° comma dell'articolo 18 della legge 240/2010, e di rinviare all'anno 2018 le chiamate dei professori, in servizio presso l'Ateneo, Negro Matteo Giovanni e Tramontana Emiliano Alessio.

La copertura finanziaria delle suddette chiamate è assicurata dalla disponibilità dei punti organico assegnati all'Ateneo con decreti interministeriali n. 503 del 21.7.2015, n. 619 del 5.8.2016 nonché sulla quota immediatamente utilizzabile dei punti organico per l'anno 2017.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

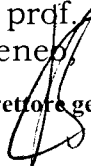
Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nonché il regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- visto l'art. 5 del d.m. 635/2016;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione del 22.11.2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali del 30.10.2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F. Ingrassia" del 20.11.2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali del 22.11.2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e Informatica del 10.11.2017;
- esaminate le proposte di chiamata di cui in premessa;
- considerato che l'Ateneo, nell'ambito dell'individuazione degli indicatori oggetto di valutazione nel Programma triennale 2016-2018, sezione "Valorizzazione dell'autonomia responsabile", ha scelto tra gli indicatori quello relativo alla "Proporzione di professori assunti nell'anno precedente, non già in servizio presso l'Ateneo";
- considerato che, al fine di non pregiudicare l'attribuzione della quota premiale del FFO e per rispettare una corretta tempistica dell'immissione in ruolo, in coerenza con i principi fissati dalla programmazione strategica dell'Ateneo, è necessario, per come precisato in premessa, assumere entro l'anno 2017, esclusivamente personale esterno all'Ateneo e rinviare le altre assunzioni all'anno 2018;

- considerato che la copertura finanziaria dei suddetti posti è assicurata dalla disponibilità dei punti organico assegnati all'Ateneo con decreti interministeriali n. 503 del 21.7.2015, n. 619 del 5.8.2016, nonché sulla quota immediatamente utilizzabile dei punti organico per l'anno 2017,

a voti unanimi, approva le chiamate dei professori di I e II fascia riportate nella superiore premessa alla quale si rinvia, precisando che la presa di servizio dei professori Bonetta Gaetano e Pomara Cristoforo nel ruolo di I fascia e del prof. Mulder Christian nel ruolo di II fascia, in quanto docenti esterni all'Ateneo, vincitori di procedure bandite ai sensi del 4° comma dell'articolo

Il direttore generale



Il rettore



18 della legge 240/2010, avverrà entro il 31 dicembre 2017, invece i professori, in servizio presso l'Ateneo, Negro Matteo Giovanni nel ruolo di I fascia e Tramontana Emiliano Alessio nel ruolo di II fascia, assumeranno servizio all'inizio del 2018.

18) Chiamata ricercatori a tempo determinato.

delibera n. 17 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che si sono concluse le seguenti selezioni pubbliche bandite dall'Ateneo per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato delle tipologie a) e b) di cui all'art. 24, comma 3, della legge 240/2010.

n.	struttura	tipo	s.c.	s.s.d.	vincitore	delibera
1	Scienze della formazione	A	11/D2	opzione per: M-PED/03	STRONGOLI Raffaella Carmen	22/11/2017
2	Scienze della formazione	A	11/E1	opzione per: M-PSI/03	CASTELLANO Sabrina	22/11/2017
3	Scienze del farmaco	A	03/B1	CHIM/03	FRAIX Aurore	20/11/2017
4	DICAR	A	09/A3	opzione per: ING-IND/21	GIUDICE Fabio	16/11/2017
5	Di3a	A	07/B1	AGR/02	LOMBARDO Sara	15/11/2017
6	Scienze biologiche, geologiche e ambientali.	A	05/B2	BIO/06	PAPPALARDO Anna Maria	22/11/2017
7	Dip. "G.F. Ingrassia"	A	06/A4	MED/08	SALVATORELLI Lucia	20/11/2017
8	Dip. "G.F. Ingrassia"	A	06/11	MED/36	SPATOLA Corrado	20/11/2017
9	Scienze chimiche	A	03/C1	CHIM/06	TRUSSO SFRAZZETTO Giuseppe	07/11/2017
10	Giurisprudenza	B	12/B1	IUS/04	ARCIDIACONO Davide	13/11/2017
11	Scienze del farmaco	B	05/E1	BIO/10	BARBAGALLO Ignazio Alberto	20/11/2017
12	Economia e impresa	B	13/A1	SECS-P/01	CAFISO Gianluca	27/11/2017
13	DIEEI	B	09/F1	ING-INF/02	DI DONATO Loreto	Nota dirett. 27/11/2017
14	Scienze umanistiche	B	11/C5	M-FIL/06	GIARRATANA Corrado	Nota dirett. 27/11/2017
15	Di3a	B	07/D1	AGR/12	VITALE Alessandro	15/11/2017
16	Dip. "G.F. Ingrassia"	B	06/M1	MED/42	BARCINITTA Martina	20/11/2017

In conformità a quanto disposto dall'art. 9 del vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, i Consigli delle strutture didattiche interessate, con le delibere riportate a fianco dei nominati sopra elencati, hanno formulato motivata proposta in ordine alla chiamata dei candidati migliori individuati dalle commissioni giudicatrici e già dichiarati tali con i relativi decreti rettorali.

Per quanto riguarda le selezioni delle quali sono risultati vincitori i dott.ri Di Donato e Giarratana, i direttori dei dipartimenti interessati, con le note sopra indicate, in considerazione dell'urgente necessità di procedere all'assunzione dei medesimi, ne hanno proposto la chiamata con effetto immediato, salvo ratifica dei Consigli di dipartimento.

Il direttore generale

Il rettore

Relativamente alla copertura finanziaria, si precisa che i posti di cui ai nn. 1-9) appartengono al contingente di 38 posti di ricercatori di tipo a) il cui reclutamento è stato approvato dal Senato e dal Consiglio nelle rispettive sedute del 26 e 28 aprile 2017.

I posti di cui ai nn. 10-15) appartengono, invece, ai posti di ricercatore di tipo b) ripartiti tra le strutture didattiche dagli Organi accademici nelle medesime sedute e, in particolare, ai posti assegnati ai settori in cui sono presenti ricercatori a tempo determinato, per i quali l'Ateneo ha già utilizzato 0,5 punti organico all'atto della prima assunzione.

Il posto di cui al n. 16) appartiene, infine, ai posti di ricercatore di tipo b) assegnati, nelle predette sedute, ai settori rilevanti e carenti in cui non sono presenti ricercatori a tempo determinato.

Le proposte di chiamate dei dipartimenti sono oggi sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione, per quanto di competenza.

A seguito di tale approvazione, si procederà alla stipula dei relativi contratti di lavoro.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto l'art. 24, comma 3, della legge 240/2010;
 - visto l'art. 9 del vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
 - vista la propria precedente deliberazione del 28.4.2017;
 - viste le note dei direttori di dipartimento o le deliberazioni dei Consigli delle strutture didattiche interessate riportate nella superiore premessa alla quale si rinvia,
- a voti unanimi, approva le proposte di chiamata, illustrate in premessa, per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato, per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari ivi indicati.

delibera n. 18 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce, altresì, che si è conclusa anche la selezione per un contratto di ricercatore di tipo a) presso il dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, per il settore concorsuale 05/H1 - Anatomia umana (settore scientifico-disciplinare BIO/16 - Anatomia umana).

Il posto in esame appartiene al contingente di 38 posti di ricercatori di tipo a) il cui reclutamento è stato approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle rispettive sedute del 26 e 28 aprile 2017.

Candidato migliore della selezione è stato dichiarato, con d.r. n. 3995 del 17.10.2017, la dott.ssa Szychlinska Marta Anna, per la quale il dipartimento BIOMETEC ha deliberato la proposta di chiamata nella seduta del 24.11.2017.

Il rettore, pertanto, propone al Consiglio di pronunciarsi anche sulla chiamata della predetta dottoressa, al fine di procedere alla stipula del relativo contratto di lavoro.

Il direttore generale

Il rettore

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28.4.2017;
- visto il d.r. n. 3995 del 17.10.2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento BIOMETEC del 24.11.2017;

a voti unanimi, approva la chiamata della dott.ssa Szychlinska Marta Anna a ricercatore di tipo a) presso il dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, per il settore concorsuale 05/H1 - Anatomia umana (settore scientifico-disciplinare BIO/16 - Anatomia umana).

Rientra in aula il sig. C. Cristofaro.

19) Proroga contratti ricercatore a tempo determinato.

delibera n. 19 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, in precedenti sedute, hanno approvato l'avvio delle procedure di proroga dei contratti di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ex legge 240/2010 indicati nell'elenco sotto riportato:

N.	COGNOME E NOME	S.C.	S.S.D.	DIPARTIMENTO	S.A.	C.d.A.
1	COCO Emanuele	11/C5	M-FIL/06 - Storia della filosofia	Scienze della formazione	26/10/2017	27/10/2017
2	FEDERICO Concetta	05/I1	BIO/18 - Genetica	Scienze biologiche, geologiche e ambientali	25/09/2017	28/09/2017
3	PUGLISI Daniele	01/A3	MAT/05 - Analisi matematica	Matematica e informatica	26/10/2017	27/10/2017
4	TORTORICI Giuseppe	04/A2	GEO/03 - Geologia strutturale	Scienze biologiche, geologiche e ambientali	25/09/2017	28/09/2017

Riguardo alla proroga dei contratti dei dott.ri Puglisi e Tortorici, le commissioni nominate per valutare le attività svolte dagli interessati hanno concluso i loro lavori e trasmesso agli uffici dell'Amministrazione i relativi verbali. Poiché tali valutazioni hanno avuto esito positivo, si può procedere alla proroga per ulteriori due anni dei relativi contratti.

Considerato che le delibere dipartimentali che hanno proposto dette proroghe sono già state portate all'esame del Consiglio, nonché sottoposte al parere del Senato accademico, nelle sedute sopra indicate e che, in tali sedi, è stata verificata la relativa disponibilità finanziaria, secondo quanto disposto dall'art. 2 del d.m. 24.5.2011, n. 242, si sottopone, pertanto, all'approvazione del Consiglio la proroga dei contratti stipulati con i dott.ri Puglisi Daniele e Tortorici Giuseppe.

Per quanto concerne, invece, le procedure di proroga dei contratti dei dott.ri Coco Emanuele e Federico Concetta, per le quali le commissioni non hanno ancora trasmesso i relativi verbali, il rettore, premesso che anche per essi la copertura finanziaria è stata accertata nelle precedenti sedute, considerata la prossima scadenza di tali contratti - prevista per il 30 dicembre 2017 - nonché la programmata chiusura degli uffici dell'AGAP nel periodo dal 23 dicembre 2017 al 2 gennaio 2018, propone che il Consiglio approvi la pro-

roga dei medesimi, subordinatamente all'esito positivo delle valutazioni da parte delle commissioni preposte.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la legge 240/2010;
- visto l'art. 2 del d.m. 24.5.2011, n. 242,
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 28.9.2017 e del 27.10.2017;
- viste le deliberazioni del Senato accademico del 25.9.2017 e del 26.10.2017;

- considerato che le commissioni di valutazione hanno espresso parere positivo alla proroga dei contratti stipulati con i dott.ri Puglisi Daniele e Tortorici Giuseppe;

- subordinatamente al parere positivo delle commissioni di valutazione relativamente alla proroga dei contratti stipulati con i dott.ri Coco Emanuele e Federico Concetta,

a voti unanimi, approva la proroga, per ulteriori due anni, dei contratti di ricercatore a tempo determinato con i dottori e per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari indicati nella superiore premessa alla quale si rinvia.

Rientra in aula il sig. G. Li Vecchi.

20) Commissione per l'erogazione di sussidi al personale dell'Università di Catania, di quello cessato e delle loro famiglie - designazione rappresentante dell'amministrazione.

delibera n. 20 - 2017-2018

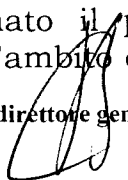
Il rettore dà la parola all'avv. R. Licciardello, funzionario reggente dell'area per la gestione amministrativa del personale, la quale riferisce che con d.r. 19.10.1995 è stato emanato il Regolamento per l'erogazione di sussidi per interventi assistenziali al personale in servizio presso l'Università di Catania, ovvero al personale cessato dal servizio e alle loro famiglie. Tali interventi di sostegno economico sono erogati previa valutazione operata da una commissione paritetica, formata da rappresentanti dell'Amministrazione e delle Organizzazioni sindacali.

Allo stato, tale commissione è composta dal prof. Vincenzo Perciavalle, dal dott. Carlo Vicarelli, dalla dott.ssa Rosaria Licciardello, dalla dott.ssa Elvira Cardillo (rappresentanti dell'Amministrazione), dalla sig.ra Rosanna Coco, dal sig. Giovanni Luca Iacona, dal sig. Santo Marchese, dal sig. Nunzio Nicotra e dal sig. Marcello Scurria (rappresentanti delle organizzazioni sindacali).

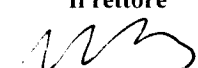
Considerato che, a decorrere dal 10 novembre 2017, il prof. Vincenzo Perciavalle è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età, e che, pertanto, il predetto docente non potrà più presiedere la sopracitata commissione, occorre procedere alla designazione di un nuovo rappresentante dell'Amministrazione.

Conclusa la relazione, il rettore propone che, in sostituzione del prof. Vincenzo Perciavalle, in quiescenza a decorrere dal 1 novembre 2017, venga designato il prof. G. Di Rosa, quale rappresentante dell'amministrazione nell'ambito della commissione paritetica per l'erogazione di sussidi per inter-

Il direttore generale



Il rettore



venti assistenziali al personale in servizio presso l'Università di Catania, ovvero al personale cessato dal servizio e alle loro famiglie.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- considerato che il prof. Vincenzo Perciavalle è in quiescenza dal 1.11.2017,

a voti unanimi, designa il prof. G. Di Rosa quale rappresentante dell'Amministrazione in seno alla Commissione paritetica per l'erogazione di sussidi per interventi assistenziali al personale in servizio presso l'Università di Catania, ovvero al personale cessato dal servizio e alle loro famiglie.

L'avv. R. Licciardello lascia l'aula dell'adunanza.

Direzione generale

21) Relazione redatta ai sensi dell'art. 3-quater della legge 1/2009, concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, per l'anno 2016.

delibera n. 21 - 2017-2018

La trattazione del superiore argomento viene rinviata.

22) Convenzione con il Teatro Massimo Bellini e il Teatro Stabile di Catania.

delibera n. 22 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale ricorda che, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 20.12.2013, tra l'Università degli studi di Catania e il Teatro Stabile di Catania, in data 27.01.2014, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere e sostenere l'interesse e la cultura teatrale.

Nell'ambito del suddetto protocollo d'intesa, tutt'ora in corso di validità, le parti intendono attivare nuove forme di collaborazione che rafforzino i rapporti già in atto, mediante la stipula di un accordo attuativo. In particolare, le parti intendono promuovere forme sistematiche di collaborazione e di scambio di servizi che, utilizzando il patrimonio di conoscenze, professionalità ed esperienze dell'Università e del Teatro, consentano la promozione e lo sviluppo della cultura teatrale e dello spettacolo.

A tal proposito, è stata predisposta la bozza di un accordo, che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, in base alla quale il programma di collaborazione si concretizzerà in una serie di interventi, di seguito elencati:

a) l'Università organizzerà, con il coinvolgimento del Teatro Stabile, attività di stage per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, dottorati di ricerca, scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione, master, semina-

ri, workshop e convegni, da regolarsi mediante apposite convenzioni attuative;

b) il Teatro potrà rendere disponibili gratuitamente all'Università spazi pubblicitari all'interno del teatro per la divulgazione delle finalità istituzionali dell'Università medesima. Le quantità, le dimensioni e i luoghi dove sono concessi gli spazi pubblicitari, saranno concordati di volta in volta, con scambio di note;

c) l'Università, al fine di favorire l'accesso degli studenti e della comunità universitaria, in senso lato, alle attività teatrali, avrà cura di pubblicizzare le attività in cartellone del Teatro a tutta la comunità universitaria e il Teatro concederà all'Università tariffe agevolate per i dipendenti universitari e per gli studenti: tali agevolazioni saranno concordate di volta in volta tra l'Università e il Teatro almeno trenta giorni prima dell'inizio della stagione teatrale.

Per la stagione 2017/2018, le parti concordano che:

1) il Teatro conceda un'agevolazione del 15% sul costo dell'abbonamento, come descritto con nota del 10.11.2017 prot. n. 245 del Teatro, agli studenti universitari regolarmente iscritti nell'Ateneo catanese, dietro presentazione di un tesserino di riconoscimento attestante lo status di studente;

2) l'Università acquisti un numero di biglietti pari a n. 500 posti per n. 9 rappresentazioni a fronte di un corrispettivo forfettario di € 45.000,00. L'Università trasmetterà prima di ogni rappresentazione l'elenco dei beneficiari, che con il relativo tagliando ottenuto dall'Ateneo potranno ritirare il biglietto fino a un'ora prima dell'inizio dei singoli spettacoli, esibendo il tesserino universitario al botteghino del teatro; nel caso in cui l'elenco copra il numero dei biglietti acquistati dall'Ateneo, gli studenti e il personale universitario potranno acquistare i biglietti ordinari con uno sconto del 10% rispetto al costo ordinario, esibendo il tesserino di riconoscimento universitario.

L'accordo in esame avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile mediante accordo scritto fra le parti.

Il direttore generale comunica, altresì, che, giusta delibera del Consiglio di dipartimento di Scienze umanistiche del 20.9.2016, tra l'Università degli studi di Catania e il Teatro Massimo Bellini di Catania, in data 10.1.2017, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere e sostenere l'interesse e la cultura musicale, teatrale e di spettacolo.

Nell'ambito del succitato protocollo d'intesa, tutt'ora in corso di validità, le parti intendono attivare nuove forme di collaborazione che rafforzino i rapporti già in atto, mediante la stipula di un accordo attuativo. In particolare, le parti intendono promuovere forme sistematiche di collaborazione e di scambio di servizi che, utilizzando il patrimonio di conoscenze, professionalità ed esperienze dell'Università e del Teatro, consentano la promozione e lo sviluppo della cultura musicale e teatrale.

A tal proposito, è stata predisposta la bozza di un accordo, che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, in base alla quale il programma di collaborazione si concretizzerà in una serie di interventi, di seguito elencati:

a) l'Università organizzerà, con il coinvolgimento del Teatro, attività di stage per gli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, dottorati di ricerca, scuole o corsi di perfezionamento e specializzazione, master, seminari, workshop e convegni, da regolarsi mediante apposite convenzioni attuative;

b) il Teatro potrà rendere disponibili gratuitamente all'Università spazi pubblicitari all'interno del teatro per la divulgazione delle finalità istituzionali

Il direttore generale



Il rettore



dell'Università medesima. Le quantità, le dimensioni e i luoghi dove sono concessi gli spazi pubblicitari, saranno concordati di volta in volta, con scambio di note;

c) l'Università avrà cura di pubblicizzare alla comunità universitaria il cartellone del Teatro e il Teatro concederà all'Università tariffe agevolate per i dipendenti universitari e per gli studenti: tali agevolazioni saranno concordate di volta in volta tra l'Università e il Teatro almeno trenta giorni prima dell'inizio della stagione teatrale.

Per la stagione 2017/2018, le parti concordano che:

1) l'Università acquisti n. 120 biglietti per 16 concerti, n. 120 biglietti per 6 opere liriche e n. 100 biglietti per 2 balletti, a fronte di un corrispettivo forfettario di € 51.800,00. L'Università trasmetterà prima di ogni rappresentazione l'elenco dei beneficiari, che, con il relativo tagliando ottenuto dall'Ateneo, potranno ritirare il biglietto fino ad un'ora prima dell'inizio dei singoli spettacoli, esibendo il tesserino universitario al botteghino del teatro; nel caso in cui l'elenco copra il numero dei biglietti acquistati dall'Ateneo, gli studenti ed il personale universitario potranno acquistare i biglietti ordinari con uno sconto del 10% rispetto al costo ordinario, esibendo il tesserino di riconoscimento universitario.

L'accordo in esame avrà una durata di tre anni e sarà rinnovabile mediante accordo scritto fra le parti.

Si fa presente che gli studenti ed il personale universitario potranno acquistare i biglietti, acquistati dall'Ateneo alle migliori condizioni stabilite liberamente dall'Ateneo stesso. Gli interessati potranno acquistare i biglietti tramite un portale interno dell'Università, accedendo tramite autenticazione. L'Università si riserva la facoltà di consentire ai soli studenti l'acquisto a costo zero di una percentuale di biglietti pari al 10% dei posti disponibili per ogni rappresentazione; i posti verranno poi venduti a prezzo crescente, fino alla saturazione dei posti disponibili già acquistati dall'Università. I dipendenti potranno acquistare i biglietti a prezzi scontati, secondo modalità da definire, ma a prezzi maggiori rispetto agli studenti e mai a costo zero.

L'avv. Branciforte riferisce che la somma di € 45.000,00 per l'acquisto dei biglietti del Teatro Stabile e la somma di € 51.800,00 per l'acquisto dei biglietti del Teatro Massimo Bellini, per un totale di € 96.800,00 potrà essere imputata sul budget assegnato al c.r. 62600.

Per quanto sopra, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito all'approvazione dell'accordo in esame.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il protocollo d'intesa sottoscritto con il Teatro Stabile di Catania in data 27.1.2014 e tutt'ora in corso di validità;
- visto il protocollo d'intesa sottoscritto con il Teatro Massimo Bellini in data 10.1.2017;
- esaminate le bozze di accordo in argomento;
- valutata positivamente l'iniziativa proposta,

a voti unanimi, approva l'accordo con il Teatro Stabile di Catania e l'accordo con il Teatro Massimo Bellini, autorizzandone la sottoscrizione.

La spesa grava sul capitolo 15088810/17, impegno n. 60939/2.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare ai testi degli accordi eventuali modifiche formali.

I testi degli accordi vengono allegati al presente verbale, per formarne parte integrante.

23) Discarichi inventariali.

delibera n. 23 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio economato, riferisce che sono pervenute le seguenti richieste di discarico.

1) Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali - direttore Prof. C. Monaco.

Il direttore del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 116125 del 12.10.2017, come approvato dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 20.7.2017, chiede il discarico di beni e di attrezzature obsoleti o non funzionanti ubicati presso la Sezione di Scienze della Terra, per un valore totale di € 2.317,84, come risulta dall'estratto del verbale del Consiglio di dipartimento del 20.7.2017 punto 12).

Trattasi precisamente di:

- beni e attrezzature inventariati dal dipartimento per un valore di € 2.234,35;

- n. 1 monitor Asus inventariato al n. 38984 del 31.5.2012 nel registro dell'Amministrazione centrale, del valore di € 83,49;

- n. 2 schedari metallici privi di targhetta inventariale.

La richiesta di discarico inventariale di alcuni automezzi in carico al dipartimento in argomento, deliberata dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 18.9.2017, di cui al punto 14) del verbale, risulta al momento sospesa in attesa della definizione della procedura di dismissione delle autovetture di proprietà dell'Università, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27.10.2017.

2) Dipartimento di Scienze chimiche - direttore prof. R. Purrello.

Il direttore del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 117777 del 16.10.2017, come approvato dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 5.10.2017, chiede il discarico di beni e attrezzature obsolete e/o non funzionanti e non più utilizzabili, e pertanto da rottamare, per il valore complessivo di € 1.841.195,55.

Trattasi precisamente di:

- beni e attrezzature obsoleti e/o non funzionanti, inventariate nel registro del dipartimento di Scienze chimiche (anno 1904-1987) per un totale di € 1.346.577,60;

- beni, per un totale di € 494.617,95, che costituiscono una parte delle attrezzature che hanno subito l'alluvione del 21.10.2015, per le quali si chiede con urgenza lo smaltimento, come risulta dalla nota prot. n. 121017 del 20.10.2017.

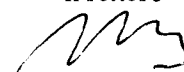
3) Dipartimento di Scienze del farmaco - direttore prof. G. Puglisi.

Il direttore del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 123775 del 24.10.2017, come approvato dal Consiglio di dipartimento nella seduta del

Il direttore generale



Il rettore



20.10.2017, chiede il discarico inventariale di beni inservibili e, pertanto, destinati alla rottamazione, per un importo complessivo pari a € 27.139,76.

4) Amministrazione centrale - responsabile dott.ssa Maria Lucina Librando.

L'economista, con nota prot. n. 139869 del 20.11.2017, chiede l'autorizzazione al discarico di beni e di attrezzature inventariati nel registro dell'Amministrazione centrale per il valore complessivo di € 7.183,05.

Trattasi di beni obsoleti, rotti e non economicamente riparabili, da ritirare e rottamare a cura dell'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza, ad eccezione di n. 2 computer portatili inv. nn. 10164 del 1998 e 14705 del 2001 in carico all'Avvocatura d'Ateneo, per i quali non è stato possibile risalire alla loro attuale allocazione e presumibilmente non più utilizzabili in quanto obsoleti.

5) Dipartimento di Scienze politiche e sociali - direttore prof. G. Barone.

Il direttore del dipartimento in argomento, con nota prot. n. 129845 del 3.11.2017, come approvato dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 25.9.2017, chiede la ratifica del discarico di beni già smaltiti nel tempo e rottamati, in quanto obsoleti o facilmente deteriorabili, per il valore complessivo di € 115.438,35.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- viste le richieste presentate dai responsabili delle strutture interessate,

a voti unanimi, delibera di autorizzare le sopra citate richieste di discarico inventariale.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

24) Corso di perfezionamento a.a. 2017-2018 - ratifica riapertura termini bando.

delibera n. 24 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, con nota assunta al prot. n. 123329 del 25.10.2017, la prof.ssa Caterina Papatheu, coordinatore del corso di perfezionamento in "Comunicazione del territorio" - a.a. 2017/2018, ha chiesto la riapertura dei termini di scadenza per l'ammissione e l'iscrizione al predetto corso in considerazione delle richieste pervenute a bando scaduto da parte di potenziali candidati. Considerata l'urgenza di provvedere, con d.r. n. 4358 del 31.10.2017, di cui si chiede la ratifica, i termini per l'ammissione e l'iscrizione sono stati prorogati secondo le seguenti scadenze:

- presentazione domanda: 20 novembre 2017;

- pubblicazione graduatoria: 24 novembre 2017;

- formalizzazione dell'iscrizione: 04 dicembre 2017;

- completamento formalizzazione e iscrizione per scorrimento graduatoria: 8 dicembre 2017.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la nota prot. n. 123329 del 25 ottobre 2017 della prof.ssa Caterina Papatheu, coordinatore del corso di perfezionamento in "Comunicazione del territorio" - a.a. 2017-2018;

- visto il d.r. n. 4358 del 31 ottobre 2017, adottato in via d'urgenza;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 4358 del 31 ottobre 2017, con il quale sono stati prorogati i termini per l'ammissione e l'iscrizione al corso di perfezionamento in "Comunicazione del territorio" - a.a. 2017-2018, secondo le scadenze riportate nella superiore premessa, alla quale si rinvia.

25) Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno - ratifica avviso di indizione prove suppletive.

delibera n. 25 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che il Consiglio di Stato, con ordinanze n. 4115/2017, n. 4710/2017, n. 4718/2017 e con il decreto monocratico n. 4748/2017, ha accolto in via cautelare i ricorsi presentati da alcuni aspiranti candidati alle prove per l'accesso ai percorsi di sostegno; a tal proposito, si ricorda che, con nota prot. n. 22323 del 4.8.2017, il MIUR ha invitato gli Atenei a calendarizzare autonomamente le prove suppletive per i destinatari dei contenziosi.

Alla luce di quanto sopra, con d.r. n. 4512 del 8.11.2017, di cui si chiede la ratifica, sono state indette ulteriori prove suppletive per titoli ed esami per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, a.a. 2016/2017, in mera ottemperanza alle pronunce del Consiglio di Stato sopra citate, senza prestare acquiescenza alle stesse e con riserva all'esito dei giudizi di merito.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- considerato che il Consiglio di Stato, con ordinanze n. 4115/2017, n. 4710/2017, n. 4718/2017 e con il decreto monocratico n. 4748/2017, ha accolto, in via cautelare, i ricorsi presentati da alcuni aspiranti candidati alle prove per l'accesso ai percorsi di sostegno;

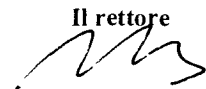
- vista la nota ministeriale, prot. n. 22323 del 4 agosto 2017;

- considerato che, per motivi d'urgenza, in mera ottemperanza alle pronunce del Consiglio di Stato sopracitate, senza prestare acquiescenza alle stesse e con riserva all'esito dei giudizi di merito, è stato adottato il d.r. n. 4512 dell'8 novembre 2017, con il quale sono state indette ulteriori prove suppletive per titoli ed esami per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità - a.a. 2016-2017;

Il direttore generale



Il rettore



- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 4512 dell'8 novembre 2017 con il quale sono state indette ulteriori prove suppletive per titoli ed esami per l'accesso ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità - a.a. 2016-2017.

26) Master.

delibera n. 26 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce quanto segue.

1. In data 16 ottobre 2017, per la realizzazione del master di I livello in "Politiche migratorie e percorsi di accoglienza" - istituito per l'anno accademico 2017/2018 con d.r. n. 4539 del 9 novembre 2017, il Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali ha approvato la stipula di un Accordo di collaborazione con CITTALIA - ente strumentale dell'Associazione nazionale comuni italiani - e di un Protocollo d'intesa con l'Istituto di formazione politica "Pedro Arrupe" - centro studi sociali.

L'accordo tra l'Ateneo di Catania e l'ente CITTALIA, che opera nel sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), è principalmente finalizzato a:

- realizzare attività di formazione congiunta per la gestione del fenomeno della migrazione;
- condividere i contenuti e i temi approfonditi nelle attività previste nell'ambito del master;
- supportare, con la condivisione delle informazioni e dati, la realizzazione di studi e ricerche;
- accogliere studenti del Master presso la sede operativa di CITTALIA per stage curriculari.

Il protocollo d'intesa tra l'Ateneo di Catania - per il tramite del laboratorio di progettazione sperimentazione ed analisi di politiche pubbliche e servizi alle persone, afferente al dipartimento di Scienze politiche e sociali (LAPOSS) - e l'Istituto di formazione politica "Pedro Arrupe" - centro studi sociali, che sta operando per la creazione di un Osservatorio sulla migrazione in Sicilia, è rivolto a:

- collaborare per la realizzazione, nell'ambito del master, di attività formative altamente specializzate nel complesso settore delle migrazioni;
- accogliere studenti del master presso la sede dell'Istituto per la realizzazione di stage curriculari;
- assicurare la buona riuscita del master;
- incrementare e diffondere le attività dell'Osservatorio sulla migrazione in Sicilia.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 16 ottobre 2017;

- esaminati i testi dell'accordo di collaborazione con CITTALIA e del protocollo d'intesa con l'Istituto di formazione politica "Pedro Arrupe" - centro studi sociali, entrambi finalizzati alla realizzazione del master di I livello in "Politiche migratorie e percorsi di accoglienza" - istituito, per l'anno accademico 2017-2018;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, approva l'accordo di collaborazione con CITTALIA e il protocollo d'intesa con l'Istituto di formazione politica "Pedro Arrupe" - centro studi sociali, entrambi per la realizzazione del master di I livello in "Politiche migratorie e percorsi di accoglienza" - istituito per l'anno accademico 2017-2018, autorizzandone la sottoscrizione.

I testi dell'accordo di collaborazione e del protocollo d'intesa vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

delibera n. 27 - 2017-2018

2. In data 16 ottobre 2017, il Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali ha approvato la richiesta di rimodulazione del piano finanziario del master di II livello in "Management pubblico dello sviluppo locale" edizione 2016/2017 avanzata dal coordinatore, prof. Renato D'Amico. La rimodulazione, come precisato con ulteriore nota del coordinatore - prot. n. 121293 del 20 ottobre u.s., portata a ratifica nella seduta del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali del 30 ottobre u.s., si è resa necessaria per il conferimento di un incarico di collaborazione meramente occasionale e ad una figura altamente qualificata per l'attività di tutor per lo stage, così come espressamente richiesto dall'INPS.

Tale rimodulazione non comporta maggiori spese ma solo una redistribuzione delle stesse

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, del 16 e 30 ottobre 2017;

- esaminata la rimodulazione del piano finanziario del master di II livello in "Management pubblico dello sviluppo locale", edizione 2016-2017;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, approva la rimodulazione del piano finanziario del master di II livello in "Management pubblico dello sviluppo locale", edizione 2016-2017.

Il direttore generale



Il rettore



27) Dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie - XXXIII ciclo: posti riservati a borsisti - progetto Marie Sklodowska-Curie Action Innovative Training Network - H2020-MSCA-ITN-2016.

delibera n. 28 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale ricorda che "nel caso di progetti di collaborazione comunitari e internazionali possono essere previste specifiche procedure di ammissione che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati" (dm n. 45/2013, art. 8, comma 5).

Con riferimento al ciclo XXXIII, il coordinatore del dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie ha regolarmente inserito nella piattaforma CINECA tre (3) posti rientranti nella citata categoria, finanziati attraverso il progetto Marie-Sklodowska-Curie Action Innovative Training Network - H2020-MSCA-ITN-2016 dal titolo "Piezoelectric Energy Harvesters for Self-Powered Automotive Sensors: from Advanced Lead-Free Materials to Smart Systems (ENHANCE)".

Le selezioni per le borse in oggetto - corrispondenti alle posizioni ESR₁: Engineering of metal-organic precursors from synthesis to mechanistic aspects, ESR₃: Multiferric films and nanostructures for hybrid energy harvesters ed ESR₇: Simulation and design of autonomous sensor systems and microfabrication - sono state regolarmente effettuate in data 30 settembre 2017 presso i locali del dipartimento di Scienze chimiche.

Come comunicato dal coordinatore del dottorato di ricerca di che trattasi, per le posizioni ESR₁ e ESR₃ sono pervenute le accettazioni da parte dei candidati utilmente classificati nella graduatoria degli idonei mentre ad oggi non è pervenuta accettazione formale per la borsa corrispondente alla posizione ESR₇.

Di seguito si riportano i nominativi dei due candidati per i quali è stata proposta l'ammissione al Dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie - XXXIII ciclo:

- a) Nishant Peddagogu, nazionalità indiana - tema di ricerca: Engineering of metal-organic precursors from synthesis to mechanistic aspects (ESR₁);
- b) Mahdad Mohammadi Farshkhoni, nazionalità tedesca - tema di ricerca: Multiferric films and nanostructures for hybrid energy harvesters (ESR₃).

Nei riguardi dei suddetti dottori, in quanto beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici progetti di collaborazione internazionale, non si applicano i principi relativi alle borse di studio di cui al bando di concorso per il XXXIII ciclo, emanato con dd.rr. n. 2491/2017 (d.m. n. 45/2013, art. 9, comma 5). La gestione contabile e amministrativa delle suddette borse di studio è, pertanto, a carico degli enti finanziatori.

Inoltre, come previsto dal progetto di che trattasi, i due candidati dovranno stipulare un contratto di impiego con la struttura presso la quale svolgeranno l'attività di ricerca.

Tenuto conto della regolarità delle selezioni dei citati candidati e nelle more della produzione del citato contratto, si propone l'ammissione degli stessi nei posti riservati del dottorato di ricerca in oggetto. Detti candidati dovranno essere inquadrati come dottorandi con borsa e dovranno, pertanto, effettuare,

per ciascuno degli anni di corso, il conseguente pagamento della tassa di iscrizione secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del coordinatore del dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie;
- visti gli atti di selezione per le assegnazioni delle borse di studio finanziate nell'ambito del progetto Marie-Sklodowska-Curie Action Innovative Training Network - H2020-MSCA-ITN-2016, dal titolo "Piezoelectric Energy Harvesters for Self-Powered Automotive Sensors: from Advanced Lead-Free Materials to Smart Systems (ENHANCE)";
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera l'ammissione dei dott.ri Nishant Peddagogu, di nazionalità indiana e Mahdad Mohammadi Farshkhoooni, di nazionalità tedesca, al dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie - XXXIII ciclo nei posti riservati, finanziati nell'ambito del progetto Marie-Sklodowska-Curie Action Innovative Training Network - H2020-MSCA-ITN-2016, dal titolo "Piezoelectric Energy Harvesters for Self-Powered Automotive Sensors: from Advanced Lead-Free Materials to Smart Systems (ENHANCE)".

Detti candidati dovranno essere inquadrati come dottorandi con borsa e dovranno, pertanto, effettuare, per ciascuno degli anni di corso, il conseguente pagamento della tassa di iscrizione, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino

28) Programma Erasmus Plus 2014-2020 (GUUE 2017/C 361/32) - invito a presentare proposte 2018 - EAC/A05/2017.

delibera n. 29 - 2017-2018

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (C361/32) è stato pubblicato l'invito a presentare proposte, per l'anno 2018, con avviso EAC/A05/2017, relativo al programma "Erasmus plus 2014/2020" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Il suddetto invito si basa sul regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo n. 1288/2013 dell'1 dicembre 2013, che ha istituito il programma "Erasmus plus", i cui obiettivi specifici sono elencati agli artt. 4, 5, 11 e 16 del regolamento, nonché sul Work Programme Erasmus plus, per l'anno 2018.

Il programma Erasmus plus è composto dalle seguenti Azioni chiave e attività specifiche:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

Il direttore generale

Il rettore

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù: opportunità per studenti, tirocinanti, docenti e personale amministrativo per intraprendere una formazione e/o esperienza professionale in un altro paese;

- diplomi di master congiunti Erasmus mundus: avvio di corsi di laurea magistrale internazionali congiunti di alto livello creati da consorzi di istituti di istruzione superiore, che comportano lo studio in almeno due istituzioni d'istruzione estere, destinati a studenti meritevoli di tutto il mondo che potranno anche ricevere delle borse di studio per svolgere il loro percorso didattico internazionale.

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù volti a sviluppare iniziative che affrontano uno o più settori della formazione, dell'istruzione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e di know-how tra diversi tipi di organizzazioni. Alcune attività di mobilità saranno supportate nella misura in cui esse contribuiscano agli obiettivi del progetto;

- alleanze per la conoscenza tra istituti di istruzione superiore e imprese che mirano a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la creatività, l'occupabilità, lo scambio di conoscenze e/o di insegnamento multidisciplinare e di apprendimento;

- alleanze per le abilità settoriali a supporto della progettazione ed erogazione di curricula congiunti di formazione professionale, di programmi e di metodologie di insegnamento e di formazione;

- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore a sostegno della cooperazione con i paesi partner, nei settori dell'istruzione superiore e delle loro organizzazioni/istituzioni nel loro processo di modernizzazione e di internazionalizzazione. Alcune attività di mobilità saranno supportate nella misura in cui esse contribuiscano agli obiettivi del progetto;

- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù che offre collaborazione virtuale attraverso la costituzione di database e di servizi on line per docenti e tirocinanti nel settore della scuola e della formazione per adulti, come anche per giovani, volontari e giovani lavoratori attraverso e oltre l'Europa.

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Attività Jean Monnet:

- moduli accademici, cattedre e centri di eccellenza: al fine di approfondire gli studi sull'integrazione europea all'interno di istituti di istruzione superiore, nonché, di incanalare, di monitorare e di supervisionare la ricerca sui contenuti dell'Ue, anche per altri livelli di istruzione, come la formazione degli insegnanti e la scuola dell'obbligo;

- reti Jean Monnet: mirate all'istituzione e al potenziamento di network che permettano di migliorare la cooperazione tra le diverse Università in tutta Europa e in tutto il mondo e creare una piattaforma di scambio di competenze tra soggetti pubblici e i servizi della Commissione su temi europei di grande rilevanza e l'avvio di progetti per l'innovazione, lo sviluppo e la diffusione delle tematiche europee volti a promuoverne la discussione, la riflessione e di migliorare la conoscenza dell'Ue e dei suoi processi;

- sostegno alle associazioni: per organizzare e svolgere le attività statutarie delle associazioni che si occupano di studi sull'Ue e per far conoscere le attività dell'U.E. tra una sempre più ampia platea, valorizzando il concetto di cittadinanza europea attiva;

- progetti Jean Monnet: con lo scopo di riflettere su temi di attualità dell'Unione europea.

Sport:

- partenariati di collaborazione;
- piccoli partenariati di collaborazione;
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro.

Nell'invito a presentare proposte, per l'anno 2018, sono previste le seguenti scadenze:

Azione chiave 1

Mobilità individuale nel settore della gioventù	1 febbraio 2018, 26 aprile 2018, 4 ottobre 2018
Mobilità individuale nel settore dell'istruzione superiore, dell'IFP, dell'istruzione scolastica e dell'istruzione per adulti	1 febbraio 2018
Diplomi di laurea magistrale congiunti Erasmus mundus	15 febbraio 2018

Azione chiave 2

Partenariati strategici nel settore della gioventù	1 febbraio 2018 26 aprile 2018, 4 ottobre 2018
Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione	21 marzo 2018
Alleanze per la conoscenza	28 febbraio 2018
Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore	8 febbraio 2018
Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù	8 marzo 2018

Azione chiave 3

Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù	1 febbraio 2018 26 aprile 2018, 4 ottobre 2018
---	---

Attività Jean Monnet

Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti	22 febbraio 2018
---	------------------

Azioni nel settore dello sport

Partenariati di collaborazione	5 aprile 2018
Piccoli partenariati di collaborazione	5 aprile 2018
Eventi sportivi europei senza scopo di lucro	5 aprile 2018

Potranno partecipare al programma i 28 Stati membri dell'Unione Europea, i paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), i paesi candidati all'adesione all'UE (Turchia ed ex Repubblica Jugoslava di Macedonia).

Tutti gli altri paesi, riconosciuti come "paesi partner", potranno partecipare soltanto ad alcune azioni a determinate condizioni.

Potrà presentare domanda di finanziamento qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione e della formazione.

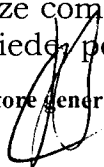
Maggiori informazioni sono disponibili nel sito del programma Erasmus+: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/discover/guide/index_en.htm.

Ogni responsabile scientifico dovrà sottoporre eventuali proposte agli Organi collegiali del dipartimento cui afferisce, garantendo la copertura economica dell'eventuale quota di co-finanziamento del progetto che non potrà gravare su fondi di Ateneo.

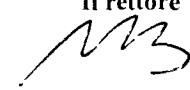
Si precisa che la documentazione completa o, in alternativa, una sintesi dettagliata del progetto, con indicazione del budget, dovrà essere trasmessa agli uffici competenti (A.Di/A.Ri) entro e non oltre una settimana dal termine di scadenza sopra indicato, per ogni azione, per consentire il rispetto delle scadenze comunitarie.

Si chiede pertanto, al Consiglio di esprimere il proprio parere in ordine:

Il direttore generale



Il rettore



- alla partecipazione dell'Ateneo alle call dell'invito a presentare proposte, per l'anno 2018, relative alle azioni su menzionate del programma Erasmus plus;

- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione della documentazione relativa alle proposte progettuali che i docenti vorranno presentare, nonché, di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto l'avviso EAC/A05/2017, relativo al programma "Erasmus plus 2014/2020" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C361/32);

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, approva la partecipazione dell'Ateneo alle call dell'invito a presentare proposte, per l'anno 2018, relative alle azioni del programma Erasmus plus, indicate in premessa e autorizza il rettore alla sottoscrizione della documentazione relativa alle proposte progettuali che i docenti vorranno presentare, nonché, di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Area della ricerca (A.Ri.) - dirigente ing. Lucio Mannino

29) Programma ENI di cooperazione transfrontaliera "Italia-Tunisia 2014-2020" - Prima call per progetti standard.

delibera n. 30 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che il dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di Autorità di Gestione del programma "ENI di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020", ha pubblicato il primo bando per progetti "standard" con scadenza il 15 gennaio 2018".

Il programma "ENI di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Tunisia 2014-2020" intende contribuire all'obiettivo generale della Politica europea di vicinato di progredire verso "uno spazio di prosperità condivisa e di buon vicinato fra gli Stati Membri dell'U.E. e i territori limitrofi" e, nello specifico, punta a promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, allo scopo di favorire l'integrazione transfrontaliera e di valorizzare i territori e le risorse dei due paesi partecipanti.

Gli obiettivi tematici generali del primo bando per progetti "standard" sono:

- Obiettivo 1 - Sviluppo delle PMI e dell'imprenditorialità

Priorità 1.1. Rafforzamento delle PMI e dei cluster economici

Priorità 1.2. Promozione e sostegno all'imprenditorialità

- Obiettivo 2 - Sostegno all'educazione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione:

Priorità 2.1. Promozione e sostegno alla ricerca e all'innovazione nei settori chiave

Priorità 2.2. - Promozione della cooperazione tra imprese e operatori della formazione professionale

Priorità 2.3. - Supporto alla cooperazione locale nel settore dell'istruzione
- Obiettivo 3 - Protezione dell'ambiente, adattamento ai cambiamenti climatici

Priorità 3.1. Azioni congiunte per la tutela dell'ambiente

Priorità 3.2. Conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali nell'ambito del programma "ENI di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Tunisia 2014-2020" possono presentare proposte progettuali: le università e gli istituti di ricerca, gli enti pubblici e privati, le organizzazioni internazionali, le PMI, le associazioni e le organizzazioni non governative, purché abbiano sede in uno dei paesi eleggibili per il programma. In particolare, è fortemente raccomandato il coinvolgimento degli enti locali e regionali e della società civile.

Il partenariato deve prevedere un numero minimo di due partner (incluso il capofila), di cui almeno uno proveniente dall'Italia e uno dalla Tunisia e non più di tre possono avere sede nello stesso paese.

Le proposte progettuali devono avere una durata minima di 18 mesi e massima di 36 mesi.

Per ogni progetto, inoltre, può essere richiesto un finanziamento minimo di € 800.000 e massimo di € 1.200.000.

Il finanziamento comunitario copre fino al 90% del costo totale del progetto, mentre il restante 10% è a carico del beneficiario, che può cofinanziare in ore uomo o in denaro. Per i beneficiari pubblici italiani la quota di cofinanziamento è a totale carico del "Fondo di Rotazione", come previsto dalla delibera CIPE 10/2015.

Si fa presente, infine, che non sussistono particolari limitazioni per la partecipazione al bando di un ente in qualità di capofila o partner, fermo restando che, nel caso di ammissione a finanziamento, lo stesso ente, in qualità di capofila, non potrà ricevere più di due sovvenzioni.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla partecipazione dell'Ateneo al bando in argomento, autorizzando il rettore alla sottoscrizione della documentazione necessaria;

- all'autorizzazione alla sottoscrizione, da parte del rettore, di tutti gli atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività progettuali, nel caso in cui gli eventuali progetti presentati vengano ammessi al finanziamento;

- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione di tutta la documentazione che in futuro si rendesse necessaria, con riferimento alla presentazione di proposte progettuali a valere su bandi analoghi del programma Eni di Cooperazione Transfrontaliera "Italia - Tunisia 2014-2020".


Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Il direttore generale



Il rettore



- visto il primo bando per progetti "standard" pubblicato dal dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, in qualità di autorità di gestione del programma "ENI di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2014/2020";

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera di:

- approvare la partecipazione dell'Ateneo al bando in argomento, autorizzando il rettore alla sottoscrizione della documentazione necessaria;

- di autorizzare la sottoscrizione, da parte del rettore, di tutti gli atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività progettuali, nel caso in cui gli eventuali progetti presentati vengano ammessi al finanziamento;

- di autorizzare il rettore alla sottoscrizione di tutta la documentazione che in futuro si rendesse necessaria, con riferimento alla presentazione di proposte progettuali a valere su bandi analoghi del programma Eni di Cooperazione Transfrontaliera "Italia - Tunisia 2014-2020".

30) Programma Creative Europe 2014-2020 - Work Programme anno 2018.

delibera n. 31 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che è stato pubblicato il Work Programme annuale per l'anno 2018 relativo al programma "Creative Europe".

Il suddetto Work Programme si basa sul regolamento del Parlamento e del Consiglio europeo n. 1295/2013 dell'1 dicembre 2013 che ha istituito il programma "Creative Europe" per il periodo 2014-2020. Il regolamento stabilisce agli articoli 3 e 4 gli obiettivi generali e specifici del programma, all'articolo 6 la sua struttura, agli articoli 9 e 12 le priorità e all'articolo 24 le disposizioni finanziarie.

Il programma "Creative Europe" finanzia iniziative a sostegno dei settori culturali e creativi europei. È composto dai sottoprogrammi MEDIA e Cultura e da una sezione transettoriale e si propone i seguenti obiettivi:

- proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea nonché promuovere il patrimonio culturale dell'Europa;

- rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, in particolare del settore audiovisivo, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale;

- promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, in particolare degli artisti, nonché raggiungere nuovi e più ampi destinatari e migliorare l'accesso alle opere culturali e creative nell'Unione e nel mondo, con un accento particolare sui bambini, sui giovani, sulle persone con disabilità e sui gruppi sottorappresentati;

- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI, delle micro-organizzazioni e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni nei settori culturali e creativi, adoperandosi nel contempo per assicurare una copertura geografica e una rappresentazione settoriale equilibrate;

- favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico e nuovi modelli di business e di gestione attraverso il sostegno della cooperazione politica transnazionale.

Il programma è finanziato da tre linee di budget:

1) 15 04 01 - € 35.420.328 - Strengthening the financial capacity for SMEs and organizations in the European cultural and creative sectors, and fostering policy development and new business models;

2) 15 04 02 - € 70.637.846 - Culture sub-programme - Supporting cross-border actions and promoting transnational circulation and mobility;

3) 09 05 01 - € 112.333.023 - MEDIA sub-programme - Operating transnationally and internationally and promoting transnational circulation and mobility e si basa sul principio del cofinanziamento. La Commissione europea finanzia fino ad un massimo dell'80% dei costi delle operazioni sostenute. La restante quota dovrà essere fornita attraverso risorse proprie del beneficiario, da contributi forniti da terze parti o da redditi generati dall'iniziativa.

Tutte le call saranno pubblicate sul sito dell'Agenzia Esecutiva EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) a cui dovranno essere indirizzate, utilizzando esclusivamente le application form on line disponibili sul Participant Portal Education, Audio-visual, Culture, Citizenship and Volunteering a cui è possibile accedere tramite il proprio account ECAS.

Potranno partecipare al programma i 28 Stati membri dell'Unione europea; gli stati EFTA/SEE; i paesi aderenti, candidati e candidati potenziali all'UE che beneficino di una strategia di preadesione; i paesi interessati dalla politica europea di vicinato, conformemente agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione. Inoltre, la partecipazione è consentita a quei paesi che hanno sottoscritto specifici accordi quadro.

Potrà presentare domanda di finanziamento qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori culturali e creativi.

Ogni responsabile scientifico dovrà sottoporre eventuali proposte agli organi collegiali del dipartimento cui afferisce, garantendo la copertura economica dell'eventuale quota di cofinanziamento del progetto che non potrà gravare su fondi di Ateneo.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di amministrazione di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla partecipazione dell'Ateneo alle call del programma Creative Europe per l'anno 2018;

- all'autorizzazione del rettore alla sottoscrizione della documentazione relativa alle proposte progettuali che i docenti vorranno presentare, nonché di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

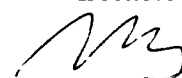
- visto il Work Programme annuale per l'anno 2018, relativo al programma "Creative Europe";

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

Il direttore generale



Il rettore



a voti unanimi, approva la partecipazione dell'Ateneo alle call del programma Creative Europe, per l'anno 2018 e autorizza il rettore alla sottoscrizione della documentazione relativa alle proposte progettuali che i docenti vorranno presentare, nonché di tutti gli atti consequenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

31) Avviso P.O. FESR Sicilia 2014-2020 - Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" - ratifica sottoscrizione proposte progettuali.

delibera n. 32 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che, in data 14 giugno 2017, il dipartimento delle attività produttive della Regione Siciliana ha pubblicato un decreto finalizzato alla concessione delle agevolazioni previste dall'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala", modificato con decreti n. 1812/5 del 8 agosto 2017 e n. 1858/5^S del 11 agosto 2017.

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere lo sviluppo di prototipi e dimostratori, nonché l'applicazione a livello industriale di una o più tecnologie abilitanti chiave, così come definite dal Programma quadro comunitario di ricerca e innovazione "Horizon 2020", negli ambiti tematici di rilevanza strategica regionale individuati nella Strategia di specializzazione intelligente (S₃): Agroalimentare; Economia del mare; Energia; Scienze della vita; Turismo, Cultura e Beni culturali; Smart Cities & Communities. Le agevolazioni sono concesse per la realizzazione di progetti il cui costo complessivo non superi i 4 Meuro, riferiti alle sole spese ammissibili, e della durata massima di 30 mesi; le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca, laddove questi non svolgano attività economica prevalente, sono ammesse al finanziamento con intensità di aiuto fino al 100%.

Con decreto n. 1937/5^S del 7 settembre 2017, al fine di evitare sovrapposizioni con altra scadenza nell'accesso e nell'utilizzo della piattaforma informatica preposta al ricevimento delle domande di agevolazione, è stata disposta la proroga alle ore 12.00 del 28 settembre 2017 della scadenza del termine per la presentazione delle istanze, inizialmente fissata per il 21 settembre 2017.

Nel caso in cui le strutture universitarie venissero coinvolte nei progetti in qualità di partner/soggetto attuatore, i documenti da predisporre per ogni proposta progettuale a cura dell'Università e da sottoscrivere esclusivamente in forma digitale erano:

- allegato b) al modulo di domanda di ammissione al finanziamento ('Dichiarazione di intenti');
- allegato d) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento ('Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dei dati personali');
- allegato e) al modulo di domanda per l'ammissione al finanziamento ('DSAN modello di domanda relativo agli organismi di ricerca').

Per la partecipazione in qualità di soci/consorzati dei Distretti tecnologici non era necessaria la sottoscrizione dell'allegato b) 'Dichiarazione di intenti'.

La restante documentazione di progetto era da predisporre a cura degli Enti capofila e degli altri Enti partner, con l'apporto dei contributi dei referenti individuati per l'Università.

Con riferimento a tale bando, entro la scadenza fissata del 28 settembre 2017, sono pervenute all'area della ricerca, da parte dei dipartimenti, richieste di sottoscrizione per n. 123 proposte progettuali; tutta la documentazione necessaria per la candidatura dei progetti proposti a valere sul bando in argomento è stata sottoscritta dal rettore in forma digitale. Si precisa anche che, relativamente ad alcuni progetti, sono stati sottoscritti documenti aggiuntivi e/o la sottoscrizione è stata effettuata più volte a causa della modifica di percentuali o importi dei progetti, dovuta all'inserimento di ulteriori dipartimenti universitari e/o di nuovi soggetti partner e della conseguente nuova ripartizione del budget di progetto.

Con decreto n. 2178/5^s del 27 settembre 2017 sono stati annullati i decreti modificativi n. 1812/5 del 8 agosto 2017 e n. 1858/5^s del 11 agosto 2017 e differiti i termini per la presentazione delle istanze di ulteriori 30 giorni, posticipando la scadenza per la presentazione delle istanze alle ore 12.00 del 28 ottobre 2017. All'art. 3 del decreto si specifica che "Sono fatte salve le istanze già trasmesse al Portale delle Agevolazioni, fermo restando che è facoltà dell'impresa riproporne una nuova, entro il termine di cui al precedente art. 2, ove in contrasto con il presente decreto."

In considerazione del nuovo termine fissato per la presentazione e/o per la riproposizione di progetti già presentati durante il primo periodo di vigenza dell'avviso, sono pervenute all'area della ricerca da parte dei dipartimenti, richieste di nuova sottoscrizione e/o integrazione documentale per n. 29 proposte progettuali già presentate e n. 11 richieste di sottoscrizione per nuove proposte; tutta la documentazione richiesta, necessaria per la candidatura dei nuovi progetti e la riproposizione dei progetti già presentati a valere sul bando in argomento, è stata sottoscritta dal rettore in forma digitale.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla ratifica della partecipazione dell'Ateneo al bando in argomento;
- alla ratifica della sottoscrizione, da parte del rettore, di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione;
- all'autorizzazione del rettore per l'adozione di tutti gli eventuali atti amministrativi consequenziali e necessari al prosieguo delle attività relative alle proposte progettuali, per il caso in cui venissero ammesse al finanziamento.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

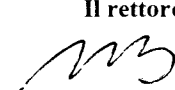
Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il decreto finalizzato alla concessione delle agevolazioni previste dall'Azione 1.1.5 "Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala" pubblicato dal dipartimento delle attività produttive della Regione Siciliana, in data 14 giugno 2017 e modificato con i decreti n. 1812/5 dell'8 agosto 2017 e n. 1858/5^s, dell'11 agosto 2017;

Il direttore generale



Il rettore



- considerato che, nel rispetto dei termini di scadenza previsti dal bando in argomento, il rettore ha sottoscritto tutta la documentazione necessaria per la candidatura delle proposte progettuali presentate dai dipartimenti;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera:
 - di ratificare la partecipazione dell'Ateneo al bando in argomento;
 - di ratificare la sottoscrizione, da parte del rettore, di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione;
 - di autorizzare il rettore per l'adozione di tutti gli eventuali atti amministrativi consequenziali e necessari al prosieguo delle attività relative alle proposte progettuali, per il caso in cui venissero ammesse al finanziamento.

32) PO FESR Sicilia 2014-2020 - Azione 1.2.3 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" - partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico.

delibera n. 33 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che, la Regione Siciliana - Assessorato delle attività produttive - dipartimento delle attività produttive - servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico", con d.d.g. n. 2434 del 23 ottobre u.s., ha approvato l'avviso pubblico relativo all'azione 1.2.3. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3 (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti).

La dotazione finanziaria messa a disposizione dal bando ammonta a complessivi € 124.271.362,60, ripartita tra i sei ambiti della strategia regionale per la specializzazione intelligente (Agroalimentare; Economia del mare; Energia, Scienze della vita; Smart Cities and Communities; Turismo, Cultura e Beni culturali) nella misura di € 20.000.000,00 per ogni ambito ed € 4.271.362,60 da utilizzare all'interno dell'ambito al quale concorrono più iniziative e il cui importo del contributo concedibile per singolo progetto sia inferiore a € 20.000.000,00.

Si ricorda che, con riferimento ai sei ambiti della S3, con nota del delegato del rettore alla ricerca - prof.ssa Alessandra Gentile, prot. di Ateneo n. 28823 del 15 marzo 2017, sono stati individuati i docenti referenti per l'Università di Catania, così come da elenco qui di seguito riportato:

- prof.ssa Alessandra Gentile - Agroalimentare;
- prof. Matteo Ignaccolo - Economia del mare;
- prof. Antonio Terrasi - Energia;
- prof. Renato Bernardini - Scienze della vita;
- prof. Salvatore Cafiso - Smart Cities & Communities;
- prof.ssa Anna Gueli - Turismo, Cultura e Beni culturali.

Ogni progetto dovrà essere presentato da un raggruppamento temporaneo che comprenda almeno 5 imprese, 3 organismi di ricerca e 2 ulteriori soggetti, individuati tra incubatori, PST, aziende sanitarie, distretti tecnologici e

prevedere un contributo concedibile compreso tra € 10.000.000,00 e € 20.000.000,00.

Le imprese potranno partecipare a un solo raggruppamento di progetto, pena la decadenza di tutte le istanze a cui risulterà associata; tale disposizione non si applica agli organismi di ricerca.

Le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca non potranno eccedere il 30% del totale delle spese di progetto e saranno ammesse al finanziamento fino al 100%.

Le agevolazioni richieste saranno concesse sulla base di una procedura a due fasi, articolate come segue:

- fase 1: presentazione di un'istanza preliminare e procedura di valutazione di massima;
- fase 2: presentazione della domanda di contributo definitiva e procedura di valutazione.

L'istanza preliminare, di cui alla fase 1, potrà essere presentata fino alle ore 12.00 del 26 dicembre (sessantesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso nel supplemento ordinario n. 2 della G.U.R.S. n. 46, parte I, di venerdì 27.10.2017).

- La fase 1 si concluderà con una comunicazione, inviata a mezzo PEC ai soggetti capofila del raggruppamento, che conterrà gli elementi emersi nel corso del confronto negoziale tra proponenti del progetto e valutatori, e la data del suo invio costituirà punto di riferimento per la decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di contributo (istanze definitive) richiesta nella fase 2.

Si chiede pertanto al Consiglio di esprimere le proprie determinazioni in ordine:

- alla partecipazione dell'Università di Catania al bando in argomento;
- all'autorizzazione alla sottoscrizione da parte del rettore, della modulistica richiesta dalla Regione Siciliana per la partecipazione al bando;
- all'autorizzazione alla sottoscrizione da parte del rettore di tutti gli atti amministrativi consequenziali e necessari al prosieguo delle attività progettuali, nel caso in cui i progetti eventualmente presentati vengano ammessi al finanziamento.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'avviso pubblico relativo all'azione 1.2.3. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S₃ (da realizzarsi anche attraverso la valorizzazione dei partenariati pubblico-privati esistenti)" approvato dalla Regione Siciliana - Assessorato delle attività produttive - dipartimento delle attività produttive - servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico", con d.d.g. n. 2434 del 23 ottobre 2017;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
a voti unanimi, delibera:

- la partecipazione dell'Università di Catania al bando in argomento;

Il direttore generale

Il rettore

- di autorizzare la sottoscrizione da parte del rettore, della modulistica richiesta dalla Regione Siciliana per la partecipazione al bando;
- di autorizzare la sottoscrizione da parte del rettore di tutti gli atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività progettuali, nel caso in cui i progetti eventualmente presentati vengano ammessi al finanziamento.

33) PON Ricerca e innovazione 2014-2020 - Avviso MIUR per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 Aree di specializzazione individuate dal PNR 2015-2020 - ratifica sottoscrizione proposte progettuali.

delibera n. 34 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che in data 13 luglio 2017, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha pubblicato un avviso finalizzato alla concessione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e non preponderante sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione (Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica verde; Cultural heritage; Design, creatività e made in Italy; Energia; Fabbrica intelligente; Mobilità sostenibile; Salute; Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli ambienti di vita).

I soggetti ammissibili a presentare le domande di partecipazione sono le imprese, le università e altri enti pubblici di ricerca, oltre che le amministrazioni pubbliche e altri organismi di ricerca pubblici e privati e altri soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'avviso.

Il partenariato deve essere in forma pubblico-privata (almeno un soggetto di diritto pubblico e un soggetto di diritto privato) e ciascun soggetto proponente può partecipare a un numero massimo di due partenariati pubblico-privati per ognuna delle 12 aree di specializzazione, a pena di esclusione del soggetto proponente stesso e di tutte le domande - successive alla seconda - presentate da altri partenariati a cui abbia partecipato lo stesso soggetto proponente.

Ciascun progetto deve prevedere un totale di costi complessivi ammissibili compresi tra un minimo di 3Meuro e un massimo di 10Meuro e una quota non inferiore al 20% dell'ammontare totale dei costi deve essere sostenuta direttamente da università e/o enti pubblici di ricerca.

Le attività progettuali realizzate dai soggetti proponenti, in una misura pari ad almeno l'80% del totale dei costi ammissibili esposti in domanda, devono essere svolte nell'ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate e/o nelle Regioni in transizione e le spese ammissibili relative agli organismi di ricerca sono ammesse al finanziamento con intensità di aiuto pari al 50%.

Le domande, a pena di esclusione, dovevano essere presentate, tramite i servizi dello sportello telematico preposto, a partire dalle ore 12:00 del 27 luglio 2017 e fino alle ore 12:00 del 9 novembre 2017.

Al fine di consentire la corretta partecipazione dell'Ateneo e il rispetto della limitazione a un massimo di due partenariati per ognuna delle suddette aree è stato effettuato, da parte dell'Ateneo, il coordinamento delle proposte pre-

sentate dai singoli dipartimenti, qualora in numero superiore alle due previste dall'avviso.

In aggiunta a tutti i dati generali richiesti dalla piattaforma informatica Sirio per la partecipazione, a ogni titolo, all'avviso da parte dell'Ateneo, i documenti da predisporre per ogni proposta progettuale e da sottoscrivere, esclusivamente, in forma digitale per la partecipazione in qualità di capofila, erano:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti dell'ente e alle domande di intervento per programmi di ricerca e di sviluppo presentate e approvate negli ultimi cinque anni;
- copia del documento di identità del legale rappresentante;
- progetto di ricerca;
- schema di disciplinare;
- domanda contenente anche il capitolato tecnico di progetto e l'autocertificazione del firmatario.

I documenti da predisporre per ogni proposta progettuale e da sottoscrivere, esclusivamente, in forma digitale per la partecipazione, in qualità di partner, erano:

- procura per il conferimento del ruolo di capofila;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti dell'ente e alle domande di intervento per programmi di ricerca e di sviluppo presentate e approvate negli ultimi cinque anni;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

I documenti da predisporre per ogni proposta progettuale e da sottoscrivere, esclusivamente, in forma digitale per la partecipazione, in qualità di soggetto attuatore (proponente in forma associata attraverso distretti tecnologici/consorzi e/o altre aggregazioni in cui Unict riveste la qualifica di socio/consorziato), erano:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai requisiti dell'ente e alle domande di intervento per programmi di ricerca e di sviluppo presentate e approvate negli ultimi cinque anni;
- copia del documento di identità del legale rappresentante.

Più in generale, la documentazione di progetto doveva essere predisposta e inserita nella piattaforma informatica dedicata, a cura degli enti capofila, con l'apporto dei contributi dei referenti scientifici individuati per le Università e gli altri organismi di ricerca e di tutti gli altri enti partner.

Con riferimento a tale bando, entro la scadenza fissata del 9 novembre 2017, sono pervenute all'area della ricerca, da parte dei dipartimenti proponenti, richieste di sottoscrizione per:

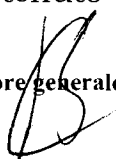
- n. 2 proposte progettuali in qualità di capofila:

1. progetto "Materiali di nuova generazione per il restauro dei beni culturali: nuovo approccio alla fruizione", nell'area di specializzazione "Cultural Heritage" - DSBGA;
2. progetto "Advanced manufacturing technologies for regenerative and reconstructive medicine", nell'area di specializzazione "Salute" - BIOMETEC.

- n. 18 proposte progettuali in qualità di partner:

1. progetto "NAS10: sistema aeromobile non convenzionale (non conventional aerial system)", nell'area di specializzazione "Aerospazio" - DICAR;
2. progetto "Conservabilità, qualità e sicurezza dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio (POFACS)", nell'area di specializzazione "Agrifood" - Di3A;

Il direttore generale



Il rettore



3. progetto “Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche - Water4AgriFood”, nell’area di specializzazione “Agrifood” - Di3A;
4. progetto “ISYPOR - Integrated System for navigation risk mitigation in PORTs - Sistema integrato per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali”, nell’area di specializzazione “Blue Growth” - DICAR;
5. progetto “WATERs: Wave converter Array Tool Sea”, nell’area di specializzazione “Blue Growth” - DICAR;
6. progetto “An Early Warning System for cultural heritage (eWAS)”, nell’area di specializzazione “Cultural Heritage” - DICAR;
7. progetto “VALIDA. Valorizzazione dell’artigianato di lusso italiano con le tecnologie digitali abilitanti”, nell’area di specializzazione “Design, creatività e made in Italy” - DiSFOR;
8. progetto “Tex4Lux Tessuti innovativi per il lusso”, nell’area di specializzazione “Design, creatività e made in Italy” - DICAR;
9. progetto “Tecnologia per celle solari bifacciali ad alta efficienza a 4 terminali per ‘utility scale’ (BEST-4U)”, nell’area di specializzazione “Energia” - DFA;
10. progetto “Massimizzazione della resa produttiva nella micro e nano elettronica (Max Prod)”, nell’area di specializzazione “Fabbrica intelligente” - DMI;
11. progetto “SHRINE - Smart Human Robot Interaction”, nell’area di specializzazione “Fabbrica intelligente” - DIEEI;
12. progetto “DAS+ Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell’auto mediante piattaforme Advanced Driver Assistance System”, nell’area di specializzazione “Mobilità sostenibile” - DMI;
13. progetto “S4MOBMAP - Soluzioni senzienti sostenibili sicure per la mobilità di materiali e persone”, nell’area di specializzazione “Mobilità sostenibile” - DICAR;
14. progetto “IDF SHARID - Devices innovativi per disegnare il rischio di diabete”, nell’area di specializzazione “Salute” - MEDCLIN;
15. progetto “Proxima Civitas - Augmented cities and communities for next age”, nell’area di specializzazione “Smart, secure and inclusive communities” - DMI;
16. progetto “reCITY - Resilient CityEveryday Revolution”, nell’area di specializzazione “Smart, Secure and Inclusive Communities” - DIEEI;
17. progetto “4FRAILTY Sensoristica intelligente, infrastrutture e modelli gestionali per la sicurezza di soggetti fragili”, nell’area di specializzazione “Tecnologie per gli Ambienti di Vita” - DIEEI;
18. progetto “TALIsMAN: Tecnologie di assistenza personalizzata per il Miglioramento della qualità della vita”, nell’area di specializzazione “Tecnologie per gli ambienti di Vita” - DIEEI.

- n. 17 proposte progettuali in qualità di soggetto attuatore:

1. progetto “Innovazioni nella selezione genetica e nella autenticazione delle produzioni lattiero-casearie delle razze ovine autoctone in Sicilia e in Sardegna (NOVASELPROV)”, nell’area di specializzazione “Agrifood” - Di3A;
2. progetto “TecHnology And materials for safe Low consumption And low life cycle cost veSSels And crafts (THALASSA)”, nell’area di specializzazione “Blue Growth” - DICAR;
3. progetto “TETI - Tecnologie innovative per il controllo, il monitoraggio e la sicurezza in mare”, nell’area di specializzazione “Blue Growth” - DICAR;

4. progetto "BLUE Strategy per un'acquacoltura innovativa ecosostenibile", nell'area di specializzazione "Blue Growth" - DFA;
5. progetto "A New Smarter World Enabled by micro-nano-technologies & Renewable Systems (ANSWERS)", nell'area di specializzazione "Energia" - DFA;
6. progetto "Sistema solare a concentrazione di piccola taglia con accumulo termico ad alta temperatura (SISOLAR)", nell'area di specializzazione "Energia" - DICAR;
7. progetto "SIS-System for Improved Safety in workplaces", nell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" - DIEEI;
8. progetto "MAIA", nell'area di specializzazione "Mobilità sostenibile" - DIEEI;
9. progetto "Navi efficienti tramite l'utilizzo di Soluzioni tecnologiche Innovative e low Carbon (NAUSICA)", nell'area di specializzazione "Mobilità sostenibile" - DIEEI;
10. progetto "PORT₂CITY", nell'area di specializzazione "Mobilità sostenibile" - DICAR;
11. progetto "Biopsie liquide per la gestione clinica dei tumori (BiLiGeCT)", nell'area di specializzazione "Salute" - MEDCLIN;
12. progetto "Nuovi Antimicrobici Ottenuti da Composti di Origine Naturale e Nutraceutici (NAOCONN)", nell'area di specializzazione "Salute" - BIOMETEC;
13. progetto "BONE++: Sviluppo di Micro e Nanotecnologie per la Predittività, la Diagnosi e la Terapia ed i trattamenti rigenerativi delle alterazioni patologiche dell'osso e osteo-articolari", nell'area di specializzazione "Salute" - BIOMETEC;
14. progetto "ACTIVE", nell'area di specializzazione "Smart, Secure and Inclusive Communities" - DIEEI;
15. progetto "TUTELA - metodologie e strumenti innovativi per la cyber sicurezza nei sistemi urbani complessi", nell'area di specializzazione "Smart, Secure and Inclusive Communities" - DIEEI;
16. progetto "CAMILLE", nell'area di specializzazione "Tecnologie per gli ambienti di Vita" - DIEEI;
17. progetto "SWOFE", nell'area di specializzazione "Tecnologie per gli Ambienti di Vita" - DIEEI.

Tutta la documentazione necessaria per la partecipazione a valere sull'avviso in argomento è stata sottoscritta dal rettore, in forma digitale.

Inoltre, si precisa che, relativamente al progetto da presentare in qualità di capofila per l'area di specializzazione 'Salute', è stato sottoscritto digitalmente anche il documento unico contenente tutte le procure notarili con le quali all'Ateneo è stato conferito il ruolo da parte degli enti partner.

Si informa, infine, che, alla chiusura del portale dedicato (ore 12:00:00 del 9 novembre u.s.) non è andata a buon fine la sottomissione di n. 7 proposte progettuali in cui l'Ateneo riveste il ruolo di partner e n. 6 proposte progettuali in cui l'Ateneo riveste il ruolo di soggetto attuatore.

Sulla base di informazioni assunte dagli enti capofila, titolari delle operazioni di inserimento, tale mancato completamento della procedura di sottomissione è stato determinato dal malfunzionamento della piattaforma informatica.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di deliberare in ordine:

- alla ratifica della partecipazione dell'Ateneo all'avviso in argomento;
- alla ratifica della sottoscrizione, da parte del rettore, di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione;

Il direttore generale

Il rettore

- all'autorizzazione del rettore all'adozione di tutti gli eventuali atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività relative alle proposte progettuali, nel caso in cui venissero ammesse al finanziamento.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- visto l'avviso finalizzato alla concessione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca industriale e non preponderante sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione (Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica verde; Cultural heritage; Design, creatività e made in Italy; Energia; Fabbrica intelligente; Mobilità sostenibile; Salute; Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli ambienti di vita), pubblicato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in data 13 luglio 2017;

- considerato che il rettore, nei termini di scadenza previsti dal bando, ha sottoscritto la documentazione necessaria alla presentazione delle proposte progettuali indicate nella superiore premessa alla quale si rinvia;

- preso atto del parere espresso dal Senato accademico, a voti unanimi, delibera:

- di ratificare la partecipazione dell'Ateneo all'avviso in argomento;

- di ratificare la sottoscrizione, da parte del rettore, di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione;

- di autorizzare il rettore all'adozione di tutti gli eventuali atti amministrativi conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività relative alle proposte progettuali, nel caso in cui venissero ammesse al finanziamento.

34) Decreto Rettorale n. 1703 del 19.5.2016 - "Bando per il cofinanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero" anno 2016-2017 - relazione sull'utilizzo dei fondi assegnati ai docenti.

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che, con decreto rettorale n. 1703 del 19 maggio 2016, è stato emanato il "Bando per il cofinanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero" - anno 2016/2017.

Con decreto rettorale n. 2813 del 30 agosto 2016, è stata emanata la graduatoria di merito con la quale sono stati dichiarati assegnatari del cofinanziamento di Ateneo i seguenti docenti:

1. prof. Pietro Militello	totale punti 89,51 importo € 6.838,37;
2. prof. Marco Moriggi	totale punti 84,29 importo € 6.439,40;
3. prof. Dario Palermo	totale punti 80,31 importo € 6.135,27;
4. prof.ssa Simona Venera Todaro	totale punti 73,83 importo € 5.640,43;
5. prof. Massimo Frasca	totale punti 64,75 importo € 4.946,53.

Gli artt. 4 e 5 del bando prevedono rispettivamente quanto segue:

- "entro 3 mesi dal termine del progetto, dichiarato nella domanda di finanziamento, il Responsabile Scientifico dovrà produrre una relazione finale sullo scavo e sulla produzione scientifica correlata, unitamente a una rendicontazione finale da inviare all'Area della Ricerca, entrambe controfirmate dal Direttore del Dipartimento. Qualora i contributi concessi non vengano inte-

ramente utilizzati, dovranno essere restituiti al fondo. A fronte della mancata restituzione, l'Ateneo detrarrà la quota spettante al fondo per ricerche e scavi archeologici dai fondi erogati a vario titolo alla Struttura incaricata della gestione amministrativa".

- "l'Area della ricerca, sulla base delle informazioni di cui al precedente art. 4, ricevute dai Responsabili Scientifici dei progetti cofinanziati, riferirà al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione sull'uso del fondo e sulla sua consistenza".

Per quanto sopra, l'area della ricerca ha inoltrato ai docenti assegnatari del cofinanziamento, la nota prot. n. 15053 del 14 febbraio 2017, con la quale ricordava agli stessi docenti, di fornire ogni utile informazione relativa all'utilizzo dei fondi assegnati.

In riscontro a tale richiesta, i docenti assegnatari del finanziamento hanno relazionato all'area della ricerca come segue.

Il prof. Pietro Militello, afferente al dipartimento di Scienze umanistiche, beneficiario di un cofinanziamento di Ateneo pari a € 6.838,37, con nota email del 21 marzo 2017, acquisita in pari data al protocollo di Ateneo n. 31158, ha comunicato l'utilizzo dell'intera somma, assegnatagli quale contributo per la missione archeologica all'estero (Festòs-Creta), come da documentazione custodita presso l'ufficio A.Fi. del dipartimento, incaricato di effettuare la verifica sul corretto utilizzo dei fondi (art. 4 del bando).

Il prof. Marco Moriggi, afferente al dipartimento di Scienze Umanistiche, beneficiario di un cofinanziamento di Ateneo pari a € 6.439,40, con nota email del 16 marzo 2017 acquisita al protocollo DISUM n. 26129 del 9 marzo 2017, ha comunicato di avere utilizzato l'intera somma assegnatagli quale contributo per la missione archeologica all'estero (Antico Khuzestan - Iran sudoccidentale), come da documentazione custodita presso l'ufficio A.Fi. del dipartimento stesso, incaricato di effettuare la verifica sul corretto utilizzo dei fondi (art. 4 del bando).

Il prof. Dario Palermo, afferente al dipartimento di Scienze della formazione, beneficiario di un cofinanziamento di Ateneo pari a € 6.135,27, con comunicazione del 7 novembre 2017, protocollo DISFOR del 9 novembre 2017 n. 133696, ha trasmesso un rendiconto di spesa di € 6.135,27, pari alla somma assegnatagli quale contributo di Ateneo per la missione archeologica all'estero (Priniàs-Creta), come da documentazione custodita presso l'ufficio A.Fi. del dipartimento stesso, incaricato di effettuare la verifica sul corretto utilizzo dei fondi (art. 4 del bando).

La prof.ssa Simona Venera Todaro, afferente al dipartimento di Scienze umanistiche, beneficiaria di un cofinanziamento di Ateneo pari a € 5.640,43, con nota email del 12 luglio 2017 acquisita in pari data al protocollo di Ateneo n. 77806, ha comunicato di avere utilizzato per intero la somma assegnata quale contributo per la missione archeologica all'estero (Festòs-Creta), come da documentazione custodita presso l'ufficio A.Fi. del dipartimento stesso, incaricato di effettuare la verifica sul corretto utilizzo dei fondi (art. 4 del bando).

Il prof. Massimo Frasca, afferente al dipartimento di Scienze Umanistiche, beneficiario di un cofinanziamento di Ateneo pari a € 4.946,53, con nota email del 4 ottobre 2017, acquisita al protocollo di Ateneo n. 111137 del 5 ottobre u.s., ha comunicato di avere utilizzato parzialmente il contributo assegnatogli, esplicitando le ragioni del mancato utilizzo dell'intera somma e richiedendo una proroga al 31 dicembre 2018 per spendere la somma residua

Il direttore generale

Il rettore

di € 1.929,57, per il completamento delle attività previste dalla missione archeologica in Turchia.

Su proposta del delegato alla Ricerca - prof.ssa Alessandra Gentile, ritenendo valide le motivazioni addotte dal prof. Frasca, relative al mancato utilizzo dell'intera somma assegnatagli quale contributo e in deroga a quanto prescritto all'art. 4 del bando in oggetto, il prorettore con nota prot. n. 114956 dell'11 ottobre 2017 ha comunicato la concessione di tale proroga.

Per quanto sopra, preso atto che tutti i beneficiari, con la sola eccezione del prof. M. Frasca, hanno speso l'intera somma assegnata, si chiede al Consiglio di esprimere le proprie determinazioni.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha preso atto della relazione predisposta dagli uffici.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio, vista la relazione dell'ufficio sull'utilizzo dei fondi assegnati relativamente al "Bando per il cofinanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero" anno 2016-2017, ne prende atto.

35) D.R. n. 1049 del 20.3.2012 - Bando di selezione per il conferimento di assegni di ricerca ex art. 22, comma 4, lettera a) della Legge 240/2010 - rinnovo annuale contratto.

delibera n. 35 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca, il quale riferisce che con d.r. rep. n. 1049 del 20.3.2012 è stata indetta la selezione per il conferimento di n. 17 assegni per la collaborazione alla ricerca, ripartiti tra le varie aree scientifico-disciplinari, di cui all'art. 22, comma 4, lettera a), della L. 240/2010; procedura conclusa con l'emanazione della graduatoria di merito, giusta d.r. rep. n. 4307, del 15.11.2012.

In conformità alle previsioni del bando, il contratto con i vincitori è stato formalizzato per una durata annuale con facoltà di rinnovo da parte dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 12 del vigente Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca che disciplina la procedura di rinnovo degli assegni di ricerca, il dipartimento di Scienze della formazione, con deliberazione del Consiglio del 21.9.2017, ha approvato la richiesta di rinnovo avanzata dal prof. Dario Palermo, quale responsabile scientifico, dell'assegno di ricerca dell'area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, L-ANT/07 Archeologia classica - di cui è titolare la dott.ssa Eleonora Pappalardo e ha individuato la relativa copertura finanziaria a valere sul capitolo n. 16060101/17- COAN N63.

Posto che il dipartimento, per come sopra illustrato, ha espresso la volontà di rinnovare il predetto contratto per l'attribuzione dell'assegno di ricerca, tutta la pertinente documentazione (relazioni sull'attività pregressa, pubblicazioni di cui l'assegnista è autore o coautore, partecipazione a convegni, corsi e attività scientifiche, programma di attività di ricerca per il proposto rinnovo) è stata trasmessa alla Commissione giudicatrice che, riunitasi in data 20 novembre 2017 ha valutato positivamente la proposta di rinnovo annuale dell'assegno di ricerca.

Per tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 12 del vigente regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, si chiede al Consiglio di assumere le proprie determinazioni in merito al rinnovo annuale (3 dicembre 2017 - 2 dicembre 2018) dell'assegno di ricerca di cui è titolare la dott.ssa Eleonora Pappalardo, proposto dal dipartimento di Scienze della formazione.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria, si precisa che la spesa complessiva lorda per il rinnovo dell'assegno (anno 2017 - 1/12 di € 23.592,00; anno 2018 - 11/12 di € 23.787,00) grava sui fondi stanziati dal dipartimento, ivi compresa quella a copertura della quota percentuale di aumento ricadente nell'anno 2018 per oneri a carico dell'Amministrazione.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- visto il d.r. rep. n. 1049 del 20.3.2012 con il quale è stata indetta la selezione per il conferimento di n. 17 assegni per la collaborazione alla ricerca, di cui all'art. 22, comma 4, lettera a) della L. 240/2010, ripartiti tra le varie aree scientifico-disciplinari;

- visto il d.r. rep. n. 4307 del 15.11.2012 con il quale è stata emanata la relativa graduatoria di merito;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione del 21.9.2017;

- visto il verbale della Commissione giudicatrice, del 20.11.2017;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento per il conferimento di assegni di ricerca,

a voti unanimi, approva il rinnovo, per un ulteriore anno (3 dicembre 2017 - 2 dicembre 2018), del contratto relativo all'assegno di ricerca dell'area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, L-ANT/07 Archeologia classica - di cui è titolare la dott.ssa Eleonora Pappalardo.

La relativa copertura finanziaria grava sui fondi stanziati dal dipartimento di Scienze della formazione capitolo n. 16060101/17- COAN N63.

L'ing. L. Mannino lascia l'aula dell'adunanza.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

36) Regolamento didattico di Ateneo - modifiche - parere.

delibera n. 36 - 2017-2018

Il rettore riferisce che il Senato accademico, nella seduta del 4 settembre 2017, con il parere favorevole del Consiglio di amministrazione espresso il 6 settembre 2017, ha approvato le modifiche al Regolamento didattico di Ateneo. Le modifiche sono state trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il controllo ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. 341/1990.

Il Ministero, con nota del 9 novembre 2017, assunta al protocollo di Ateneo n. 133831, ha trasmesso il parere espresso dal CUN nella seduta del 7 novembre 2017, con le osservazioni dallo stesso formulate in merito alla proposta dell'Ateneo di modifica del regolamento didattico.

Il direttore generale



Il rettore



La bozza di regolamento è stata adeguata ai rilievi del CUN. Le modifiche e gli adeguamenti sono evidenziati in giallo nel testo allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha approvato la bozza del regolamento in oggetto, subordinatamente al parere del Consiglio di amministrazione e della Consulta degli studenti.

La Consulta degli studenti, nella seduta del 29 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 6 settembre 2017;
- visto il parere del CUN espresso nella seduta del 7 novembre 2017;
- esaminate le proposte di adeguamento a detto parere del CUN;
- viste le deliberazioni del Senato accademico del 4 settembre e del 27 novembre 2017;
- preso atto del parere espresso dalla Consulta degli studenti il 29 novembre 2017,

a voti unanimi, esprime parere favorevole alle modifiche apportate al testo del regolamento didattico di Ateneo, ai fini di adeguarlo ai rilievi espressi dal CUN, pronunciandosi in data 7 novembre 2017.

Il dott. G. Caruso lascia l'aula dell'adunanza.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

37) Nomina componenti del Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale.

delibera n. 37 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, in data 30.10.2017, andrà in scadenza il mandato dei due docenti componenti il Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale, attualmente in capo al prof. Giuseppe Cirelli e al prof. Alberto Continella.

In particolare, l'art. 10 del regolamento dell'Azienda agraria sperimentale prevede che il Consiglio di gestione sia composto dal presidente e da due docenti, nominati dal Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania, per un quadriennio accademico, su individuazione dell'attuale dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, specificando che il mandato dei componenti docenti non è rinnovabile consecutivamente più di una volta.

Il rettore, con nota protocollo di Ateneo n. 86675 del 3 agosto 2017, ha invitato il direttore del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente a individuare, tra i docenti dello stesso dipartimento, due nominativi da sottoporre al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo ai fini della nomina, quali componenti il Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale, giusta art. 10 del regolamento della stessa azienda.

Il Consiglio del dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, pertanto, nella seduta del 17 ottobre 2017, ha individuato i proff. Giuseppe Cirelli e Alberto Continella, quali componenti docenti del Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale, specificando che gli stessi hanno rivestito per una sola volta la suddetta carica.

Per quanto sopra esposto, si invitano i signori componenti il Consiglio a nominare i suindicati professori, quali componenti docenti del Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 10 del regolamento dell'Azienda agraria sperimentale;
- vista la nota rettorale, prot. n. 86675 del 3.8.2017;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente del 17.10.2017,

a voti unanimi, nomina, i proff. Giuseppe Cirelli e Alberto Continella, quali componenti docenti del Consiglio di gestione dell'Azienda agraria sperimentale.

38) Centro universitario sportivo di Catania - legge 429/85 - Programma attività sportiva universitaria e piano finanziario anno 2017 - saldo.

delibera n. 38 - 2017-2018

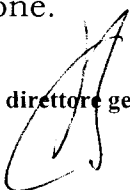
Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, per l'utilizzazione del fondo destinato alle iniziative ed attività sportive universitarie di cui alla legge 3.8.1985 n. 429, in data 22 aprile 2015 è stata stipulata una apposita convenzione, di durata quinquennale, tra l'Università degli studi di Catania ed il C.U.S.I.

Ai sensi dell'art. 4 di tale convenzione, il C.U.S.I., tramite il C.U.S. di Catania, si impegna alla realizzazione delle attività sportive universitarie secondo quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione di questo Ateneo. L'Università mette a disposizione del C.U.S., una quota pari al 50% del fondo di cui alla legge 429/85 come anticipazione delle spese sostenute o da sostenere per attuare le iniziative ed attività sportive universitarie. La residua somma è versata a saldo, previa documentazione presentata al Consiglio di amministrazione.

Con nota del 20.10.2017, prot. n. 189, acquisita da questa amministrazione al prot. n. 121036, il presidente del C.U.S. ha trasmesso il rendiconto finanziario e i documenti giustificativi di spesa relativi all'esercizio 2017, per un importo totale pari a € 42.570,26. Tale documentazione è in regola con le norme fiscali e tributarie.

Alla luce di quanto sopra e considerato che con l'atto di liquidazione del 5.5.2017, prot. n. 48246, è stata erogata una quota pari al 50% del fondo come anticipazione delle spese sostenute per attuare le predette iniziative, occorre effettuare il trasferimento del saldo per rimborsare le spese in questione.

Il direttore generale



Il rettore



La suddetta spesa graverà sull'intervento "Trasferimento CUS attività sportive"- codice di riclassificazione finanziaria 16140127/17, co.an. N20.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la legge 429/1985;
- vista la convenzione sottoscritta con il C.U.S.I., il 22.4.2015;
- vista la nota del presidente del C.U.S., prot. n. 189, del 20.10.2017, acquisita al protocollo di Ateneo al n. 121036;
- esaminati il rendiconto finanziario e i documenti giustificativi di spesa del C.U.S., relativi all'esercizio 2017,
- considerato che con l'atto di liquidazione del 5.5.2017, prot. n. 48246, è stata erogata una quota pari al 50% del fondo come anticipazione delle spese sostenute per attuare le predette iniziative,

con l'astensione del dott. A. Pogliese, autorizza il pagamento al C.U.S. del saldo per le spese sostenute per la realizzazione delle attività sportive universitarie, nel corso dell'esercizio 2017, di cui alla legge 3.8.1985 n. 429.

La relativa spesa grava sul capitolo 16140127, impegno n. 94675/3.

39) Accordo di costituzione della Rete "APEnet - Atenei e Centri di ricerca per il Public Engagement".

delibera n. 39 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con lettera di intenti datata 27 marzo 2017, l'Università degli studi di Catania ha manifestato l'interesse ad aderire, senza oneri a carico dell'Ateneo, al network degli Atenei e di Centri di Ricerca per il Public Engagement (APEnet), con la precisazione che l'eventuale sottoscrizione di un apposito atto convenzionale di formalizzazione di tale adesione sarebbe stato subordinato all'approvazione dei relativi organi competenti.

A tal proposito, si riferisce che la prof.ssa Josette Immè, nominata referente del network in questione con la suindicata lettera di intenti, ha inoltrato, con e-mail pervenuta all'Università in data 20 ottobre 2017 e assunta al protocollo generale con il n. 120836, la versione finale dell'accordo di costituzione di una rete nazionale, da denominarsi Rete "APEnet - Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement".

In particolare, la firma dell'accordo costitutivo della Rete APEnet, a cui potranno aderire le istituzioni che hanno già sottoscritto la succitata lettera di intenti, rappresenta per ciascuna di esse un impegno ad orientare le proprie attività istituzionali verso il raggiungimento degli obiettivi della Rete, finalizzati a promuovere le buone pratiche nelle azioni del Public Engagement, senza che ciò implichi per le parti l'assunzione diretta di oneri di natura economica.

Sono organi istituzionali della Rete: l'Assemblea, composta dai legali rappresentanti degli enti aderenti alla Rete, o loro delegati, e il Comitato di coordinamento, composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri eletti dall'Assemblea tra i referenti delegati dai legali rappresentanti, avente com-

piti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete. Il Comitato designa, al suo interno, un presidente, chiamato a convocare e a presiedere il Comitato e l'Assemblea.

I succitati organi hanno una durata triennale.

La Rete usufruisce di risorse economiche, che consistono in contributi, erogati da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziarne le attività.

Le attività della Rete saranno realizzate con risorse umane proprie delle parti, in particolare con l'impegno dei referenti e del personale individuato dalle stesse parti, nonché con risorse strumentali, che le parti riterranno di destinare alle attività e ai progetti della Rete.

La durata dell'accordo costitutivo è di tre anni, con decorrenza dalla data di apposizione dell'ultima firma da sottoscrivere in forma digitale, con possibilità di rinnovo senza ulteriori atti, previa delibera a maggioranza assoluta dell'Assemblea.

A tal proposito, l'ufficio competente suggerisce di proporre all'Università degli studi di Torino, coordinatrice della Rete, la modifica del suindicato accordo, attraverso la previsione del suo rinnovo con un ulteriore accordo sottoscritto tra le parti, in sostituzione del previsto rinnovo senza atti. Pertanto, l'Ufficio propone di cassare, in seno al secondo capoverso dell'art. 8 dell'accordo, la locuzione "rinnovato senza necessità di ulteriori atti, previa delibera assunta a maggioranza assoluta dell'Assemblea che manifesti la volontà di non far cessare gli effetti del presente atto", per sostituirla con la locuzione "rinnovabile con accordo scritto tra le parti, previa approvazione degli organi competenti degli enti aderenti alla Rete". In ogni caso, si fa presente che, in seno all'art. 9 dell'accordo, è comunque prevista, in capo alle parti, la possibilità di recesso unilaterale, con preavviso di tre mesi, mediante comunicazione scritta al presidente del Comitato di Coordinamento presso la segreteria organizzativa della Rete.

Infine, con riferimento al successivo art. 12, che prevede la devoluzione alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino delle controversie sull'interpretazione e sull'applicazione dell'accordo, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, l'Ufficio competente fa presente di preferire la soluzione, conforme alle disposizioni regolamentari dell'Ateneo, della loro devoluzione alla competenza del Foro individuato in base alla legge.

Si fa rilevare, tuttavia, che, con mail del 22/11/2017, l'Università di Torino, coordinatrice della Rete, ha fatto sapere che non è possibile apportare modifiche all'Accordo di costituzione perché numerosi Atenei hanno già concluso l'iter di approvazione e hanno sottoscritto il documento.

Premesso quanto sopra, si invitano i signori componenti il Consiglio ad approvare l'adesione dell'Università degli studi di Catania alla Rete APEnet - Atenei e Centri di Ricerca per il Public Engagement", dando mandato al rettore per la sottoscrizione del relativo accordo costitutivo.

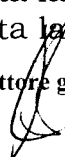
Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole, senza le modifiche proposte dall'ufficio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la lettera d'intenti datata 27 marzo 2017;

Il direttore generale



Il rettore



- esaminata la versione finale dell'accordo di adesione alla Rete "APENet - Atenei e Centri di ricerca per il Public Engagement";
- considerato che parecchi Atenei hanno già sottoscritto detto accordo;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
a voti unanimi, approva l'adesione alla Rete APENet - Atenei e Centri di ricerca per il Public Engagement" e autorizza la sottoscrizione del relativo accordo costitutivo, senza le modifiche proposte dall'ufficio.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'accordo eventuali modifiche formali.

Il testo dell'accordo viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

40) Protocollo d'intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza.

delibera n. 40 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota del 13.11.2017, assunta al prot. n. 135640, il prefetto di Catania ha trasmesso un protocollo d'intesa, predisposto a seguito di un'interlocuzione avviata dal medesimo prefetto con il direttore generale per la lotta alla Contraffazione - U.I.B.M. del Ministero dello sviluppo economico, per la prevenzione e il contrasto della commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi.

In base alla succitata nota, il protocollo d'intesa intende promuovere la realizzazione di proficue sinergie tra le amministrazioni e gli enti a vario titolo impegnati nelle attività in parola che, nel comprensorio etneo, assumono carattere di particolare rilevanza in ragione delle dimensioni dei fenomeni illeciti di cui trattasi. Infatti, sono previsti tra i soggetti firmatari oltre l'Università di Catania, la Città Metropolitana di Catania, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltagirone, la Questura di Catania, il Comando provinciale dei Carabinieri di Catania, il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Catania, l'Azienda sanitaria provinciale di Catania; è anche previsto il coinvolgimento della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato.

Il protocollo d'intesa, che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, descrive gli impegni delle varie parti; in particolare, per quanto riguarda l'Università di Catania, è previsto l'impegno, tramite apposito atto convenzionale, a mettere a disposizione le attrezzature e i laboratori per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e nell'ambito delle modalità vigenti per le collaborazioni e le prestazioni su richiesta di terzi di cui allo specifico regolamento universitario. A tal proposito, è specificato che tali prestazioni non potranno comportare nuovi o maggiori oneri per l'Ateneo e dovranno consentire il recupero dei costi sostenuti. A tal proposito l'ufficio precisa che gli atti convenzionali che saranno successivamente proposti nell'ambito del protocollo d'intesa in esame, verranno sottoposti all'approvazione degli Organi competenti.

Il protocollo d'intesa avrà una durata di due anni e potrà essere rinnovato a seguito di manifestazione di volontà dei soggetti che lo sottoscrivono.

Visto che il prefetto di Catania, con la succitata nota ha richiesto di acquisire, entro il mese di novembre, la preliminare disponibilità alla sottoscrizione del protocollo d'intesa, il rettore, con nota del 21.11.2017, prot. n. 140741, ha manifestato la volontà di sottoscrivere il suddetto protocollo d'intesa

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra rappresentato, il rettore invita i componenti del Consiglio di amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione del protocollo d'intesa in esame.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa in argomento;
- considerato che il rettore ha già manifestato la volontà di sottoscrivere detto protocollo con nota prot. n. 140741 del 21 novembre 2017;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il protocollo d'intesa per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche formali.

Il testo del protocollo d'intesa viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

41) Convenzione in conto terzi con l'Istituto Siciliano Studi Ricerche e Formazione (I.S.S.R.F.).

delibera n. 41 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota del 25.10.2017, prot. n. 124126, il presidente del Centro orientamento e formazione (C.O.F.) ha trasmesso le richieste assunte al prot. nn. 101152 del 18.9.2017 e 112648 del 6.10.2017, trasmesse dall'Istituto siciliano studi e ricerche e formazione (I.S.S.R.F.) di Giarre, associazione senza scopo di lucro operante nel settore della formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale.

In particolare, l'I.S.S.R.F. ha richiesto la collaborazione del C.O.F. ai fini del rilascio della certificazione delle competenze ai frequentanti dei corsi di "Tifloinformatica di I livello per non vedenti e ipovedenti" che verranno organizzati dal suddetto ente nelle sedi di Catania, di Messina e di Palermo. In particolare, ogni edizione del corso sarà rivolta ad un numero massimo di 10 partecipanti disabili non vedenti e ipovedenti appartenenti alla Unione italiana ciechi (U.I.C.) Sicilia; avrà una durata complessiva di 150 ore cadauna.

Per quanto riguarda il costo, a carico dell'I.S.S.R.F., è stato applicato il criterio di costo pari a € 1,00 per ora formativa, per cui ogni corso avrà un costo a carico dell'I.S.S.F.R. di € 1.500,00 (ad eccezione del corso che si terrà nella sede di Messina e della seconda edizione del corso di Palermo, per i quali, visto che il numero delle ore sarà per entrambi, di 120, anziché di 150, il costo a carico dell'I.S.S.R.F. sarà di € 1.200,00).

Il direttore generale



Il rettore



Nella succitata nota, il presidente del C.O.F. ha proposto, quale responsabile scientifico, la prof.ssa Roberta Piazza.

Con nota dell'8.11.2017, prot. n. 132140, il direttore del C.O.F. ha trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, tutta la documentazione pervenuta presso il suddetto centro, al direttore generale, in qualità di direttore del Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico (C.a.p.i.t.t.). In particolare, la documentazione trasmessa comprende la superiore nota del presidente del C.O.F., le richieste dell'I.S.S.R.F. sopra citate e la più recente richiesta assunta al prot. n. 130656 del 6.11.2017, con la quale l'I.S.S.R.F. ha manifestato l'esigenza di estendere la collaborazione ad altri due corsi (uno per la sede di Enna e una seconda edizione per la sede di Messina), stimando rispettivamente un costo di € 1.080,00 e di € 1.200,00, in considerazione delle ore formative ridotte rispettivamente a 108 e a 120; nella stessa nota, il direttore del C.O.F. ha precisato di avere trasmesso la bozza di convenzione al delegato del rettore alla formazione continua e all'apprendimento permanente.

Nel frattempo, con mail del 9.11.2017, l'avv. Irene Manganaro ha trasmesso all'ufficio la bozza di convenzione da stipulare tra l'I.S.S.R.F. e l'Università di Catania, tramite il Centro per l'aggiornamento delle professioni e per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico (C.a.p.i.t.t.).

In base alla convenzione da stipulare con l'I.S.S.R.F., è previsto il supporto dell'Università di Catania ai fini del rilascio della certificazione delle competenze ai frequentanti dei corsi di "Tifloinformatica di I livello per non vedenti e ipovedenti" che l'I.S.S.R.F. sta attuando secondo il prospetto di seguito riportato:

SEDE corso	Numero Allievi	ORE corso
CATANIA	10	150
CATANIA 2 ed.	10	150
PALERMO	10	150
PALERMO 2 ed.	10	120
MESSINA	10	120
MESSINA 2 ed.	10	120
ENNA	10	108

I superiori corsi si concluderanno entro il 31.12.2017.

Il corrispettivo complessivo a carico dell'I.S.S.R.F. è pari a € 9.180,02 (oltre IVA), così ripartito per i singoli corsi:

SEDE corso	ORE corso	IMPORTO in euro
CATANIA	150	1.500,00
CATANIA 2 ed.	150	1.500,00
PALERMO	150	1.500,00
PALERMO 2 ed.	120	1.200,00
MESSINA	120	1.200,00
MESSINA 2 ed.	120	1.200,00
ENNA	108	1.080,00

Il corrispettivo sarà versato dall'I.S.S.R.F. all'Università in due tranches: il 30% a fronte di fattura che verrà emessa dall'Università al momento della stipula della convenzione; il saldo a conclusione delle attività di certificazione, a fronte di emissione di fattura da parte dell'Università.

La convenzione entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino al 31.1.2018 e, in ogni caso, fino alla conclusione dei corsi.

Per lo svolgimento delle attività, verrà istituita una Commissione, costituita da due docenti dell'Università e da un'unità di personale tecnico-amministrativo designati dal responsabile scientifico, individuato nella persona della prof.ssa Roberta Piazza, al fine di rilevare il livello di competenze

apprese dai corsisti e quindi di valutarne gli esiti rilasciando apposita attestazione.

Il suddetto corrispettivo sarà ripartito come da piano finanziario formulato ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per le prestazioni a pagamento in conto terzi e altre prestazioni esterne a pagamento".

Tale convenzione doveva essere approvata dal comitato di gestione del C.a.p.i.t.t.; a tutt'oggi, però, in seno al C.a.p.i.t.t. lo stesso non è stato ancora costituito. Inoltre, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 2.4.2015, ha deliberato la disattivazione del C.a.p.i.t.t. e il suo riassorbimento all'interno dell'area della ricerca per ottimizzare e per potenziare i servizi a supporto della predetta area e delle strutture dipartimentali.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione è chiamato ad adottare le proprie determinazioni in merito, approvando la convenzione da stipulare con l'I.S.S.R.F. e autorizzando alla sottoscrizione della stessa il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale la dott.ssa M.A. Rumore chiede se la convenzione sarà gestita dal C.O.F. o dal C.a.p.i.t.t., in quanto dalla lettura dell'istruzione non è chiaro.

L'avv. Branciforte chiarisce che la struttura di riferimento è il C.a.p.i.t.t., tuttavia, come esposto nell'istruttoria, il relativo comitato di gestione, a tutt'oggi, non è stato ancora costituito e, pertanto, necessita l'approvazione del Consiglio.

La dott.ssa Rumore, infine, visto che la convenzione è stata portata all'attenzione del C.d.A. (ancorché la stessa abbia un importo esiguo) ritiene opportuno sottoporre al C.d.A. il piano finanziario nel quale il responsabile scientifico dovrà individuare il personale ed i relativi costi a carico della convenzione.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le note del presidente del Centro Orientamento e Formazione, prot. n. 124126 del 25.10.2017 e prot. n. 132140 dell'8.11.2017;
- esaminato il testo della bozza di convenzione,

a voti unanimi, approva la Convenzione in conto terzi con l'Istituto Siciliano Studi Ricerche e Formazione (I.S.S.R.F.), autorizzandone la sottoscrizione.

Il Consiglio precisa che dovrà essere redatto apposito piano finanziario da sottoporre all'approvazione di questo Consesso.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche formali.

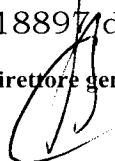
Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

42) Adesione all'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth", in forma abbreviata "CTN BIG".

delibera n. 42 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con lettera d'intenti prot. n. 118897 del 14 ottobre 2016, l'Università degli Studi di Catania ha manife-

Il direttore generale



Il rettore



stato l'interesse a lavorare congiuntamente con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e con altri soggetti pubblici e privati, in riferimento allo sviluppo del Cluster tecnologico nazionale sull'economia del mare, di cui al decreto direttoriale n. 1610 del 3 agosto 2016 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 Cluster tecnologici nazionali", denominato "CTN Blue Italian Growth - CTN BIG".

Con successiva nota prot. n. 123903 del 25 ottobre 2016, il rettore ha individuato il prof. Antonio Terrasi, docente di Fisica sperimentale presso il dipartimento di Fisica e astronomia, quale referente scientifico del succitato cluster.

Con atto notarile del 2 ottobre 2017, un gruppo ristretto dei firmatari della summenzionata lettera d'intenti ha costituito l'Associazione denominata "Cluster Tecnologico Nazionale BLUE ITALIAN GROWTH", in forma abbreviata "CTN BIG", manifestando la volontà di stabilire una fase transitoria costitutiva, da concludersi entro il 31 dicembre 2017, durante la quale, derogandosi alla piena costituzione degli organi sociali, sono stati nominati un presidente e un Consiglio direttivo, ridotto a quattro membri, oltre al presidente, aventi il compito di svolgere le procedure finalizzate a far acquisire all'associazione il riconoscimento della personalità giuridica e il riconoscimento da parte del Miur.

Con nota pervenuta all'Università in data 21 novembre 2017 e assunta al protocollo generale con il n. 140717, il prof. Terrasi ha manifestato al rettore la necessità di dover decidere sull'eventuale adesione dell'Ateneo alla suindicata associazione, proponendo che i relativi oneri finanziari siano a carico del bilancio dell'Ateneo, considerato che il "CTN BIG" è di interesse di vari dipartimenti dell'Università.

In particolare, la suindicata associazione, avente sede a Napoli e durata illimitata, ha lo scopo di sviluppare il Cluster tecnologico nazionale nell'ambito dell'economia del mare, in coerenza con quanto definito dal Programma nazionale per la ricerca 2015-2020, approvato dal CIPE con delibera del 1 maggio 2016, per generare opportunità di sviluppo tecnologico e innovativo per il sistema industriale marino e marittimo dell'Italia.

Possono far parte di CTN BIG tutti i soggetti giuridici che esprimano interesse specifico per il tema dell'economia del mare, registrati in una delle quattro categorie di cui all'art. 6, comma 2, dello statuto associativo, tra cui quella degli enti pubblici di ricerca, università e organismi di ricerca pubblici o privati, cui appartiene l'Università degli Studi di Catania.

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea degli associati, composta dai legali rappresentanti degli associati o dai loro delegati; il presidente, nominato dall'Assemblea, selezionandolo in base alla capacità di rappresentanza dei settori industriali della Blue Growth, per la durata di tre anni con possibilità di rinnovo del mandato, avente poteri di rappresentanza legale dell'associazione, anche nei confronti dei terzi e in giudizio; il Consiglio direttivo, l'organo di indirizzo strategico e di gestione, composto dal presidente e da un numero massimo di venti membri, tra i quali, due sono nominati dall'Assemblea, per la durata di tre anni e per ciascuna delle nove aree tematiche di riferimento per l'associazione, di cui all'art. 4.4. dello statuto associativo, garantendo una rappresentanza bilanciata delle suindicate categorie di associati; il Comitato tecnico-scientifico, organo consultivo nonché di indirizzo, composto dal coordinatore e da un numero massimo di diciotto membri, due per ciascuna delle succitate nove aree tematiche, nominati dall'Assemblea, selezio-

nandone uno con prevalente formazione scientifica e uno con prevalente formazione industriale, per una durata di tre anni e con possibilità di rieleggibilità; il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico, nominato dall'Assemblea, avente compiti di coordinamento dei lavori del Comitato e chiamato a coadiuvare il presidente nelle relazioni esterne dell'associazione.

Si riferisce, altresì, che, ai sensi dell'art. 6, comma 8, dello statuto di CTN BIG, tutti gli associati sono tenuti a versare una quota una tantum di adesione e una quota annuale di iscrizione, il cui valore è stato fissato dal succitato atto costitutivo nelle somme di € 1.000,00, per entrambe.

In dettaglio, l'ufficio competente specifica che:

- la quota una tantum di adesione, pari a € 1.000,00, potrà essere imputata sul c.r. 62600, alla voce B) IX 12) "Altri costi" del budget economico relativo all'esercizio 2017;

- la quota annuale di iscrizione, pari a € 1.000,00, potrà essere imputata sul c.r. 62600, alla voce B) IX 12) "Altri costi" del budget economico relativo all'esercizio 2018.

Al riguardo, il suindicato ufficio rileva che l'art. 9, comma 2, dello statuto, prevede, comunque, la possibilità, in capo agli associati dissenzienti sull'importo della quota annua deliberata dall'Assemblea in aumento rispetto all'annualità precedente, di recedere entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione; e tale recesso avrà efficacia immediata, a differenza degli altri casi di recesso, in cui invece lo stesso deve esercitarsi, anche senza necessità di motivazione, entro il 30 settembre di ciascun anno, con efficacia al compimento del 31 dicembre dello stesso anno. Inoltre, l'adesione all'associazione non implica per l'Università l'assunzione di obblighi di finanziamento ulteriori rispetto alle suindicate quote, né la stessa Università, essendo iscritta nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni, è tenuta a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio dell'associazione e a farsi carico di obbligazioni assunte dalla stessa associazione verso terzi o altri associati (art. 6, comma 8 e 9, dello statuto associativo).

Premesso quanto sopra si propone l'adesione dell'Ateneo al "CTN BIG", da formalizzare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto associativo, in una richiesta di ammissione, da presentare in forma scritta all'associazione, che la sottoporrà alla delibera di approvazione del relativo Consiglio direttivo.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

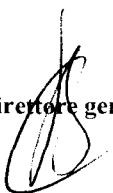
Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la lettera d'intenti prot. n. 118897 del 14 ottobre 2017;
- esaminato il testo dello statuto dell'associazione in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'adesione all'Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale BLUE ITALIAN GROWTH" da formalizzare ai sensi dell'art. 7 dello statuto associativo.

La relativa spesa grava sul capitolo 15040902/17, impegno n. 60822/2.

Il direttore generale



Il rettore



43) Consorzio "CISIA" - modifiche di statuto.***delibera n. 43 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota prot. n. 50185 del 20.7.2010, l'Università degli studi di Catania ha aderito, per il tramite della facoltà di Ingegneria, al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso", in forma abbreviata "CISIA", così come deliberato dal Consiglio della suindicata struttura del 16.3.2010 e dal Consiglio di amministrazione di Ateneo del 2.7.2010.

In particolare, il Consorzio CISIA, ai sensi del relativo statuto, ha una durata sino al 31 dicembre 2050, ed ha per oggetto prevalente lo svolgimento di attività e ricerche nel campo dell'orientamento agli studi universitari, specialistici e di perfezionamento superiore.

Con e-mail pervenuta all'Università in data 25 ottobre 2017 e assunta al protocollo generale con il n. 123293, il presidente del CISIA ha trasmesso la lettera di convocazione dell'Assemblea del Consorzio per la data del 13 dicembre 2017, unitamente alla proposta di modifiche statutarie, da deliberare in tale seduta dinnanzi ad un notaio, e alla relazione dettagliata sulle stesse.

Le modifiche statutarie in questione sono state preventivamente discusse nel corso della seduta del Consiglio direttivo del CISIA del 23 ottobre 2017, nella versione riformulata, a seguito delle proposte e delle osservazioni di alcuni uffici competenti degli atenei consorziati, tra le quali si evidenzia la proposta, avanzata dall'Ufficio competente di questa Università e accolta dal Consorzio, di cambiare il meccanismo sull'individuazione del foro competente per le eventuali controversie che dovessero sorgere, prevedendo che lo stesso sia individuato secondo quanto previsto dalla legge.

In particolare, la suindicata documentazione comprende una tabella contenente la versione attuale dello statuto del CISIA e quella con le proposte di modifica, che si sottopone all'esame dei signori componenti il Consiglio e si allega al presente verbale per formarne parte integrante.

Al riguardo, si rileva che le modifiche proposte sono state dettate principalmente dalla necessità di rafforzare il ruolo pubblico del Consorzio, di adeguarne lo statuto alla normativa relativa allo svolgimento delle attività secondo il principio dell'in house providing e di consentire, a una sola delle Università consorziate, l'iscrizione del CISIA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatoti che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016.

In particolare, l'ANAC ha stabilito che gli enti pubblici, tra cui sono incluse le università, per le proprie attività possano ricorrere all'affidamento "in house" a società e a consorzi iscritti nel succitato elenco. A tal proposito, si fa presente che già oggi i rapporti tra il CISIA e le università consorziate si svolgono secondo le modalità "dell'in house providing", tuttavia, al fine di permettere la registrazione del Consorzio come soggetto accreditato, è stato necessario apportare alcune modifiche al relativo statuto, per rafforzarne il tema del controllo analogo, requisito fondamentale dell'in house providing, dei poteri di indirizzo e controllo e infine della marginalità delle attività svolte per i soggetti diversi dai consorziati, queste ultime da esercitare nel rispetto delle

soglie previste dalle leggi vigenti in materia di fatturato proveniente dalle attività in favore dei consorziati.

Si precisa, altresì, che con le succitate proposte statutarie è stata anche colta l'occasione per ridelineare le finalità del Consorzio, estendendone l'oggetto sociale dal campo dell'orientamento a quello dell'accesso e della selezione, nonché per rafforzarne il sistema di governo, conferendo all'Assemblea e, conseguentemente, alle Università consorziate maggiori poteri di indirizzo e di controllo e al Consiglio direttivo e al direttore nuove funzioni.

Per quanto sopra esposto, si invita il Consiglio ad approvare le suindicate modifiche statutarie proposte.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio direttivo del CISIA del 23.10.2017;
- vista la nota del presidente del CISIA del 25.10.2017, assunta al protocollo generale con il n. 123293;
- esaminate le modifiche al testo dello Statuto,

a voti unanimi, approva le modifiche allo statuto del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso", CISIA.

44) Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali.

delibera n. 44 - 2017-2018


Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con d.r. n. 3375 del 26 agosto 2014, è stato emanato il regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali.

Il summenzionato regolamento, che si sottopone all'esame dei signori componenti il Consiglio, indica le attività non consentite, incompatibili e compatibili dei docenti universitari, distinguendo tra docenti a tempo pieno e docenti a tempo definito; e, altresì, detta i criteri e le procedure per il rilascio ai medesimi di autorizzazioni da parte dell'Università di Catania, in caso di proposta di conferimento di incarichi extraistituzionali, intesi quali incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio e compatibili con gli obblighi istituzionali, da svolgere per conto di soggetti pubblici e privati diversi dall'Ateneo, in assenza di vincolo di subordinazione e non rientranti nella disciplina del "conto terzi".

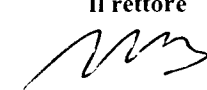
Al riguardo, si rileva che l'art. 4 del regolamento contempla, in seno al primo comma, l'elenco delle attività compatibili che i docenti a tempo pieno possono svolgere nel rispetto dei loro obblighi istituzionali senza la necessità di autorizzazione da parte dell'Ateneo, mentre, nel secondo comma, fissa, per l'ipotesi che si tratti di incarichi da svolgere a titolo oneroso, l'obbligo di relativa comunicazione al rettore preliminarmente all'oro svolgimento.

Il succitato art. 4, così come articolato, può indurre ogni docente che svolga, a titolo oneroso, una delle attività compatibili ivi previste, nell'errore di non comunicarla preventivamente al rettore. Pertanto, è stata predisposta una proposta di riformulazione dell'art. 4, la quale lascia inalterato il conte-

Il direttore generale



Il rettore



nuto sostanziale delle relative disposizioni, avendo il solo scopo di renderle più chiare ed equivoche, evitando in tal modo eventuali problemi di interpretazione della norma.

In particolare, la superiore proposta contempla lo spostamento, dal comma 2 al comma 1 dell'art. 4, della disposizione sull'obbligo di preventiva comunicazione al rettore delle succitate attività, con la precisazione, in seno al comma 3, che gli stessi incarichi, ove svolti a titolo gratuito, invece non devono essere comunicati.

Il testo vigente dell'articolo 4 del regolamento in esame e il nuovo testo dello stesso articolo, vengono sottoposti all'esame dei signori componenti il Consiglio.

Inoltre, dalla data di emanazione del regolamento in questione (26 agosto 2014) ad oggi, è possibile che docenti a tempo pieno, in deroga a quanto disposto dall'art. 4, comma 2, abbiano esercitato, a titolo oneroso, le suindicate attività extraistituzionali compatibili, senza osservare l'obbligo di preventiva comunicazione al rettore. Pertanto, si propone di sanare tutte le situazioni pendenti di non conformità alle predette disposizioni, concedendo un termine entro cui tali docenti possano comunicare al rettore i loro incarichi onerosi pregressi, ricadenti nell'art. 4.

Per quanto sopra esposto, si invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni in merito alla summenzionata riformulazione dell'art. 4 del Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali, dando mandato agli uffici competenti di predisporre una circolare, con appositi allegati, che autorizzi a sanare le succitate situazioni pendenti di non conformità allo stesso articolo e che, altresì, faciliti i docenti nella preventiva comunicazione al rettore dei suindicati incarichi extraistituzionali, svolti a titolo oneroso.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole, escludendo, pertanto, che gli uffici prevedano nella circolare riferimenti a situazioni pendenti.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una ampia discussione nel corso della quale emergono diverse perplessità in ordine alle attività compatibili con gli obblighi istituzionali per le quali occorra preventiva autorizzazione elencati nel testo dell'art. 4, pertanto, il Consiglio, a voti unanimi, rinvia ogni decisione, in attesa di un approfondimento e di una migliore formulazione del testo.

La dott.ssa A. Liotta lascia l'aula dell'adunanza.

45) Costituzione della Fondazione di partecipazione TICHE - Technological Innovation in Cultural Heritage.

delibera n. 45 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, l'Università degli studi di Catania, giusta delibera di questo Consiglio di amministrazione nella seduta del 28.10.2016, è partner nell'ambito del Cluster Tecnologico Nazionale "Tecnologie per il Patrimonio Culturale", promosso e coordinato dall'Università

Suor Orsola Benincasa, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito al capofila, sottoscritto dalle parti in data 13.10.2016, al repertorio del notaio Mazio di Napoli n. 23958.

Con nota acquisita al protocollo generale di Ateneo n. 103204 del 21/9/2017, il capofila ha comunicato che in base al decreto legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge del 3 agosto 2017, n. 123 per i Cluster tecnologici nazionali devono presentare istanza di riconoscimento, nella forma di associazione riconosciuta o fondazione. e che, pertanto, si è proceduto ad individuare, nella forma di Fondazione di partecipazione la struttura più idonea a rappresentare gli scopi del Cluster. Successivamente, con nota acquisita al protocollo generale di Ateneo n. 121827 del 23.10.2017 il capofila ha inviato ai partner il testo aggiornato dello statuto della fondazione con le ultime revisioni, sottoposto all'attenzione dei signori componenti il Consiglio.

Con nota congiunta dei tre referenti dei Cluster di cui l'Università di Catania è partner, pervenuta all'Università in data 21 novembre 2017, assunta al protocollo generale con il n. 140717, il prof. Spoto, referente per il Cluster Tecnologico Nazionale "Tecnologie per il Patrimonio Culturale", ha manifestato al rettore la necessità di valutare l'eventuale adesione dell'Ateneo alla suindicata Fondazione, proponendo che i relativi oneri finanziari siano a carico del bilancio dell'Ateneo, considerato che la Fondazione "Tiche"- Technological Innovation in Cultural Heritage - è di interesse per diversi dipartimenti dell'Università.

In particolare, la suindicata Fondazione, avente sede a Napoli, con durata illimitata, ha la finalità di operare e di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Cluster tecnologico nel settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di avviare e di realizzare un sistema di innovazione territoriale di valenza nazionale, mediante la connessione in rete, l'integrazione interregionale e il governo delle competenze e delle risorse delle strutture pubbliche e private di R&S e produzione, di gestione delle tecnologie e dell'innovazione, di valorizzazione della ricerca, di trasferimento tecnologico, di incubazione di impresa, di attrazione degli investimenti, di finanza dedicata.

I soggetti interessati a far parte della Fondazione possono aderire, giusta art. 8 dello statuto, in qualità di:

- Fondatori Promotori, individuati in coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo.
- Fondatori, individuati nelle persone giuridiche, pubbliche o private e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscano al Fondo di Dotazione ed al Fondo di Gestione, mediante contributi in denaro, ovvero l'attribuzione di beni materiali o immateriali, nella misura determinata dai Fondatori Promotori nell'atto costitutivo o con delibere del Consiglio di amministrazione.
- Partecipanti, individuati nelle persone giuridiche, pubbliche o private, ed enti che, contribuiscono alla Fondazione mediante contributi in denaro, costituenti il Fondo di Gestione con le modalità stabilite dal Consiglio d'Amministrazione ovvero con un'attività, anche professionale, o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

L'adesione alla Fondazione in qualità di fondatori comporta per i partecipanti obblighi di finanziamento una tantum per il fondo di dotazione e il versamento annuale per la partecipazione al fondo di gestione. Sono organi della Fondazione:

Il direttore generale

Il rettore

- il Consiglio d'amministrazione, composto da tre a sette membri, nominati dai Fondatori Promotori e dai Fondatori, ad eccezione di un membro la cui nomina spetta all'assemblea dei partecipanti; i membri restano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al secondo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati;

- il presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio d'amministrazione al proprio interno, ha la legale rappresentanza della Fondazione. Il presidente, nominato in sede di atto costitutivo dai Fondatori Promotori, resterà in carica per i primi 4 anni, salvo rinuncia; i presidenti successivi restano in carica due anni e sono rieleggibili;

- il direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, su indicazione del presidente della Fondazione, tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, con poteri di gestione della Fondazione;

- il Comitato scientifico, ove nominato, composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 membri, nominati dal Consiglio d'amministrazione, ad eccezione di un membro nominato dall'Assemblea dei partecipanti fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica nell'ambito delle materie d'interesse della Fondazione, fra esperti del settore delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale. La sua competenza verrà determinata dal Consiglio di amministrazione, tenuto conto delle aree di attività tecnico-scientifica della Fondazione. I componenti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati per un secondo mandato. Il Comitato può articolarsi in comitati tecnici di progetto individuati dal Consiglio di amministrazione che ne stabilisce numero componenti, durata e funzioni;

- l'Assemblea dei Fondatori Promotori/Fondatori, costituita dai Fondatori Promotori e dai Fondatori, nomina i membri del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di quello la cui nomina spetta ai Partecipanti, svolge una funzione di indirizzo relativamente alle attività, ai programmi e agli obiettivi della Fondazione;

- l'Assemblea di partecipazione, costituita dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti, con il compito di formulare pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, nonché sui bilanci preventivo e consuntivo;

- il revisore dei conti, organo consultivo contabile della Fondazione, nominato dal Consiglio di amministrazione, resta in carica tre esercizi e può essere riconfermato.

Si riferisce, altresì, che, ai sensi degli artt. 5 e 6 dello statuto della Fondazione, e come comunicato dal prof. Spoto nella suddetta nota, tutti i soci Fondatori sono tenuti a versare una quota una tantum di adesione e una quota annuale.

In dettaglio:

- la quota una tantum di adesione, pari a € 5.000,00, potrà essere imputata sul c.r. 62600, alla voce B) IX 12) "Altri costi" del budget economico relativo all'esercizio 2017;

- la quota annuale di iscrizione, pari a € 1.000,00, potrà essere imputata sul c.r. 62600, alla voce B) IX 12) "Altri costi" del budget economico relativo all'esercizio 2018.

Al riguardo, l'Ufficio rileva che:

- l'art. 12 dello statuto prevede la possibilità, in capo ai promotori/Fondatori e ai Partecipanti di recedere, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte, senza necessità di motivazione, entro il

30 settembre di ciascun anno, con efficacia al compimento del 31 dicembre dello stesso anno. In caso di comunicazione oltre il termine del 30 settembre, l'efficacia del recesso si compirà allo scadere del 31 dicembre dell'anno successivo e la quota annuale stabilita per l'annualità dovrà essere corrisposta integralmente dal recedente;

- l'art. 10 prevede che i membri iscritti nell'apposito elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni, tra cui è presente l'Università, non sono tenuti in alcun modo a ripianare eventuali perdite di gestione del bilancio della Fondazione ed a farsi carico di obbligazioni prese dalla Fondazione verso terzi o altri soggetti partecipanti alla stessa.

Premesso quanto sopra, si propone l'adesione dell'Ateneo alla costituenda Fondazione "Tiche", da formalizzare, giusta nota del capofila protocollo generale di Ateneo n. 136248 del 14.11.2017, in data 14.12.2017, presso lo studio del notaio Mazio in Napoli.

In data 24 novembre u.s. sono pervenuti i testi definitivi dello Statuto e dell'atto costitutivo della Fondazione che non presentano differenze sostanziali rispetto ai precedenti. Sono state apportate correzioni ad alcuni refusi e migliorata la forma; le uniche differenze di rilievo riguardano la previsione dell'efficacia del recesso al 31 dicembre dello stesso anno in cui viene eventualmente comunicato e la cancellazione della previsione che i fondatori promotori non possono in alcun caso essere esclusi.

Il Senato accademico, in data 27 novembre 2017, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
 - visto il decreto legge del 20 giugno 2017, n. 91, convertito con legge del 3 agosto 2017, n. 123;
 - vista la propria precedente deliberazione del 28.10.2016;
 - viste le note del capofila della fondazione prot. n. 103204 del 21.9.2017, prot. n. 121827 del 23.10.2017 e prot. n. 136248 del 14.11.2017;
 - vista la nota dei tre referenti dei Cluster di cui l'Ateneo è partner, prot. n. 140717 del 21.11.2017;
 - esaminati i testi dello Statuto e dell'atto costitutivo della costituenda Fondazione;
 - preso atto del parere espresso dal Senato accademico,
- a voti unanimi, approva l'adesione dell'Università alla costituenda Fondazione "Tiche - Technological Innovation in Cultural Heritage", autorizzando la sottoscrizione del relativo atto costitutivo e dello Statuto che si allegano al presente verbale, per formarne parte integrante.

La spesa grava, per l'esercizio 2017, sul capitolo 15040902/17, impegno n. 60823/2, per l'esercizio 2018, sarà iscritta nel relativo bilancio di previsione.

Il direttore generale



Il rettore



46) Intitolazione aula di Villa San Saverio alla memoria dell'allieva Barbara Minutoli - ratifica.***delibera n. 46 - 2017-2018***

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota del presidente della Scuola superiore di Catania del 22 novembre 2017, prot. 142302, è stato chiesto di intitolare l'aula 0-15 di Villa San Saverio alla memoria di Barbara Minutoli, studentessa fra le più promettenti della Scuola superiore, prematuramente scomparsa il 2 settembre 2017.

L'allieva, nata a Messina il 20 settembre 1994, aveva conseguito in data 24 novembre 2016 la laurea triennale in Lettere, con voti 110/110 e con una tesi dal titolo "Salvatore Quasimodo, l'intellettuale e la Sicilia". Era iscritta al quarto anno dei corsi ordinari della Scuola superiore di Catania e frequentava il primo anno della laurea magistrale in Filologia moderna dell'Ateneo.

Oltre ad essere una studentessa brillante, Barbara Minutoli coltivava la passione per il teatro, per la scrittura e per il giornalismo. Aveva collaborato attivamente all'organizzazione dei Caffè Letterari dell'Associazione NEAPOLIS di Messina; collaborava con la casa editrice "Giuseppe Maimone" e con il TAOBUK Festival delle Belle Lettere, svolgendo anche il ruolo di giornalista per "Taobuk news, Taormina International Festival of Book"; scriveva articoli per Sicilian Post e LiveUniCT. Era diventata, nel 2015, socia juniores dell'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) e faceva parte dell'Associazione Allievi della Scuola Superiore di Catania.

In data 12 ottobre 2017, una Commissione, appositamente nominata dal Presidente della Scuola Superiore di Catania, dopo aver esaminato la carriera della studentessa, nonché la tesi dalla stessa redatta per il conseguimento della Laurea in Lettere, ha conferito il diploma di Licenza alla memoria con voti 70/70 e lode.

Sulla proposta di intitolazione di aula, avanzata dagli allievi della Scuola, è stato espresso il parere favorevole dei coordinatori di classe, della Commissione didattica e dei singoli membri del Comitato scientifico della Scuola, come da nota sopra citata.

Considerata l'urgenza di procedere, al fine di consentire lo svolgimento di una cerimonia commemorativa presso la Scuola superiore il 28 novembre 2017, per l'intitolazione dell'aula è stato predisposto decreto rettorale, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. 1) dello Statuto di Ateneo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del presidente della Scuola superiore di Catania prot. 142302 del 22.11.2017;
- considerato che per motivi di urgenza, è stato sottoscritto il d.r. n. 4882 del 24.11.2017,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 4882 del 24.11.2017, con il quale è stata autorizzata l'intitolazione dell'aula 0-15 di Villa San Saverio alla memoria di Barbara Minutoli, studentessa fra le più promettenti della Scuola superiore, prematuramente scomparsa il 2 settembre 2017.

47) Centro di competenza tecnologica per le biologie avanzate - Biosistema s.c.r.l. in liquidazione - ordine del giorno Assemblea dei soci.

delibera n. 47 - 2017-2018

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, l'Ateneo è socio del Centro di competenza tecnologica Biosistema s.c.r.l., costituito in data 7.12.2006 in attuazione dell'avviso n. 1854/2006 emanato dal M.I.U.R. che prevedeva la costituzione di centri di competenza tecnologica secondo un modello a rete in vari ambiti tematici.

In data 15.2.2012, tra l'Università e Biosistema è stata stipulata una convenzione che prevedeva la concessione a favore della società, di un locale in comodato ad uso non esclusivo per consentire a Biosistema di allocarvi le attrezzature tecnologiche di proprietà della stessa società e di erogare con esse servizi di ricerca e di trasferimento tecnologico. Per la concessione d'uso di tali attrezzature in modalità free-service era previsto il pagamento da parte dell'Università di un corrispettivo annuo, secondo un tariffario approvato dall'assemblea dei soci.

L'ufficio rileva che Biosistema s.c.r.l., come gli altri centri di competenza, per i quali si è esaurito il ciclo vita nel contesto economico e normativo italiano in quanto strumenti del piano operativo nazionale 2000-2006, è stata sottoposta ad una politica di dismissione delle partecipate ai sensi dei criteri indicati dall'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014.

Difatti, la società è stata posta in liquidazione con delibera assembleare del giorno 10 dicembre 2015, e ai sensi della suindicata delibera, l'Università di Catania risulta titolare di una quota sociale pari a € 25.767,621.

Con nota del 2 novembre 2017, assunta al prot. n. 129873 del 3 novembre 2017, il Centro di competenza Biosistema s.c.r.l. in liquidazione ha trasmesso la convocazione dell'assemblea dei soci per il giorno 30 novembre 2017 con il seguente ordine del giorno:

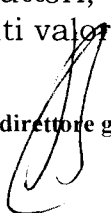
1. Bilancio al 31.12.2015, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Bilancio al 31.12.2016, deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Comunicazioni del liquidatore in ordine allo stato della liquidazione.

A tal proposito, l'ufficio ricorda che il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", attuativo dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia, ha introdotto per le pubbliche amministrazioni nuove prescrizioni in tema di gestione delle partecipazioni pubbliche nella società.

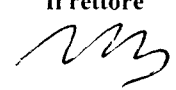
In particolare, l'art. 9, comma 4, in tema di esercizio di diritti sociali, ha previsto espressamente che "i diritti del socio sono esercitati dall'organo amministrativo dell'ente". Ciò comporta che il Consiglio di amministrazione dovrà approvare preventivamente le relative espressioni di voto in merito agli argomenti previsti all'ordine del giorno della prossima assemblea della società partecipata.

1) In merito al punto relativo al bilancio consuntivo al 31.12.2015, primo bilancio redatto a seguito della nomina del liquidatore, allegato agli atti istruttori, si riporta la sintesi dei valori rilevati al 31.12.2015 e i corrispondenti valori al 31.12.2014.

Il direttore generale



Il rettore



Stato patrimoniale	31.12.2015	31/12/2014
Attività	Euro 537.765	1.190.400
Passività	Euro 303.927	670.472
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro 494.928	758.328
Utile (perdita) d'esercizio	Euro - 261.090	- 238.400
Conto Economico	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	Euro 400.788	642.736
Costi della produzione	Euro 663.371	883.009
Differenza	Euro - 262.583	- 240.273
Proventi e oneri finanziari	Euro 3	- 818
Risultato prima delle imposte	Euro - 261.090	- 238.400
Imposte sul reddito	Euro 0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	Euro - 261.090	- 238.400

Esaminando tra le voci di bilancio le poste più significative, si riscontra che le immobilizzazioni materiali, composte soprattutto da attrezzature industriali e commerciali, sono quasi interamente ammortizzate: il relativo costo è stato esposto al netto del fondo ammortamento e risulta pari a € 411.362,00.

Il valore della produzione è costituito, tra l'altro, dai contributi maturati nel corso dell'esercizio per il progetto Bionetwork che ammontano a € 367.734,00.

Il risultato di bilancio conseguito è negativo.

2) In merito al punto relativo al bilancio consuntivo al 31.12.2016, allegato agli atti istruttori, si riporta la sintesi dei valori rilevati al 31.12.2016 e i corrispondenti valori al 31.12.2015.

Stato patrimoniale	31.12.2016	31.12.2015
Attività	Euro 123.483	537.765
Passività	Euro 58.316	303.927
Patrimonio netto (escluso il risultato d'esercizio)	Euro 233.838	494.928
Utile (perdita) d'esercizio	Euro - 168.672	- 261.090
Conto Economico	31.12.2016	31.12.2015
Valore della produzione	Euro 245.414	402.279
Costi della produzione	Euro 414.086	663.372
Differenza	Euro - 168.672	- 261.093
Proventi e oneri finanziari	Euro 1	- 3
Risultato prima delle imposte	Euro - 168.671	- 261.090
Imposte sul reddito	Euro 0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	Euro - 168.671	- 261.090

Esaminando le voci di bilancio più significative, si riscontra per le immobilizzazioni materiali un valore residuo pari a € 909,00, notevolmente ridotto rispetto al precedente esercizio in virtù dell'esaurirsi del piano di ammortamento.

I contributi maturati nel corso dell'esercizio per il progetto Bionetwork, ammontano a € 245.414,00.

Al termine dell'esercizio si realizza una perdita pari a € 168.671,00.

Tra le voci dell'attivo circolante sia nel bilancio 2015 che nel bilancio 2016 sono esposti i crediti vantati nei confronti dell'Università di Catania relativi alle tariffe free service dovute per gli anni 2013, 2014 e 2015, in virtù dei contratti di comodato d'uso dei beni facenti parte del patrimonio aziendale localizzati presso il nodo Catania. Per tali crediti, che ammontano a complessivi € 11.006,58, non sono state emesse alla data di chiusura del bilancio 2015 e 2016, le relative fatture.

L'Ufficio ha accertato, in relazione ai crediti vantati da Biosistema nei confronti dell'Università di Catania, che i dipartimenti competenti hanno provveduto a pagare nel corso dell'esercizio 2017 alcune quote di propria pertinenza, relative agli anni 2013 e 2014, e che relativamente all'anno 2015 l'Università non ha stipulato alcun contratto di comodato. Pertanto, sono stati richiesti chiarimenti al liquidatore in merito ai crediti effettivamente dovuti dall'Ateneo, ma non si è ricevuto alcun riscontro.

Con riferimento al patrimonio aziendale il liquidatore, con nota del 8 marzo 2016 ha richiesto all'Università di manifestare la disponibilità ad acquistare i beni di proprietà di Biosistema detenuti dalla stessa e l'Ateneo, con nota rettorale del 29 luglio 2016, prot. 89933, ha manifestato la disponibilità ad acquistare le attrezzature risultanti dalla ricognizione dei beni effettuata dalla professoressa Copani con una stima provvisoria che si attesta intorno a € 22.880.

Resta, pertanto, da formalizzare l'acquisto di tali attrezzature, delle quali a tutt'oggi non è stato definito il valore aggiornato. Difatti, dalla nota integrativa allegata al bilancio 2016 risulta che la società intende affidare ad una società specializzata le attività di valutazione dei beni aziendali e che nella fase di vendita saranno privilegiati i soci che hanno manifestato la disponibilità all'acquisto.

3) In merito al punto relativo alle comunicazioni del liquidatore in ordine allo stato della liquidazione, non essendoci argomenti da deliberare, il rappresentante dell'Università in sede di assemblea prenderà atto e relazionerà su quanto verrà esposto in merito.

Per quanto sopra esposto, si invita il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni:

- approvando il bilancio consuntivo relativo agli esercizi 2015 e 2016 della società, tenendo conto delle osservazioni suindicate in merito ai crediti vantati dalla società nei confronti dell'Ateneo;
- invitando il rappresentante dell'Università in seno all'Assemblea, sul punto relativo alle comunicazioni del liquidatore, a prendere atto e a relazionare su quanto verrà esposto in merito.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il decreto legislativo n. 175/2016;
- vista la nota del 2.11.2017, del Centro di competenza Biosistema s.c.r.l.;
- esaminati i bilanci 2015-2016 del Centro,

a voti unanimi, delibera di dare mandato al rappresentante dell'Università di:

- approvare il bilancio consuntivo relativo agli esercizi 2015 e 2016 della società, tenendo conto delle osservazioni riportate in premessa in merito ai crediti vantati dalla società nei confronti dell'Ateneo;

Il direttore generale



Il rettore

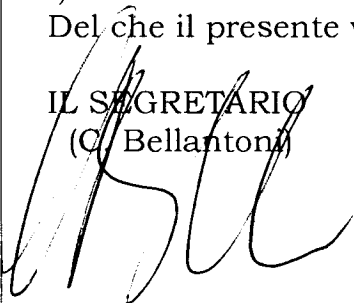


- invitare il rappresentante dell'Università in seno all'Assemblea, sul punto relativo alle comunicazioni del liquidatore, a prendere atto e a relazionare su quanto verrà esposto in merito.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 19,20.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(C. Bellantoni)



IL RETTORE
(F. Basile)

